

REGIONE  
TOSCANA



Repubblica Italiana

# BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Toscana

Parte Seconda n. 31 del 3.8.2022

Supplemento n. 121

mercoledì, 3 agosto 2022

Firenze

**Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze - Fax: 055 - 4384620**

**E-mail: [redazione@regione.toscana.it](mailto:redazione@regione.toscana.it)**

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

**L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.**

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

## SEZIONE I

### GIUNTA REGIONALE

#### - Deliberazioni

DELIBERAZIONE 18 luglio 2022, n. 809

**Adozione del "Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suini da allevamento e nella specie Cinghiale (*Sus scrofa*)" ai sensi del D.L. n. 9 del 17 febbraio 2022 "Misure urgenti di prevenzione e contenimento della diffusione della peste suina africana - PSA".**

---

**SEZIONE I**

---

**GIUNTA REGIONALE**  
**- Deliberazioni**

DELIBERAZIONE 18 luglio 2022, n. 809

**Adozione del “Piano regionale di interventi**

**urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suini da allevamento e nella specie Cinghiale (Sus scrofa)” ai sensi del D.L. n. 9 del 17 febbraio 2022 “Misure urgenti di prevenzione e contenimento della diffusione della peste suina africana - PSA”.**

SEGUE ATTO E ALLEGATI



**REGIONE TOSCANA**  
**UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE**

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 18/07/2022** (punto N 10)

Delibera

N 809

del 18/07/2022

*Proponente*

STEFANIA SACCARDI

SIMONE BEZZINI

MONIA MONNI

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

*Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)*

*Dirigente Responsabile Roberto SCALACCI*

*Direttore Roberto SCALACCI*

*Oggetto:*

Adozione del "Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suini da allevamento e nella specie Cinghiale (Sus scrofa)" ai sensi del D.L. n. 9 del 17 febbraio 2022 "Misure urgenti di prevenzione e contenimento della diffusione della peste suina africana - PSA"

*Presenti*

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

**ALLEGATI N°14**

**ALLEGATI**

| <i>Denominazione</i> | <i>Pubblicazione</i> | <i>Riferimento</i> |
|----------------------|----------------------|--------------------|
| 1                    | Si                   | PRIU               |
| A                    | Si                   | sub allegato A     |
| B                    | Si                   | sub allegato B     |
| C                    | Si                   | sub allegato C     |
| D                    | Si                   | sub allegato D     |
| E                    | Si                   | sub allegato E     |
| F                    | Si                   | sub allegato F     |
| G                    | Si                   | sub allegato G     |

| <i>Denominazione</i> | <i>Pubblicazione</i> | <i>Riferimento</i> |
|----------------------|----------------------|--------------------|
| H                    | Si                   | sub allegato H     |
| I                    | Si                   | sub allegato I     |
| L                    | Si                   | sub allegato L     |
| M                    | Si                   | sub allegato M     |
| N                    | Si                   | sub allegato N     |
| N1                   | Si                   | sub allegato N1    |

**STRUTTURE INTERESSATE**

| <i>Denominazione</i>                          |
|-----------------------------------------------|
| DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE       |
| DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA                 |
| DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE |

*Allegati n. 14*

|           |                                                                                                   |
|-----------|---------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <i>1</i>  | <i>PRIU</i><br><i>dd7736a373c39f465962054f6fdd2b8e949dc5ed682da325b32db36c5dd28c15</i>            |
| <i>A</i>  | <i>sub allegato A</i><br><i>4327455e1c97aa446f93175bf59c53a5fe0a0dc1f6122ec07d30ba21eeec5fff</i>  |
| <i>B</i>  | <i>sub allegato B</i><br><i>3fe7cd069786100394a566bd15c984f7256c50242fee3f5e6e1e0732181a929e</i>  |
| <i>C</i>  | <i>sub allegato C</i><br><i>b5ceeb8292c16fb1237477f6b79b02d4165cf269c7daa31a89ada3514a81bea4</i>  |
| <i>D</i>  | <i>sub allegato D</i><br><i>e7f9caa802c35c7fd5dd699b292471d0b18f627dcb93af31720c272e09be6f54</i>  |
| <i>E</i>  | <i>sub allegato E</i><br><i>64128c68faac97ab696706c79d9bad70adc30ec41997a66dfc96fb9cd19b814c</i>  |
| <i>F</i>  | <i>sub allegato F</i><br><i>9f83906d172ec17c2c380c24a58b583e645b9a73be84000b3f02034ecdd30f5a</i>  |
| <i>G</i>  | <i>sub allegato G</i><br><i>1a3a2e7286513504595f429ea5b86f115b3fe176521549ba48c22f0ba98cd29a</i>  |
| <i>H</i>  | <i>sub allegato H</i><br><i>261ffab9a3d4410763a3249ca00cd6729371a0508d8bef32187d5ef119483cbb</i>  |
| <i>I</i>  | <i>sub allegato I</i><br><i>15bcbb65e412a438227b4cf84e6ec64e6d5c39ac37d574e0737bd4b988cafe87</i>  |
| <i>L</i>  | <i>sub allegato L</i><br><i>53a8e223b7e02b7eb893bac568e657f75ae604c48133ec9741e7e0e89ed0fd71</i>  |
| <i>M</i>  | <i>sub allegato M</i><br><i>d3837ed1309304864e527d0b97218cf0d5e200941e772c8900e6b3a8bf6fa195</i>  |
| <i>N</i>  | <i>sub allegato N</i><br><i>31577dc4e850cb46372337c90e066d5dc50829a10b2121005c5e07cb97a0e41f</i>  |
| <i>N1</i> | <i>sub allegato N1</i><br><i>5d4af8d1afd6f2c18962dc5e12caeebc422178eb25a0111d1f49f3ab775751af</i> |

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;

Visto l’articolo 11-quaterdecies, comma 5, della legge 2 dicembre 2005, n. 248 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, recante misure di contrasto all’evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria” che recita:

“Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sentito il parere dell’Istituto nazionale per la fauna selvatica o, se istituiti, degli istituti regionali, possono, sulla base di adeguati piani di abbattimento selettivi, distinti per sesso e classi di età, regolamentare il prelievo di selezione degli ungulati appartenenti alle specie cacciabili anche al di fuori dei periodi e degli orari di cui alla legge 11 febbraio 1992, n. 157.”

Vista la legge regionale Toscana 10 giugno 2002, n. 20 “Calendario venatorio e modifiche alla legge 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio) ed in particolare l’articolo 7, comma 6 che recita.” Nel rispetto delle indicazioni contenute, nel piano faunistico venatorio, la Giunta regionale approva, previo parere dell’Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), piani di abbattimento in forma selettiva di ungulati distinti per sesso e classi di età ed indicanti il periodo di prelievo nel rispetto della normativa vigente..”;

Visto il DPGR 48/R del 5 settembre 2017 “Regolamento di attuazione della l.r. n. 3 del 12 gennaio 1994, n. 3 “Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio) e della legge 9 febbraio 2016, n. 10 (Legge obiettivo per la gestione degli ungulati in Toscana. Modifiche alla l.r. 3/1994)” ed in particolare gli articoli da 64 a 85;

Visto l’articolo 6 bis comma 2 lett. i) della l.r. 3/1994, che definisce le finalità della gestione degli ungulati nelle aree vocate e non vocate;

Vista la L.R. 3 del 12 gennaio 1994 “Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” ed in particolare l’art. 7 bis, comma 1 e l’art. 28 bis;

Vista la legge regionale 70/2019, circa il controllo del cinghiale nelle aree urbanizzate;

Vista la L. 394/91, art. 11 e art. 22, per le attività di controllo della fauna - nei parchi nazionali e nelle altre aree protette necessari a ricomporre squilibri ecologici;

Richiamati gli articoli 14 e 46 della L.R.30/2015 che attribuiscono alla Regione le funzioni relative alla gestione delle riserve naturali regionali;

Preso atto che, ai sensi dell’articolo 48 della l.r. 30/2015, all’interno delle riserve naturali regionali sono consentiti gli interventi di controllo per la conservazione degli equilibri faunistici ambientali previsti dall’articolo 22, comma 6, della L. 394/91;

Visto il Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 marzo 2016 relativo alle malattie animali trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale («normativa in materia di sanità animale»);

Visto il Regolamento di esecuzione (UE) 2018/1882 della Commissione del 3 dicembre 2018

relativo all'applicazione di determinate norme di prevenzione e controllo delle malattie alle categorie di malattie elencate e che stabilisce un elenco di specie e gruppi di specie che comportano un notevole rischio di diffusione di tali malattie elencate;

Visto il Regolamento delegato (UE) 2020/687 della Commissione del 17 dicembre 2019 che integra il Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme relative alla prevenzione e al controllo di determinate malattie elencate;

Visto il Regolamento delegato (UE) 2020/689 della Commissione del 17 dicembre 2019 che integra il Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme relative alla sorveglianza, ai programmi di eradicazione e allo status;

Visto il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/605 della Commissione del 7 aprile 2021 che stabilisce misure speciali di controllo della peste suina africana;

Vista l' Ordinanza n. 1/2022 Misure di controllo e prevenzione della Peste suina africana del Commissario straordinario alla Peste Suina Africana;

Vista l'Ordinanza del Commissario Straordinario per la peste suina africana n. 2 del 4 maggio 2022;

Vista l'Ordinanza del Commissario Straordinario per la peste suina africana n. 3 del 17 maggio 2022;

Vista l'Ordinanza del Commissario Straordinario per la peste suina africana n. 4 del 28 giugno 2022;

Considerato il Piano nazionale di sorveglianza ed eradicazione della peste suina , presentato alla Commissione europea in data 30 giugno 2021 dal Ministero della salute, ai sensi dell'articolo 12 del regolamento (UE) n. 652/2014, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014;

Considerato il Manuale delle emergenze da Peste Suina Africana in popolazioni di suini selvatici» del Ministero della Salute , del 21 aprile 2021 nonché delle indicazioni dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) del 25 gennaio 2022;

Visto il documento tecnico del 21 aprile 2021 sulla «Gestione del cinghiale e peste suina africana Elementi essenziali per la redazione di un piano di gestione» redatto dai Ministeri della salute, delle politiche agricole alimentari e forestali e della transizione ecologica;

Vista la Delibera n. 1403 del 27/12/2021, con la quale veniva approvato il “Protocollo integrato di sorveglianza e prevenzione della Peste Suina Africana in Regione Toscana per il biennio 2021-2022”;

Visto il DL 17 febbraio 2022, n. 9, convertito con Legge 7 aprile 2022, n. 29, recante “Misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (PSA).” in relazione alla situazione epidemiologica corrente ed in particolare l'art. 1 comma 1 che prescrive l'adozione da parte delle regioni e delle Province autonome del Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suini da allevamento e nella specie Cinghiale (*Sus scrofa*), di seguito indicato come PRIU;

Considerato il documento tecnico ISPRA del 15 marzo 2022 “ nota informativa per la redazione del Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suini da allevamento e nella specie Cinghiale (*Sus scrofa*)” ai sensi del D.L. n. 9 del 17

febbraio 2022 “Misure urgenti di prevenzione e contenimento della diffusione della peste suina africana – PSA”;

Vista la DGR 473 del 19/04/2022 relativa al piano di controllo del cinghiale nelle riserve naturali regionali, annualità 2022-2025;

Vista la DGR 900/2021 relativa al piano di gestione 2021-22 del cinghiale nelle aree vocate;

Vista la DGR 580/2021 relativa al il piano di gestione 2021-22 del cinghiale nelle aree non vocate;

Viste le DGR 1425/2021 e 2/2022 relative al piano di controllo del cinghiale 2022-2024;

Vista la DGR 310/2016 e succ. mod. relativa alle procedure relative per gli interventi di controllo faunistico;

Vista la DGR n. 627 07.06.2022, inerente il piano di prelievo per il cinghiale nelle aree non vocate relativo all'annata 2022/2023;

Vista la nota di cui prot. n. 0123976 del 23.03.2022 "Peste suina africana - piani regionali di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suini da allevamento e nella specie cinghiale (*Sus scrofa*) ex Decreto legge 17 febbraio 2022, n. 9 pubblicato nella Gazzetta ufficiale Serie generale n. 40 del 17 febbraio 2022", inviata al Commissario Straordinario alla peste suina africana da parte del Responsabile Settore Prevenzione Collettiva della Regione Toscana;

Considerato il documento “Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suini di allevamento e nella specie Cinghiale (*Sus scrofa*) in Regione Toscana (DL 17 febbraio 2022, n. 9, art. 1) che è stato inviato per il relativo parere, ai sensi del DL 9/2022, ad ISPRA ed al CEREP (Centro di Referenza Nazionale per lo studio delle malattie da Pestivirus e Asfivirus), con nota di cui prot. 0183938 del 5.05.2022, da parte del Direttore della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale della Regione Toscana;

Considerato che nella suddetta richiesta veniva contestualmente richiesto il parere per i piani di prelievo selettivi ai sensi dell'articolo 11-quaterdecies, comma 5, della legge 2 dicembre 2005, n. 248;

Visti i pareri espressi da parte di ISPRA e CEREP sul suddetto documento, pervenuti con nota di cui prot. 00029956/2022 del 26 maggio 2022;

Viste le osservazioni contenute nel parere del CEREP, che evidenziavano la necessità di apportare alcune integrazioni al PRIU relativamente alla parte di competenza sanitaria;

Considerata la nota di cui protocollo 0248937 del 17 giugno 2022 inviata, come previsto dalla sopra citato DL 9/2022, ad ISPRA ed al CEREP (Centro di Referenza Nazionale per lo studio delle malattie da Pestivirus e Asfivirus) per fornire le integrazioni richieste;

Visto il parere favorevole espresso da parte di ISPRA e CEREP con nota di cui prot. 0038147/2022 del 5 luglio 2022 al PRIU sulle integrazioni formulate;

Verificato che l'articolo 1, comma 4, del D.L. 17 febbraio 2022, n. 9, convertito con Legge 7 aprile 2022, n. 29, prevede che i Piani regionali di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana – PRIU - fermo restando il rispetto della normativa

dell'Unione europea in materia di valutazione ambientale, non sono sottoposti a valutazione ambientale strategica e a valutazione di incidenza ambientale;

Ritenuto pertanto di adottare, ai sensi di quanto stabilito nel DL 17 febbraio 2022, n. 9, art. 1, il documento “Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l’eradicazione della peste suina africana nei suini di allevamento e nella specie Cinghiale (*Sus scrofa*) in Regione Toscana”, di cui all’allegato 1), con i relativi sub-allegati A, B, C, D, E, F, G, H, I, L, M, N, N1, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che con la predetta DGR n. 627 del 07.06.2022, è stato approvato un primo stralcio del PRIU inerente il piano di prelievo minimo per il cinghiale nelle aree non vocate relativo all'annata 2022/2023, con obiettivi di prelievo che rientrano nei parametri concordati con ISPRA, ai sensi del parere ricevuto con la sopra citata nota di cui ai prot. 00029956/2022 del 26 maggio 2022;

Dato atto che il Piano di prelievo delle aree vocate sarà oggetto di un successivo specifico provvedimento, nel rispetto dei parametri concordati con ISPRA, ai sensi dei pareri ricevuti con la sopra citate note di cui prot. 00029956/2022 del 26 maggio 2022 e di cui prot. 0038147/2022 del 5 luglio 2022;

Visto l’articolo 1 comma 6 della Legge 7 aprile 2022, n. 29 “Misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (PSA)”, che stabilisce che “i cinghiali coinvolti in incidenti stradali devono essere abbattuti. Per i cinghiali abbattuti in seguito al riscontro di alterazioni del normale comportamento e per i cinghiali morti per cause naturali o per incidenti stradali, le regioni e le province autonome attivano un sistema che garantisca gli opportuni approfondimenti diagnostici da parte degli Istituti zooprofilattici sperimentali competenti per territorio”.

Visto l’articolo 4 comma 6 della legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio.”, che stabilisce “Le regioni emanano norme in ordine al soccorso, alla detenzione temporanea e alla successiva liberazione di fauna selvatica in difficoltà”

Visti l’art. 3, comma 1, lettera c) dell’Ordinanza del Commissario Straordinario alla PSA n. 1/2022 “Misure di controllo e prevenzione della Peste Suina Africana” e l’art. 6 comma 1 lett. c) dell’Ordinanza n. 4/22, che prevedono il “Divieto di movimentazione di suini selvatici catturati, ivi incluse le aree protette, diversa da quella finalizzata alla macellazione o all’abbattimento immediato. Le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano possono concedere eventuali deroghe su richiesta e previo parere del CEREP ed ISPRA”;

Visto l’art. 8 comma 6 dell’Ordinanza n. 4/2022 del Commissario Straordinario per l’abbattimento dei cinghiali coinvolti in incidenti stradali, o comunque rinvenuti feriti o con alterazione del normale comportamento di cui all’articolo 1, punto 6 del Decreto Legge 17 febbraio 2022 n. 9 convertito con modificazioni nella Legge 7 aprile 2022, n. 29, i Servizi veterinari della ASL territorialmente competente, sentite le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano di appartenenza, possono richiedere il supporto del personale delle Forze dell’ordine.

Ritenuto opportuno di stabilire, ai sensi dell’art. 8 comma 6 dell’Ordinanza n. 4/2022 del Commissario Straordinario sopra citata, che i Servizi veterinari della ASL territorialmente competente possono richiedere il supporto del personale delle Forze dell’Ordine, dei corpi delle Polizie Provinciali e degli agenti di cui all’art. 51 L.R. 3/94 da queste coordinati o altri soggetti coordinati dai corpi delle Polizie Provinciali. Nei Parchi e nelle riserve Nazionali e nei Parchi regionali il supporto sarà effettuato dai soggetti individuati dagli enti gestori. Le modalità operative saranno definite con successivo atto;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri al carico del bilancio regionale;

Visto il parere del CD espresso nella seduta del 07.07.2022;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di adottare il documento “Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l’eradicazione della peste suina africana nei suini di allevamento e nella specie Cinghiale (*Sus scopa*) in Regione Toscana (DL 17 febbraio 2022, n. 9, art. 1) di cui all'allegato 1), con i relativi sub-allegati A, B, C, D, E, F, G, H, I, L, M, N, N1, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di stabilire, ai sensi dell’art. 8 comma 6 dell’Ordinanza n. 4/2022 del Commissario Straordinario sopra citata, che i Servizi veterinari della ASL territorialmente competente possono richiedere il supporto del personale delle Forze dell’Ordine, dei corpi delle Polizie Provinciali e degli agenti di cui all'art. 51 L.R. 3/94 da queste coordinati o altri soggetti coordinati dai corpi delle Polizie Provinciali. Nei Parchi e nelle riserve Nazionali e nei Parchi regionali il supporto sarà effettuato dai soggetti individuati dagli enti gestori. Le modalità operative saranno definite con successivo atto.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile  
ROBERTO SCALACCI

Il Direttore  
ROBERTO SCALACCI

La Dirigente Responsabile  
GILDA RUBERTI

Il Direttore  
EDO BERNINI

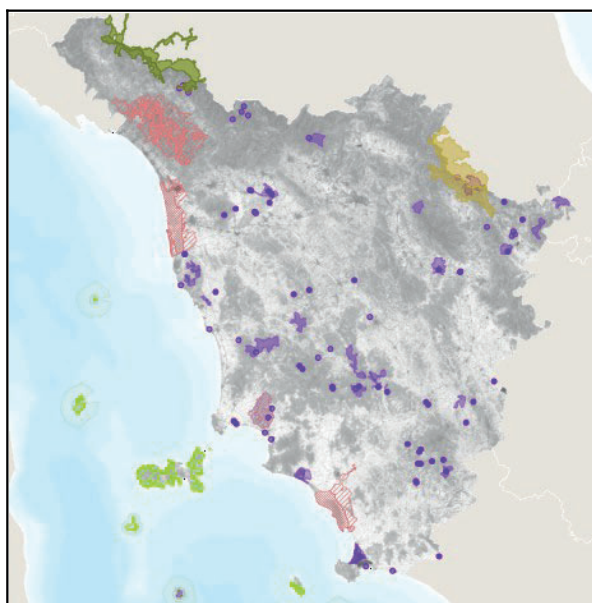
La Dirigente Responsabile  
EMANUELA BALOCCHINI

Il Direttore  
FEDERICO GELLI



**PIANO REGIONALE DI INTERVENTI URGENTI PER  
LA GESTIONE, IL CONTROLLO E L'ERADICAZIONE  
DELLA PESTE SUINA AFRICANA NEI SUINI DI  
ALLEVAMENTO E NELLA SPECIE CINGHIALE  
(*SUS SCOFA*) IN REGIONE TOSCANA**

**(DL 17 FEBBRAIO 2022 N. 9)**



## **1. Premessa**

Il presente piano deriva dalle competenze attribuite alle Regioni dall'art. 1 del DL 17 febbraio 2022, n. 9, convertito con Legge 7 aprile 2022, n. 29, recante "Misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (PSA)." in relazione alla situazione epidemiologica corrente.

La Toscana risulta attualmente zona indenne. Le aree più prossime alla zona infetta sono situate nel settore nord occidentale (nelle province di Massa Carrara, Pisa, Lucca).

Il cinghiale oltre ad essere veicolo possibile dell'infezione PSA e di altre patologie, negli ultimi anni ha rappresentato per la Toscana un elemento faunistico di grande problematicità.

La Regione quindi, soprattutto per altre motivazioni (riduzione danni all'agricoltura, impatto su altre attività antropiche), ha iniziato a partire dal 2016 un percorso di gestione del cinghiale di particolare attenzione. Attraverso modifiche normative e regolamentari è stato cercato di agevolare il prelievo, la gestione della filiera carni ed il controllo della specie, centralizzando le attività di pianificazione e controllo degli interventi e dei risultati, mediante le seguenti azioni:

- suddivisione del territorio regionale in unità di gestione (UdG) conservative/non conservative;
- identificazione GIS delle unità di gestione (portale Geoscopio);
- omogeneizzazione dei metodi di rilevamento dei prelievi, stima delle consistenze e struttura di popolazione;
- utilizzo obbligatorio da parte dei soggetti gestori delle UdG dei portali regionali specifici (TosCaccia) per la comunicazione delle informazioni (struttura/stima consistenza/previsioni di prelievo/approvazione dei piani annuali) e per la rendicontazione (mensile) dei prelievi venatori;
- gestione informatizzata delle informazioni relative al controllo/contenimento faunistico ad uso delle Polizie Provinciali (in aree o tempi di divieto di caccia);
- avvio dal 2016 della caccia di selezione per 365gg/anno nelle aree non vocate;
- avvio dal 2020 della caccia di selezione nelle aree vocate di tre ATC;
- approvazione dal 2019 di specifica legge regionale per le attività di prelievo (cattura/abbattimento selettivo) nelle aree urbanizzate;
- avvio dal 2018 di specifico piano per gli interventi di controllo nelle Riserve Naturali regionali;
- monitoraggio centralizzato dei danni alle colture agricole e degli incidenti stradali.

### **1.1 Obiettivi generali**

Riduzione della densità/consistenza del cinghiale allo scopo di:

- ridurre il rischio di propagazione dell'infezione;
- facilitare l'applicazione delle misure previste in emergenza a seguito caso di eventuale infezione.

### **1.2 Ambito di applicazione del PRIU**

Ai sensi dell' art. 1 del DL 17 febbraio 2022, n. 9, convertito con Legge 7 aprile 2022, n. 29 , il presente Piano riguarda tutto il territorio regionale.

La stesura del presente Piano ha comportato la raccolta dei dati provenienti dalle diverse amministrazioni coinvolte (tra cui gli enti parco nazionali e regionali e il soggetto gestore delle Riserve naturali) nella gestione del cinghiale.

Il Settore Attività Faunistico Venatoria, Pesca in Mare e Rapporti con i Gruppi Locali di Azione della Pesca (FLAGS) della Regione Toscana, in accordo con con i Settori della Sanità e Ambiente, si pone come punto di raccordo delle diverse situazioni regionali per la redazione del PRIU, provvede all'invio delle indicazioni gestionali provenienti dal Piano ai soggetti gestori ed alla raccolta e analisi dei risultati ottenuti in ciascuna delle diverse **categorie gestionali** in cui il piano è diviso (Aree soggette a caccia programmata, Istituti faunistici pubblici e privati a divieto di caccia, Aree protette, aree urbanizzate ove vengono attuati interventi di contenimento della specie). Il Piano è organizzato a livello provinciale e per ciascuna provincia il piano di prelievo è ripartito nelle suddette categorie gestionali.

### 1.3 Strategia di applicazione del PRIU nel contesto regionale

Il raggiungimento degli obiettivi numerici di prelievo previsti dal PRIU avverrà mediante l'obbligatoria rimodulazione degli strumenti amministrativi gestionali per ciascuna categoria, se in contrasto con esso. Il PRIU rappresenta quindi il quadro di riferimento per i piani di prelievo e controllo autorizzati dalla Regione e dai soggetti gestori delle aree protette.

I quantitativi minimi annuali di prelievo a livello regionale e provinciale sono impostati per ciascuna Unità di Gestione (UdG) in cui si articola il territorio cacciabile regionale.

**L'annata di riferimento del PRIU**, conformemente alle tempistiche biologiche e in coerenza alle tempistiche già impostate negli ultimi anni dalla Regione (gestionali regionali dell'attività venatoria sulla specie) **è compresa tra il 1° giugno ed il 31 maggio di ogni anno.**

I piani di prelievo che concorrono per la realizzazione degli obiettivi definiti dal PRIU sono i seguenti (tra parentesi gli atti con cui sono stati approvati i piani vigenti) che verranno eventualmente modificati annualmente in relazione alle esigenze previste dal presente piano, ai risultati conseguiti ed alle variazioni epidemiologiche intervenute:

**Piano annuale di Gestione del Cinghiale nelle Aree Vocate** (DGR 900/2021 e delibere integrative)

**Piano annuale di Gestione del Cinghiale nelle Aree Non Vocate** (DGR 580/2021)

**Piano regionale di Controllo del cinghiale 2022-2024** (DGR 1425/2021, DGR 2/2022)

**Interventi di contenimento del cinghiale nelle aree urbanizzate** (l.r. 70/2019)

**Piano di Controllo del cinghiale nelle Riserve Naturali regionali 2022-2025** (DGR 473/2022)

**Piani di gestione del cinghiale nei Parchi Regionali** (S. Rossore M. M.; Maremma; Apuane)

**Piani di gestione del cinghiale nei Parchi Nazionali** (Foreste Casentinesi, Appennino tosco-emiliano; Arcipelago Toscano).

La ripartizione del prelievo minimo potrà comportare obiettivi differenziati di prelievo in funzione della localizzazione dell'Unità di Gestione e al quadro epidemiologico in atto. Si fa presente che i piani sopra citati relativi alle aree cacciabili sono tuttora in corso di attuazione, indipendentemente dalla approvazione del presente documento.

## 2. Riferimenti normativi e autorizzativi

### 2.1 Riferimenti di carattere sanitario

- Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 marzo 2016 relativo alle malattie animali trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale («normativa in materia di sanità animale»).
- Regolamento di esecuzione (UE) 2018/1882 della Commissione del 3 dicembre 2018 relativo all'applicazione di determinate norme di prevenzione e controllo delle malattie alle categorie di malattie elencate e che stabilisce un elenco di specie e gruppi di specie che comportano un notevole rischio di diffusione di tali malattie elencate.
- Regolamento delegato (UE) 2020/687 della Commissione del 17 dicembre 2019 che integra il Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme relative alla prevenzione e al controllo di determinate malattie elencate.
- Regolamento delegato (UE) 2020/689 della Commissione del 17 dicembre 2019 che integra il Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme relative alla sorveglianza, ai programmi di eradicazione e allo status.
- Regolamento di esecuzione (UE) 2021/605 della Commissione del 7 aprile 2021 che stabilisce misure speciali di controllo della peste suina africana.

### 2.2 Riferimenti di carattere faunistico-venatorio

#### Norme e atti nazionali

- L. 157/92, art. 19 comma 2, per le attività di controllo numerico in territorio venabile e nelle aree a divieto di caccia ai sensi della medesima norma.
- L. 394/91, art. 11 per le attività di controllo numerico (catture e prelievi con arma da fuoco) nei parchi nazionali.
- L. 394/91, art. 22 per le attività di controllo numerico (catture e prelievi con arma da fuoco) nei parchi regionali.
- L. 248/05, art. 11-quaterdecies comma 5, per le attività di prelievo selettivo in caccia.
- Ordinanza n. 1/2022 Misure di controllo e prevenzione della Peste suina africana del Commissario straordinario alla Peste Suina Africana.
- Piano nazionale di sorveglianza ed eradicazione della peste suina , presentato alla Commissione europea in data 30 giugno 2021 dal Ministero della salute, ai sensi dell'articolo 12 del regolamento (UE) n. 652/2014, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014.
- Manuale delle emergenze da Peste Suina Africana in popolazioni di suini selvatici» del Ministero della salute , del 21 aprile 2021 nonché delle indicazioni dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) del 25 gennaio 2022.
- documento tecnico del 21 aprile 2021 sulla «Gestione del cinghiale e peste suina africana Elementi essenziali per la redazione di un piano di gestione» redatto dai Ministeri della salute, delle politiche agricole alimentari e forestali e della transizione ecologica.
- documento tecnico ISPRA del 15 marzo 2022 “ nota informativa per la redazione del “Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suini da allevamento e nella specie Cinghiale (*Sus scrofa*)” ai sensi del D.L. n. 9 del 17 febbraio 2022 “Misure urgenti di prevenzione e contenimento della diffusione della peste suina africana – PSA”.

#### Norme e atti regionali

- legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio) ed in particolare gli articoli 1, 6, 28 bis e 37.

- legge regionale 10 giugno 2002, n. 20 “Calendario venatorio e modifiche alla legge 12 gennaio 1994, n. 3”.
- legge regionale 70/2019, circa il controllo del cinghiale nelle aree urbanizzate (**Allegato M**).
- D.P.G.R. 48/R del 5 settembre 2017 “Regolamento di attuazione della l.r. n. 3 del 12 gennaio 1994, n. 3 e della l.r. n. 10 del 9 febbraio 2016 ed in particolare il Titolo VI.
- DGR 616/2017 e DGR 473/2022 per il piano di gestione del cinghiale nelle riserve naturali regionali.
- DGR 900/2021 per il piano di gestione del cinghiale nelle aree vocate.
- DGR 580/2021 e DGR 627/2022 per il piano di gestione del cinghiale nelle aree non vocate.
- DGR 1425/2021, DGR 2/2022 per il piano di controllo del cinghiale.
- DGR 310/2016 e succ. mod. di cui l’ultima DGR 515/2021 (**Allegato N e N1**) per le procedure relative agli interventi di controllo faunistico.

### 3. Quadro conoscitivo essenziale

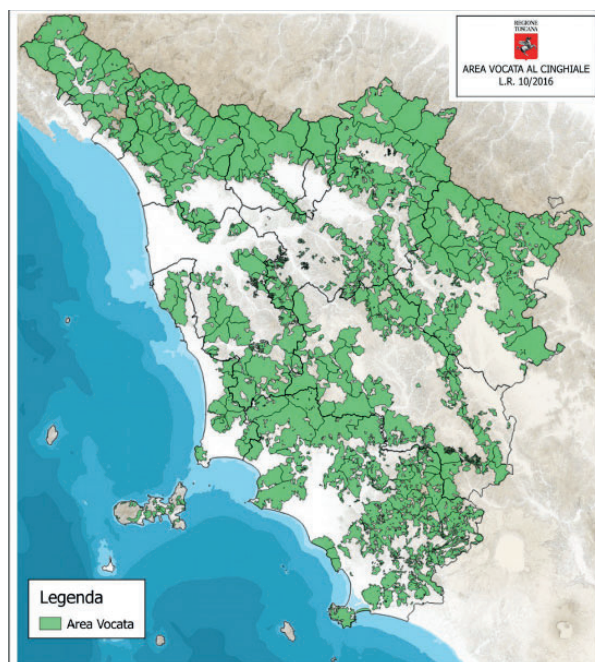
La specie è ubiquitaria in tutto il territorio agro-forestale regionale, senza soluzioni di continuità, seppur con differenti densità.

Le maggiori barriere ecologiche (autostrade, linee ferroviarie e vie di comunicazione principali, corsi d’acqua) sono comunque attualmente permeabili agli spostamenti. Rimangono effettivamente isolate solo le popolazioni presenti nelle isole dell’arcipelago toscano. La presenza della specie coinvolge inoltre la maggior parte delle aree urbanizzate in ambito rurale e molti centri urbani, con presenze temporanee.

La Superficie Agricola Forestale (SAF) della Regione Toscana, si estende per 2.109.391 ettari e che rappresenta il 92% dell’intero territorio regionale (DGR n. 262/2012). In essa, da un punto di vista della gestione del cinghiale è possibile distinguere le seguenti categorie gestionali:

- Aree soggette alla caccia programmata (ai sensi della L. 157/92) includenti i distretti e gli istituti faunistici privati (AFV, AAV, CPPFS) e le ZRV (art. 13 l.r. 3/94);
- Aree incluse in istituti a divieto di caccia di cui alla L. 157/92, tra cui ZRC, Oasi e ZDP (art. 14 l.r. 3/94);
- Aree protette regionali e statali (di cui alla L. 394/91).

Le aree soggette alla l.r. 3/94 a partire dal 2016, per le finalità gestionali, sono divise in due categorie: aree vocate (aree nelle quali si attua la gestione conservativa, in cui l’obiettivo è il mantenimento della specie a densità ottimali, ai sensi dell’art. 10 della L.157/92) e aree non vocate (soggette a gestione non conservativa, ovvero con obiettivo di massimo contenimento della specie). Nella figura seguente si rappresenta la attuale suddivisione, con le aree vocate colorate in verde.



**Figura 1** - Aree Vocate per il cinghiale ai sensi della D.C.R. 77/2018

Il dettaglio cartografico delle aree vocate e non vocate al cinghiale, comprensivo della distribuzione in Unità di Gestione, di tutti gli istituti faunistici e delle aree protette è liberamente consultabile sul portale cartografico regionale Geoscopio (<http://www502.regione.toscana.it/geoscopio/caccia pesca.html>).

Il portale è aggiornato annualmente ed in esso sono identificati i codici di ciascuna UdG, secondo la classificazione univoca utilizzata nel gestionale TosCaccia e nei piani di gestione e prelievo approvati dalla Regione.

La ripartizione del territorio regionale per provincia nelle diverse **categorie gestionali** relative al cinghiale è espressa nella tabella seguente.

| Anno 2021/22 | Superficie Cacciabile (Aus UdG) | Sup. a Divieto di caccia (157/92) | Sup. Aree Protette (394/91) | Totale a divieto di caccia |
|--------------|---------------------------------|-----------------------------------|-----------------------------|----------------------------|
| AREZZO       | 246.964                         | 48.317                            | 20.926                      | 69.243                     |
| FIRENZE      | 278.793                         | 77.312                            | 7.175                       | 84.487                     |
| GROSSETO     | 356.061                         | 55.894                            | 22.074                      | 77.968                     |
| LIVORNO      | 67.733                          | 11.751                            | 25.466                      | 37.217                     |
| LUCCA        | 125.192                         | 18.677                            | 18.950                      | 37.627                     |
| MASSA        | 86.681                          | 8.366                             | 14.242                      | 22.608                     |
| PISA         | 178.222                         | 33.950                            | 20.914                      | 54.864                     |
| PISTOIA      | 71.866                          | 16.495                            | 1.807                       | 18.302                     |
| PRATO        | 26.034                          | con Firenze                       | con Firenze                 | con Firenze                |
| SIENA        | 299.291                         | 75.130                            | 10.654                      | 85.784                     |
| TOTALE       | 1.736.837                       | 343.186                           | 144.914                     | 488.100                    |

**Tabella 1** - Ripartizione del territorio agro-forestale regionale per categorie gestionali (dati anno 2021) in ettari.

La consistenza della specie sull'intero territorio regionale è di difficile definizione, sia per la difficoltà intrinseche di monitoraggio, sia per la forte variabilità degli incrementi annuali (successo riproduttivo) che caratterizza la specie, legata a diversi fattori (andamenti della fruttificazione forestale, variazioni climatiche e siccità estiva, ecc.) che in modo non omogeneo condizionano le diverse aree della regione. Il reperimento di dati di consistenza/densità su larga scala territoriale per il cinghiale è infatti un esercizio complesso anche in relazione ai costi di applicazione di tecniche affidabili (per tutti: Morellet, 2011; ENETWIL Consortium, 2018).

Relativamente ai dati disponibili ed alle problematiche di stima delle densità/consistenze, ed alla entità e ripartizione dei prelievi negli anni precedenti, si rimanda all'**Allegato A** al presente Piano.

Come in esso specificato, le informazioni disponibili al momento della stesura del presente piano, consentono di ricavare solo indicazioni **relative alla densità/consistenza pre-riproduttiva dell'anno 2021**.

L'entità della **consistenza 2022** (pre e post parti) è **difficilmente stimabile** basandosi sui dati attualmente disponibili, poiché ancora sono in corso i rilievi e i loro inserimenti nel portale regionale per la redazione di piani 2022-23 e perché ancora è ignota l'entità dell'incremento annuale. La consistenza pre-parti 2022 è ovviamente influenzata dai prelievi avvenuti nell'annata precedente (annata venatoria 2021/22); quella post parti dipenderà dal tasso di incremento annuale, ad oggi non conosciuto.

In conclusione, con i dati attualmente disponibili non è possibile ottenere una stima affidabile di quale sarà la effettiva consistenza della popolazione nella stagione 2022/23 per due ordini di motivi:

- a) le stime di consistenza pre-riproduttiva sono, per la stragrande maggioranza delle superfici gestite, basate sui prelievi della stagione precedente;
- b) non è possibile calcolare in anticipo (al momento della redazione del presente piano) il successo riproduttivo del cinghiale e quindi la effettiva consistenza post-riproduttiva. In relazione a questo secondo fattore è possibile prevedere che il successo riproduttivo nel 2022 sarà molto inferiore al precedente anno, a causa della siccità estrema dell'anno 2021 che ha ridotto fortemente la fruttificazione forestale delle fagacee.

Dovendo impostare un programma di prelievo urgente di durata pluriennale, si ritiene che la strategia migliore sia quella di impostare gli obiettivi numerici del PRIU sulla base della media dei prelievi effettuati negli ultimi 3 anni, incrementandoli in misura significativa al fine di una riduzione delle popolazioni. Ciò, in aderenza ai criteri indicati da ISPRA nella nota datata 15 marzo 2022.

Si deve inoltre tenere presente che nella situazione della Regione Toscana, oltre ai prelievi venatori e al controllo faunistico, sussistono importanti e ulteriori fattori di mortalità additiva che influiscono sulla dinamica di popolazione.

Relativamente alla mortalità per **predazione**, sulla base dei dati regionali relativi alla consistenza della popolazione di lupo (consistenza minima di 110 branchi nell'anno 2016: Apollonio et al, 2016), della composizione della dieta in vari ambienti della Toscana e del fabbisogno metabolico giornaliero del lupo (Bassi et al, 2020) è possibile stimare che almeno 9.000 cinghiali siano annualmente oggetto di predazione. Tale ruolo è probabilmente aumentato nel corso degli anni successivi in considerazione della progressiva colonizzazione di molte aree dove il lupo era assente al 2016.

Altri fattori di mortalità conosciuta riguardano gli **incidenti stradali** in cui è coinvolta la specie. Dalle richieste di indennizzo pervenute alla Regione raccolte nello specifico database, è possibile ritenere che almeno 200 capi/anno siano oggetto di tale fattore di mortalità.

|          | 2016-2020 | media |
|----------|-----------|-------|
| AREZZO   | 156       | 31,2  |
| FIRENZE  | 64        | 12,8  |
| GROSSETO | 249       | 49,8  |
| LIVORNO  | 61        | 12,2  |
| LUCCA    | 110       | 22    |
| MASSA    | 32        | 6,4   |
| PISA     | 126       | 25,2  |
| PISTOIA  | 22        | 4,4   |
| PRATO    | 8         | 1,6   |
| SIENA    | 176       | 35,2  |
| TOTALE   | 1004      | 200,8 |

**Tabella 2** – Sinistri stradali in cui è coinvolto il cinghiale (periodo 2016-2020 e media per provincia)

### 3.1 Confronto dei dati di consistenza del cinghiale con i dati sulla popolazione suina

Nella tabella seguente i dati di consistenza della popolazione di cinghiale (media pre-parti 2019-2021) per ciascuna provincia, sono messi a confronto con quelli della popolazione suinicola presenti nella Banca Dati Nazionale dell'Anagrafe Zootecnica.

| PROVINCIA | n. capi allevati | consistenza pre-parti<br>(media 2019-21) |
|-----------|------------------|------------------------------------------|
| AREZZO    | 57.308           | 11.725                                   |
| FIRENZE   | 10.121           | 13.543                                   |
| GROSSETO  | 15.231           | 13.786                                   |
| LIVORNO   | 2.582            | 1.721                                    |
| LUCCA     | 478              | 5.711                                    |
| MASSA     | 538              | 3.517                                    |
| PISA      | 9.314            | 7.102                                    |
| PISTOIA   | 290              | 2.912                                    |
| PRATO     | 969              | con Firenze                              |
| SIENA     | 23.600           | 13.417                                   |
| TOTALE    | 120.431          | 73.434                                   |

**Tabella 3** – raffronto tra la consistenza suinicola in Toscana e la stima della consistenza media (2019-21) pre-parti del cinghiale

I valori di maggior dettaglio sul patrimonio suinicolo allevato in Toscana (suddivisi per tipologia, specie e ASL) sono consultabili nell'**Allegato B** al presente documento.

#### 4. Obiettivi specifici del PRIU

Coerentemente con il documento «Gestione del cinghiale e peste suina africana. Elementi essenziali per la redazione di un piano di gestione» e con «il Piano di sorveglianza e prevenzione in Italia per il 2021», il Piano deve perseguire un consistente aumento del prelievo di cinghiale, rispetto al prelievo medio annuale del periodo 2019-21 (ISPRA, nota informativa del 15.03.2022).

Nella tabella seguente si riporta il prelievo medio dei tre anni suddetti suddiviso per provincia e per tipologia gestionale.

|                      | prelievo nelle aree<br>cacciabili di cui alla L.<br>157/92 |                             | prelievo nelle<br>aree a divieto di<br>caccia (L.<br>157/92) | prelievo nelle aree<br>protette (L. 394/91)      |                    |
|----------------------|------------------------------------------------------------|-----------------------------|--------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------|--------------------|
| 2019-2021<br>(media) | Prelievo aree<br>vocate                                    | Prelievo aree<br>non vocate | Prelievo in<br>controllo/conten-<br>imento                   | Prelievo in<br>controllo nelle<br>aree protette. | Totale<br>prelievi |
| AREZZO               | 7.961                                                      | 1.283                       | 687                                                          | 113                                              | 10.044             |
| FIRENZE              | 9.916                                                      | 3.416                       | 2.042                                                        | 0                                                | 15.374             |
| GROSSETO             | 11.159                                                     | 999                         | 1.270                                                        | 206                                              | 13.634             |
| LIVORNO              | 1.583                                                      | 106                         | 517                                                          | 726                                              | 2.931              |
| LUCCA                | 2.683                                                      | 169                         | 75                                                           | 0                                                | 2.926              |
| MASSA                | 3.233                                                      | 129                         | 89                                                           | 0                                                | 3.451              |
| PISA                 | 3.046                                                      | 467                         | 727                                                          | 375                                              | 4.615              |
| PISTOIA              | 2.112                                                      | 199                         | 226                                                          | 1                                                | 2.539              |
| PRATO                | con Firenze                                                | con Firenze                 | 202                                                          | 0                                                | 202                |
| SIENA                | 9.828                                                      | 3.204                       | 2.921                                                        | 46                                               | 15.998             |
| TOTALE               | 51.521                                                     | 9.971                       | 8.755                                                        | 1.467                                            | 71.714             |

**Tabella 4** - Media dei prelievi effettuati nel periodo 2019-2021 per aree di competenza gestionale

Dati gli scopi del Piano, si ritiene di proporre **un aumento degli obiettivi di prelievo annuale per il 2022 del 31%**, allo scopo di superare i 94.000 capi per la prossima annualità, rispettando la cadenza temporale utilizzata come periodo di validità dei piani regionali (1° giugno- 31 maggio). L'incremento del prelievo verrà distribuito in modo omogeneo in ambito provinciale per le diverse categorie gestionali, attraverso i singoli piani di gestione, con le uniche eccezioni consistenti in :

- a) un aumento significativo del prelievo nelle aree protette, principalmente nelle riserve naturali regionali;
- b) un aumento più che proporzionale nelle aree più vicine alla zona infetta (province di Massa Carrara, Lucca , parte nord della provincia di Pisa) e in quelle di Grosseto e Livorno;
- c) una concentrazione del prelievo nelle aree a maggior rischio (evidenziate nell'Allegato L) .

Ciò, secondo il seguente schema.

| PRIU 2022-23 | prelievo nelle aree cacciabili di cui alla L. 157/92 |                          | prelievo nelle aree a divieto di caccia (L. 157/92) | prelievo nelle aree protette (L. 394/91)   |                 |
|--------------|------------------------------------------------------|--------------------------|-----------------------------------------------------|--------------------------------------------|-----------------|
| province     | Prelievo aree vocate                                 | Prelievo aree non vocate | Prelievo in controllo/contenimento                  | Prelievo in controllo nelle aree protette. | Totale prelievi |
| AREZZO       | 10.191                                               | 1.668                    | 893                                                 | 245                                        | 12.997          |
| FIRENZE      | 12.693                                               | 4.440                    | 2.654                                               | 40                                         | 19.827          |
| GROSSETO     | 15.000                                               | 1.299                    | 1.651                                               | 527                                        | 18.477          |
| LIVORNO      | 2.150                                                | 137                      | 672                                                 | 870                                        | 3.829           |
| LUCCA        | 3.487                                                | 219                      | 98                                                  | 20                                         | 3.824           |
| MASSA        | 4.203                                                | 168                      | 115                                                 | 20                                         | 4.506           |
| PISA         | 3.959                                                | 607                      | 946                                                 | 606                                        | 6.118           |
| PISTOIA      | 2.704                                                | 259                      | 294                                                 | 40                                         | 3.297           |
| PRATO        | con Firenze                                          | con Firenze              | 263                                                 | 60                                         | 323             |
| SIENA        | 12.580                                               | 4.165                    | 3.797                                               | 476                                        | 21.018          |
| TOTALE       | 66.967                                               | 12.962                   | 11.382                                              | 2.904                                      | 94.215          |

**Tabella 5** - Piano di prelievo PRIU per l'annata 2022-23 (1° giugno-31 maggio) per categorie gestionali e aree di competenza

Si evidenzia come al quantitativo dei capi posti in prelievo vada aggiunta la quota destinata alla mortalità naturale e ai sinistri stradali, valutabile in un minimo di 10.500 capi/annui.

Ferme restando le condizioni della situazione epidemiologica, per i quattro anni successivi (stagioni 2023/24; 2024/25; 2025/26; 2026/27) si propone di modulare i piani annuali con criterio adattativo, ovvero:

- 1) di mantenere il criterio di impostazione del piano di prelievo suddetto: il piano annuale sarà quindi impostato sulla media dei piani realizzati (prelievi) dei tre anni precedenti, aumentato di una quota variabile sino al 40% in funzione dei tassi di realizzazione e dei tassi riproduttivi accertati; Quest'ultimo parametro, che come detto nelle parti precedenti risulta essere il maggior fattore di variabilità nella densità/consistenza di popolazione, sarà valutato annualmente sulla base dei risultati dell'indagine specifica avviata a partire dall'anno corrente su un campione di aree rappresentative del territorio regionale.
- 2) Entro il mese di settembre di ciascun anno sarà analizzato, dai dati forniti mediante fototrappolaggio e altri metodi di conteggio (battute campione, transects, censimenti a vista, uscite di caccia) la percentuale di striati nella popolazione, secondo un programma di monitoraggio che è stato proposto ai gestori delle aree protette regionali e nazionali e ai gestori delle UdG. Nel mese di settembre di ciascun anno, i dati relativi al tasso riproduttivo saranno inviati ad ISPRA per una valutazione comune dei correttivi da inserire nel piano annuale pre-impostato valido a partire dal 1° giugno di ogni anno.
- 3) Autorizzare, con l'adozione del presente Piano, la caccia selettiva in tutte le aree cacciabili regionali (vocate e non vocate alla specie) durante tutto l'arco annuale da realizzare con il coinvolgimento degli ATC per il proprio territorio di competenza. Riguardo a tale modalità di caccia, si richiede contestualmente al parere espresso sul presente piano, il parere previsto ai sensi della L. 248/05, art. 11-quaterdecies comma 5 per i quantitativi annuali previsti nelle aree cacciabili di cui alla tabella 9, con la struttura di prelievo indicata successivamente.

4) Valutare la possibilità di aumentare l'intervallo temporale per la caccia in forma collettiva (braccata e girata) nelle aree cacciabili, estendendola per il periodo 1° ottobre-31 gennaio, con l'obbligo di utilizzare soltanto 3 giorni settimanali per la caccia in braccata.

Relativamente alla struttura del piano di prelievo, per tutte le categorie gestionali, si opta di impostare il seguente obiettivo, da distribuire perlomeno nelle tecniche selettive (ad eccezione delle catture):

Maschi > di 1 anno: 20%  
Femmine > di 1 anno: 30%  
Maschi < di 1 anno: 20%  
Femmine < di 1 anno: 30%

Gli obiettivi numerici di prelievo del PRIU per ciascuna categoria gestionale saranno ripartiti negli specifici piani regionali di prelievo, che verranno approvati dopo le eventuali modifiche dalla Giunta Regionale. Particolare attenzione verrà data alle aree a maggior rischio evidenziate nell'analisi condotta nell'**Allegato L**.

Riguardo alla gestione dei capi catturati/abbattuti in territori di competenza degli ATC, si pone l'obbligo a ciascun ATC, entro novanta giorni dall'adozione del presente Piano di costituire e gestire i Centri di Raccolta (prioritariamente almeno uno per ogni ATC e successivamente almeno uno ogni 5.000 capi previsti in prelievo) a cui poter inviare le carcasse nei casi previsti, nonché di dare alle polizie provinciali, per le necessità connesse alla gestione dei capi prelevati in controllo, i nominativi del personale incaricato dell'eviscerazione.

A tali Centri dovranno essere conferiti, salvo specifiche disposizioni dell'autorità sanitaria, tutti i capi abbattuti a seguito di incidenti stradali, ai sensi del comma 6, art. 1 del DL 9/2022.

Riguardo alla possibilità di utilizzo del foraggiamento attrattivo durante la caccia di selezione, ferma la possibilità di continuarne l'utilizzo per gli interventi di controllo, sarà valutata la possibilità di superamento dell'attuale contesto tecnico/giuridico (il divieto previsto nella legge 221/2015 all'art. 7 comma 2 e la previsione di una possibile deroga a tale divieto contenuto nel documento tecnico inter-ministeriale del 21 aprile 2021 relativo alla gestione del cinghiale citato in precedenza).

Relativamente al contrasto alla circolazione dei cinghiali in ambito urbano e nelle aree urbanizzate si evidenzia che la Regione Toscana continuerà e intensificherà le azioni di contenimento già previste nella l.r. 70/2019 (**Allegato N e N1**).

## 5. Tecniche di prelievo

Le tecniche di prelievo utilizzabili sono quelle previste dagli atti regionali (Calendario venatorio, Piani di prelievo venatorio, Piano di controllo, Interventi di contenimento previsti dalla l.r. 70/2019). In sintesi sono le seguenti:

Tiro selettivo con carabina munita di ottica: utilizzabile per la caccia di selezione all'aspetto e per il controllo in tutto il territorio regionale (aree vocate e non vocate alla specie). Per il controllo è ammesso il tiro notturno anche in cerca e la disposizione di apprestamenti alimentari (mais: max 1,5 kg/die)

Girata: su tutto il territorio regionale (aree vocate e non vocate alla specie) sia per la gestione venatoria che per il controllo. Obbligo di utilizzo di un cane e un conduttore abilitato

Caccia in forma singola, con tutte le armi e le modalità consentite dal calendario venatorio

Catture: tutto il territorio regionale (aree vocate e non vocate alla specie) per il controllo e contenimento (aree urbanizzate)

Braccata: aree vocate e territori boscati/cespugliati nei tempi previsti dal calendario venatorio

## 6. Aree di prelievo

Il piano avrà efficacia su tutto il territorio regionale, mediante l'applicazione dei rispettivi piani di prelievo venatorio e di controllo.

L'entità del piano sarà ripartita e controllata a livello provinciale, con l'attribuzione del prelievo venatorio a livello di UdG. I risultati per ciascuna UdG saranno inseriti mensilmente da ciascun titolare/soggetto responsabile negli specifici portali regionali già in uso, permettendo il controllo sull'efficacia del prelievo e sul raggiungimento degli obiettivi del PRIU a livello provinciale. Le aree protette verranno considerate come singole UdG nelle fasi di impostazione e realizzazione del prelievo.

Il controllo (art. 19 L. 157/92; art. 37 l.r. 3/94) ed il contenimento in ambito urbano (l.r. 70/2019) saranno attuabili senza limite numerico per ciascuna area di intervento segnalata da cittadini/agricoltori/sindaci.

Rispetto alla attuale situazione epidemiologica, si opta per aumentare il prelievo (in termini quantitativi e aumentando i tempi e le aree di prelievo selettivo estese a tutto il territorio cacciabile) a partire dall'annata corrente (2022) nelle seguenti province:

- Provincia di Massa-Carrara;
- Provincia di Lucca;
- Provincia di Pisa (parte nord occidentale);
- Provincia di Grosseto;
- Provincia di Livorno.

Localmente, in ambito provinciale, si attuerà una concentrazione dei prelievi nelle aree di maggior rischio, evidenziate dalla specifica analisi contenuta nell'**Allegato L**.

Tale impostazione sarà seguita per territori confinanti in funzione dell'andamento della situazione epidemiologica.

## 7. Tempi di prelievo

Prelievo venatorio selettivo: **tutto l'arco annuale** (con l'esclusione dei giorni di martedì e venerdì), su tutto il territorio cacciabile;

Prelievo venatorio in girata: **1° ottobre- 31 gennaio** (con l'esclusione dei giorni di martedì e venerdì), su tutto il territorio cacciabile;

Prelievo venatorio in forma singola: **1° ottobre- 31 dicembre** nei giorni previsti dal calendario venatorio, nelle sole aree non vocate;

Prelievo venatorio in braccata: **1° ottobre- 31 gennaio** nei giorni previsti dal calendario venatorio, con al massimo tre giorni settimanali;

Controllo e contenimento faunistico: **tutto l'arco annuale** con le metodologie previste nei singoli piani e nella l.r. 70/2019.

## 8. Soggetti coinvolti nel prelievo

**Prelievo venatorio selettivo**: cacciatori abilitati ed iscritti nel registro regionale (Portale RT Caccia);

**Prelievo venatorio in girata**: cacciatori abilitati ed iscritti nel registro regionale (Portale RT Caccia);

**Prelievo venatorio in forma singola**: tutti i cacciatori iscritti nelle liste specifiche gestite dagli ATC;

**Prelievo venatorio in braccata**: cacciatori abilitati ed iscritti nel registro regionale (Portale RT Caccia);

**Controllo e contenimento faunistico**: Polizia Provinciale, Guardie Giurate Venatorie Volontarie, Guardie Giurate ed altri soggetti appartenenti alla vigilanza di cui all'art. 51 della l.r. 3/94. Possibile inserimento nella lista dei convocati agli interventi di coadiutori formati e abilitati al controllo faunistico del cinghiale, di proprietari e conduttori fondi agricoli in possesso di licenza di caccia e assicurazione rc. Proprietari e conduttori possono essere designati per il controllo delle trappole faunistiche.

Per tutti gli interventi di controllo/contenimento le procedure autorizzative sono già definite nella DGR 310/2016 e successive integrazioni e nella DGR 473/2022 per le riserve naturali regionali. In sintesi:

- 1) ciascuna richiesta perviene attraverso il Portale regionale ARTEA (imprese agricole) o attraverso richiesta diretta via pec/cartaceo (cittadini, sindaci, titolari istituti faunistici, ATC);
- 2) istruttoria da parte degli uffici regionali, controlli a campione, redazione del decreto autorizzativo con attribuzione di Numero Unico Identificativo regionale (NUI: identifica specie, luogo, motivo intervento);
- 3) invio del decreto alla polizia provinciale competente;
- 4) intervento diretto della polizia provinciale e/o assegnazione con delega (per ciascun NUI) ad Agente Responsabile (Guardia Giurata Volontaria) o Soggetto Responsabile (agricoltore, solo per il terreno in proprietà/conduzione);
- 5) attivazione dell'intervento da parte dell'agricoltore/segnalazione sindaco alla Polizia provinciale (numero verde dedicato);
- 6) inizio intervento.

La tempistica tra la fase 3-5 e la 6, ai sensi della l.r. 70/2019 è fissata in ore 36.

## 9. Azioni gestionali ad integrazione del prelievo (“metodi ecologici”)

Relativamente alle attività gestionali ad integrazione del prelievo, il presente Piano individua le azioni seguenti, caratterizzandone schematicamente gli obiettivi, gli operatori, la tempistica e gli indicatori di risultato.

### a) Attività finalizzate ad aumentare il livello di biosicurezza

| Misura                       | <b>Controlli di BIOSICUREZZA</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |                                           | Indicatori Medio termine                                                | Indicatori lungo termine                                                                   |
|------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------|
|                              |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |                                           | 31/12/2022                                                              | 31/12/2026                                                                                 |
| Descrizione sintetica azioni | I Servizi Veterinari delle USL hanno avviato la verifica dei livelli di biosicurezza degli allevamenti, dando priorità a quelli di tipologia “semibrado”, attraverso la compilazione delle apposite check list nel sistema Classyfarm.it. La programmazione [vedi <b>Allegato C</b> ] dei suddetti controlli è basata su criteri adottati nella realizzazione delle mappe di rischio per PSA allegate alla Delibera di Giunta regionale 1403/21” “Protocollo integrato di sorveglianza e prevenzione della Peste Suina Africana in Regione Toscana per il biennio 2021-2022”[vedi <b>Allegato D</b> ]. |                                           | Controlli su 322 Strutture [verifica intermedia attività al 31/08/2022] | Controlli su 100% Strutture attive presenti in Toscana [verifica e programmazione annuale] |
| Obiettivi:                   | <p><b>Per allevamenti di suini semibradi:</b> presenza di recinzioni con requisiti tecnici rispondenti al documento di cui alle specifiche allegate all’<b>Allegato C</b>.</p> <p><b>Per le Strutture faunistiche che detengono cinghiali a fini venatori:</b> presenza di idonea recinzione rispondente anche alle prescrizioni specifiche emanate dalla competente struttura della Giunta regionale. Rimodulazione immediata delle prescrizioni al mutare del quadro epidemiologico nazionale e regionale.</p>                                                                                       |                                           |                                                                         |                                                                                            |
| Operatori                    | Programmazione:                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        | Settori Regionali competenti, OVERT-IZSLT | Attuazione e sorveglianza                                               | Servizi Veterinari Usl Toscane                                                             |

| Misura                       | <b>Interventi a sostegno delle aziende zootecniche per elevare il livello di biosicurezza degli allevamenti</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   | Indicatori Medio termine                                                                          | Indicatori lungo termine                                                                                                                |
|------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                              |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   | 31/12/2022                                                                                        | 31/12/2026                                                                                                                              |
| Descrizione sintetica azioni | Al fine di elevare lo standard di biosicurezza dei nostri allevamenti bradi e semi bradi la Regione Toscana, ha attivato la procedura, nell’ambito del PSR 2014-2020, per attuare uno specifico bando rivolto agli allevamenti suinicoli bradi e semi bradi. È stato approvato [novembre 2021], sull’ operazione 4.1.1 “Miglioramento della redditività e della competitività delle aziende agricole” del PSR 2014-2020, lo specifico <b>bando finalizzato a sostenere gli investimenti per la salvaguardia sanitaria degli allevamenti suinicoli allo stato brado e semi brado con una dotazione finanziaria di 4 milioni di</b> | Garantire l’erogazione dei fondi relative alle istruttorie approvate e regolarmente rendicontate. | Favorire l’accesso agli eventuali nuovi fondi messi a disposizione per l’implementazione dei livelli di biosicurezza degli allevamenti. |

|                |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |                                    |                          |                                                                   |
|----------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------|--------------------------|-------------------------------------------------------------------|
|                | <p><b>euro.</b> [ scadenza presentazione domande 28 febbraio 2022]</p> <p>Nello specifico il bando si è rivolto agli Imprenditori Agricoli Professionali (IAP) per consentire loro di ricevere un contributo, in conto capitale, finalizzato alla realizzazione ex novo di recinzioni per il pascolo brado o semi brado e/o al miglioramento di recinzioni già esistenti. Detti interventi, per essere ammessi al sostegno, devono essere realizzati garantendo un adeguato livello di biosicurezza dell'allevamento al fine di evitare il contatto fra i capi dell'allevamento suinicolo e le specie selvatiche (vedi scheda con le specifiche tecniche fornita dal Settore Prevenzione collettiva <b>Allegato C</b>). L'intensità del sostegno, come per tutte le misure ad investimento, è pari al 40% degli investimenti ammessi a cui si possono aggiungere maggiorazioni in caso di interventi realizzati in zone montane (+10%) e/o eseguiti da "giovani agricoltori" (+10%), a condizione che siano soddisfatte le condizioni richiamate nella scheda di misura del PSR 2014/2020.</p> <p><b><u>Nel mese di maggio sarà attivato un altro bando</u></b> sempre sulla misura 4.1.1. "Miglioramento della redditività e della competitività delle aziende agricole" che prevede tra le tipologie di spese ammissibili oltre alle recinzioni o per pascolo finalizzate anche alla protezione da predatori e/o <b><u>per garantire adeguati livelli di biosicurezza all'allevamento, anche la specifica voce delle recinzioni per la protezione di allevamenti stabulati in grado di garantire adeguati livelli di biosicurezza.</u></b> Anche per questo bando valgono per quanto riguarda l'intensità del sostegno le percentuali sopra descritte</p> |                                    |                          |                                                                   |
| Obiettivi:     | <p><b>Per allevamenti di suini bradi e semibradi:</b> presenza di recinzioni con requisiti tecnici rispondenti al documento di cui all'<b>Allegato C</b>.</p> <p><b>Azione coordinamento degli Enti competenti:</b> coordinare e velocizzare le procedure autorizzative della messa in opera delle recinzioni in carico ad altri Enti</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |                                    |                          |                                                                   |
| Operatori/ENTI | Programmazione:                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             | Settori Regionali competenti, ANCI | Procedura autorizzativa  | Comuni<br>Soggetti competenti<br>beni<br>paesaggistici/ambientali |
| Misura         | <b>Inserimento BDN stabilimenti che detengono, anche temporaneamente e/o a qualsiasi titolo cinghiali</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |                                    | Indicatori Medio termine | Indicatori lungo termine                                          |
|                |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |                                    | 30/06/2022               | 31/12/2026                                                        |

|                       |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |                              |                                                                |                                                         |
|-----------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------|----------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------|
| Descrizione sintetica | <p>In ottemperanza del comma 1, lettera a) dell'art.3 dispositivo DGSAF prot. n. 1195 del 18/01/2022 si è provveduto al completamento del censimento stabilimenti non registrati in BDN che detengono, anche temporaneamente e/o a qualsiasi titolo cinghiali. Tale ricognizione, per disposizione regionale, era stata avviata sin dal 2019.</p> <p>Al fine di verificare il completo allineamento tra BDN e strutture autorizzate dal Settore regionale attività faunistico venatoria, è previsto da parte di ogni USL l'invio formale dell'elenco delle suddette strutture registrate in BDN al UTR (Ufficio Territoriale Regionale) competente per territorio.</p> <p>Inoltre i competenti Settori regionali dovranno condividere, per l'autorizzazione di nuove strutture Faunistiche che detengono cinghiali, una procedura concordata che preveda l'automatica comunicazione alla USL per l'attribuzione del relativo codice aziendale.</p> |                              | 100% delle strutture che detengono cinghiali registrate in BDN | Aggiornamento in tempo reale della registrazione in BDN |
| Obiettivi:            | <p><b>Per allevamenti di cinghiali:</b> aggiornamento in BDN degli stabilimenti attivi.</p> <p><b>Per le Strutture faunistiche che detengono cinghiali a fini venatori:</b> registrazione aggiornamento in BDN</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |                              |                                                                |                                                         |
| Operatori             | Programmazione:                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    | Settori Regionali competenti | Attuazione e sorveglianza                                      | Servizi Veterinari Usl Toscane                          |

#### a.1) Rafforzamento sorveglianza passiva

| Misura                       | <b>Segnalazione ritrovamento carcasse</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |                                       | Indicatori Medio termine                                                              | Indicatori lungo termine                                                              |
|------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------|
|                              |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |                                       | 31/12/2022                                                                            | 31/12/2026                                                                            |
| Descrizione sintetica azioni | <p>Dal 16 febbraio 2022 è attivo il numerico unico regionale gestito dalla Centrale Remota Operazioni Soccorso Sanitario (CROSS) che riceve le segnalazioni di carcasse di cinghiale dirottando, tramite operatore formato, la segnalazione al Servizio Veterinario della USL competente per territorio.</p> <p>Ogni telefonata genera un report <b>[Allegato E]</b> che viene inviato il giorno seguente al Settore regionale per le verifiche di congruenza ed efficacia.</p> |                                       | Presa in carico e relativo Campionamento di tutte le carcasse correttamente segnalate | Presa in carico e relativo Campionamento di tutte le carcasse correttamente segnalate |
| Obiettivi:                   | Tracciabilità e presa in carico di ogni segnalazione di carcassa di cinghiale                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |                                       |                                                                                       |                                                                                       |
| Operatori                    | Programmazione:                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 | Settore Prevenzione Collettiva, CROSS | Attuazione e sorveglianza                                                             | Servizi Veterinari Usl Toscane                                                        |

| Misura                       | <b>Rafforzamento Sorveglianza passiva integrata in provincia di Massa Carrara</b> |  | Indicatori Medio termine        | Indicatori lungo termine |
|------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------|--|---------------------------------|--------------------------|
|                              |                                                                                   |  | 31/12/2022                      | 31/12/2026               |
| Descrizione sintetica azioni | <b>Adeguamento sorveglianza passiva su tutto il territorio regionale</b>          |  | Punto 1: Svolgimento di almeno: | Punto 1: Progressivo     |

|            |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |                              |                                                                                                                                                                                                                      |                                                                                                                                                                                                                                                 |
|------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|            | <p>in Provincia di Massa Carrara. Adeguamento sorveglianza passiva su tutto il territorio regionale”</p> <p>Si prevede, attraverso la formalizzazione di appositi accordi e procedure operative con gli ATC toscani e Enti gestori delle Aree Protette, di attuare un rafforzamento della sorveglianza passiva attraverso:</p> <p>1- l'esecuzione di battute di ricerca attiva, da effettuarsi mediante l'utilizzo di personale esperto e, ove possibile, con l'ausilio di cani da traccia specificamente addestrati.</p> <p>La cadenza di tali attività è modulata secondo una zonizzazione del territorio toscano (vedi <b>Allegato F</b>) funzionale ad un proporzionale e progressivo aumento della frequenza delle suddette battute, in relazione all'evoluzione del quadro epidemiologico nazionale.</p> <p>2- Strutturazione di apposita attività per la gestione della rimozione e smaltimento dei cinghiali trovati morti, con particolare riferimento ai ritrovamenti in ambito boschivo.</p> <p>Gli accordi per le sopracitate attività terranno conto delle rispettive competenze e prerogative gestionali dei singoli Enti coinvolti.</p> <p>Il suddetto progetto andrà ad implementare e potenziare le procedure operative di cui ai punti 2.4a., 2.4a.1 e 2.4a.2 del "Protocollo integrato di sorveglianza e prevenzione della Peste Suina Africana in Regione Toscana per il biennio 2021-2022" approvato con DGRT 1403/21 <b>[Allegato G]</b></p> |                              | <p>- 80 battute di ricerca attiva nell'AREA 1 (Provincia di Massa Carra);</p> <p>-200 battute complessivamente nelle AREE 2, 3 e 4.</p> <p>Punto 2: strutturazione delle attività in via prioritaria nell'AREA 1</p> | <p>aumento della frequenza e numero delle battute in funzione dell'evoluzione del quadro epidemico nazionale [obiettivo minimo 400 battute]</p> <p>Punto 2: progressiva e completa estensione del servizio a tutto il territorio regionale.</p> |
| Obiettivi: | <p>- incremento monitoraggio passivo</p> <p>- Recupero e smaltimento carcasse</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |                              |                                                                                                                                                                                                                      |                                                                                                                                                                                                                                                 |
| Operatori  | Programmazione:                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    | Settori Regionali competenti | Attuazione e sorveglianza                                                                                                                                                                                            | Servizi Veterinari Usl Toscane, ATC toscani, Enti gestori Aree Protette, Carabinieri Forestali, Polizie Provinciali, Comuni                                                                                                                     |

| Misura                         | Controlli suini morti                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | Indicatori Medio termine        | Indicatori lungo termine             |
|--------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------|--------------------------------------|
|                                |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             | 31/12/2022                      | 31/12/2026                           |
| Descrizione e sintetica azioni | I Servizi Veterinari delle USL devono controllare annualmente per PSA e PSC almeno 100 suini morti. Secondo quanto disposto dal competente Settore regionale, tale campionamento includerà tutti i suini morti in allevamenti familiari, commerciali semi-bradi e commerciali stabulati con consistenza > 50 capi. Per gli allevamenti commerciali stabulati con consistenze superiori a 50 capi è previsto il campionamento di massimo 2 suini morti/anno. | Controlli su almeno 100 animali | Controlli su almeno 100 animali/anno |

|            |                                                                                                                                                                                                                                                                                 |                                           |                           |                                |
|------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------|---------------------------|--------------------------------|
| Obiettivi: | <b>Per allevamenti di suini familiari, semibradi e stabulati con consistenza &lt; 50 capi:</b><br>campionamento di tutti i suini morti.<br><b>Per allevamenti di suini stabulati con consistenza &gt; 50 capi:</b> campionamento di massimo n. 2 suini morti/stabilimento/anno. |                                           |                           |                                |
| Operatori  | Programmazione:                                                                                                                                                                                                                                                                 | Settori Regionali competenti, OVERT-IZSLT | Attuazione e sorveglianza | Servizi Veterinari Usl Toscane |

**a.2) Misure di collaterali di supporto all'incremento della Sorveglianza passiva e/o incremento dei livelli di biosicurezza**

| Misura                       | Integrazione degli ATC nel sistema di sorveglianza passiva                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |                              | Indicatori Medio termine                                                                                                                                                 | Indicatori lungo termine                                                                   |
|------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------|
|                              |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |                              | 31/12/2022                                                                                                                                                               | 31/12/2026                                                                                 |
| Descrizione sintetica azioni | Al fine di coordinare e standardizzare le battute di ricerca attiva delle carcasse su tutto il territorio regionale e consentire al tempo stesso la tracciabilità degli scarti di macellazione dei capi cacciati, nell’ambito della Task Force PSA, sono state richieste al Coordinamento degli ATC le seguenti azioni:<br>- georeferenziazione aree di battuta squadre cinghiale;<br>-formalizzazione (per ogni ATC) della figura “coordinatore “conduttori Cani da traccia;<br>--censimento e georeferenziazione delle case di caccia squadre cinghiale. |                              | -Inserimento su portale regionale degli shapefiles di tutte la battute di caccia<br>- Operatività di un coordinatore dei conduttori cani da traccia per ogni ATC toscano | Inserimento su portale regionale delle case di caccia squadre cinghiale.                   |
| Obiettivi:                   | - standardizzazione delle aree di battuta di caccia delle squadre, al fine del loro inserimento nelle battute di ricerca attiva delle carcasse;<br>- utilizzo dei conduttori dei cani da traccia nelle ricerca attiva delle carcasse                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |                              |                                                                                                                                                                          |                                                                                            |
| Operatori                    | Programmazione:                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            | Settori Regionali competenti | Attuazione                                                                                                                                                               | Coordinamento ATC toscani, ATC, squadre di caccia al cinghiale, Conduttori cani da traccia |

| Misura                       | Incremento dei Centri di raccolta selvaggina cacciata:"                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           | Indicatori Medio termine                                                                | Indicatori lungo termine                                                                         |
|------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                              |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   | 31/12/2022                                                                              | 31/12/2026                                                                                       |
| Descrizione sintetica azioni | Questi stabilimenti, registrati ai sensi dell'art. 6 del regolamento (CE) 852/2004 sono destinati al deposito temporaneo, refrigerato o non refrigerato, della selvaggina abbattuta. Risultano funzionali sia per i controlli sanitari sia nella gestione ordinaria sia nel gestione dell'attuazione di eventuali misure di restrizioni imposte dall'allargamento della zona infetta.<br>Attualmente tali centri non sono presenti in maniera omogenea su tutto il territorio regionale. In particolare ci sono alcune province che sono totalmente sprovviste di tali strutture. | Presenza di almeno un centro di raccolta selvaggina cacciata (CRSC) per ogni provincia. | Progressivo aumento della fino al raggiungimento di un CRSC ogni 5.000 capi previsti in prelievo |

|            |                                                                                                 |                              |                          |                                                       |
|------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------|--------------------------|-------------------------------------------------------|
|            |                                                                                                 |                              |                          |                                                       |
| Obiettivi: | - Presenza omogenea su tutto il territorio regionale di Centri di raccolta selvaggina cacciata. |                              |                          |                                                       |
| Operatori  | Programmazione:                                                                                 | Settori Regionali competenti | Attuazione, sorveglianza | ATC toscani, AFV, AAC, Servizi Veterinari Usl Toscane |

| Misura                       | Gestione degli scarti di macellazione dei cinghiali cacciati                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |                              | Indicatori Medio termine                                                                                        | Indicatori lungo termine                                                                      |
|------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------|
|                              |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |                              | 31/12/2022                                                                                                      | 31/12/2026                                                                                    |
| Descrizione sintetica azioni | Come è noto non è fatto obbligo di smaltire gli scarti delle carcasse di selvaggina selvatica abbattuta ai sensi del Regolamento (CE) n. 1069/2009 in quanto l'attività di abbattimento di selvaggina selvatica da parte dei cacciatori rientra nella produzione primaria, che è fuori dal campo di applicazione del sopracitato Regolamento. Inoltre lo stesso regolamento prevede la possibilità di smaltire in loco lo stomaco e l'intestino di ungulati selvatici secondo prassi venatorie. In via generale gli scarti di macellazione devono essere considerati rifiuti urbani (ai sensi dell'art. 184, comma 2 del Dlgs 152/2006).<br>Attraverso accordi a livello comprensoriale, tramite gli ATC, si vuole incentivare un percorso di smaltimento, che preveda prima di tutto che le operazioni di eviscerazione avvengano esclusivamente nelle case di caccia o nei Centri di raccolta della Selvaggina (che in alcuni contesti potrebbero anche coincidere). Tale scarti di macellazione dovranno seguire un percorso specifico o con ditte specializzate o con i Comuni/ AATO, con punti di raccolta dedicati e presidiati. |                              | Smaltimento degli scarti di macellazione con percorso tracciabile e coerente con la normativa sanitaria vigente | Gestione omogenea a livello di ATC, con accordi di comprensorio con Ditte specializzate /AATO |
| Obiettivi:                   | - abbandono eviscerazione in loco<br>- implementazione dello smaltimento degli scarti di macellazione con percorso tracciabile e coerente con la normativa sanitaria vigente                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |                              |                                                                                                                 |                                                                                               |
| Operatori                    | Programmazione:                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        | Settori Regionali competenti | Attuazione e sorveglianza                                                                                       | ATC toscani, AFV, AAC, Servizi Veterinari Usl Toscane, ANCI, Comuni e AATO                    |

|        |                                                                                          |               |               |
|--------|------------------------------------------------------------------------------------------|---------------|---------------|
| Misura | <b>Gestione rifiuti -frazione umida- sia ambito urbano che rurale e autocompostaggio</b> | Indicatori    | Indicatori    |
|        |                                                                                          | Medio termine | lungo termine |
|        |                                                                                          | 31/12/2022    | 31/12/2026    |

|                              |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |                              |                           |                                                                        |                                                                                                                                                           |
|------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------|---------------------------|------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Descrizione sintetica azioni | <p>Attraverso il competente Settore regionale, che si occupa dei rapporti con gli Enti gestori dei rifiuti, si ritiene necessario ribadire (sono stati già inviate delle note ufficiali in passato) e segnalare ai suddetti gestori alcune buone prassi attraverso la produzione di un apposito documento. È opportuno sottolineare che l'Amministrazione Regionale non ha competenza nell'imporre procedure vincolanti in materia di gestione dei rifiuti a livello di raccolta sul territorio.</p> <p>Nel dettaglio verranno puntualizzate le seguenti procedure:</p> <p>1_incentivazione dello svuotamento dei cestini e dei cassonetti nelle aree verdi e/o parchi dove spesso vengono effettuati pic-nic, nelle piazzole stradali/autostradali dove i viaggiatori possono fermarsi a consumare pasti ed incrementare il ritiro dei rifiuti, soprattutto nelle aree periferiche o dove sia stata segnalata la presenza di cinghiali. Resta ferma la necessità di una corretta gestione dei rifiuti urbani con particolare riferimento alla frazione organica che non dovrebbe mai poter entrare in contatto con le popolazioni di selvatici;</p> <p>2_ informare i cittadini che si avvalgono della pratica dell'autocompostaggio, di non utilizzare questa modalità per lo smaltimento degli scarti di origine animale (in particole provenienti da suini o salumi) che dovranno essere smaltiti e ritirati dal Gestore come l'ordinaria frazione organica (cd. umido).</p> <p>Inoltre si prevede, nel programma di formazione delle Forze dell'Ordine, un focus specifico su sorveglianza e segnalazione su non corretta gestione dei rifiuti</p> |                              |                           | Invio informativa agli Enti Gestori                                    | Attivazione di un gruppo di lavoro con gli Enti Gestori per l'elaborazione di misure condivise coerenti con le misure sanitarie di prevenzione della PSA. |
| Obiettivi:                   | <p>- Corretta gestione dei rifiuti</p> <p>- indicazioni per l'autocompostaggio</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |                              |                           |                                                                        |                                                                                                                                                           |
| Operatori                    | Programmazione:                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | Settori Regionali competenti | Attuazione e sorveglianza | Forze dell'Ordine, Servizi Veterinari Usl Toscane, ANCI, Comuni e AATO |                                                                                                                                                           |

### a.3) Misure di integrate per l'incremento dei livelli di biosicurezza

| Misura                       | <b>Protocolli di gestione della procedura di recupero e smaltimento delle carcasse sia nei selvatici che nei domestici</b>                                                                                                                                                                                                                                | Indicatori Medio termine   | Indicatori lungo termine |
|------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------|--------------------------|
|                              |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           | 30/09/2022                 | 31/12/2022               |
| Descrizione sintetica azioni | <p>Redazione di appositi Protocolli operativi legati alla gestione delle carcasse a seconda del contesto ambientale ed epidemico.</p> <p>1. Nella fase epidemiologica attuale, di sorveglianza rafforzata in area indenne, si prevede la standardizzazione delle indicazioni operative di biosicurezza, atte ad evitare le contaminazioni ambientali,</p> | Attuazione dei punti 1 e 2 | Attuazione del punti 3.  |

|            |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |                                                                |                            |                                                                                                                             |
|------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------|----------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|            | <p>nelle fasi di recupero e smaltimento delle carcasse rivolte ai soggetti incaricati di tali attività nelle strade e/o suolo pubblico, nelle aree boscate e/o coltivate e nei contesti zootecnici in capo ai privati.</p> <p>2. In fase di sospetto, si prevede la gestione diretta del caso da parte dei Servizi Veterinari delle USL in coordinamento con le sedi dell'IZS LT.</p> <p>3. Nella fase di emergenza, si ritiene necessaria prevedere un'apposita procedura nell'ambito del nuovo "Piano Regionale per la gestione delle emergenze epidemiche e non epidemiche" in corso rimodulazione e approvazione. Parte integrante di tale procedura sarà rappresentata dall'acquisizione di un accordo di pronta disponibilità di uno o più impianti rendering.</p> <p>Gli accordi per le sopracitate attività terranno conto delle rispettive competenze e prerogative gestionali dei singoli Enti coinvolti.</p> <p>Le suddette indicazioni andranno ad implementare e potenziare le procedure operative di cui ai punti 2.4a., 2.4a.1 e 2.4a.2 del "Protocollo integrato di sorveglianza e prevenzione della Peste Suina Africana in Regione Toscana per il biennio 2021-2022" approvato con DGRT 1403/21 [<b>Allegato G</b>]</p> |                                                                |                            |                                                                                                                             |
| Obiettivi: | <p>- Protocolli di gestione della procedura di recupero e smaltimento delle carcasse, sia nei selvatici che nei domestici da attuare nelle diverse fasi dettate dall'evoluzione del quadro epidemico.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |                                                                |                            |                                                                                                                             |
| Operatori  | Programmazione:                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           | Settori Regionali competenti<br>Servizi Veterinari Usl Toscane | Attuazione e sorveglianza: | Servizi Veterinari Usl Toscane, ATC toscani, Enti gestori Aree Protette, Carabinieri Forestali, Polizie Provinciali, Comuni |

**b) Attività di informazione**

|        |                       |            |            |
|--------|-----------------------|------------|------------|
| Misura | <b>Pagina web PSA</b> | Indicatori | Indicatori |
|--------|-----------------------|------------|------------|

|                              |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |                                | Medio termine<br>31/05/2022 | lungo termine<br>31/12/2026                                              |
|------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------|-----------------------------|--------------------------------------------------------------------------|
| Descrizione sintetica azioni | attivazione di un'apposita pagina web in evidenza nel <i>home-page</i> istituzionale della Regione. La pagina si propone di dare un'informazione sintetica ed accessibile al grande pubblico sulla malattia e la situazione attuale a livello internazionale, nazionale e regionale.<br>Oltre ai vari link e materiale informativo sarà possibile scaricare un report settimanale su attività di monitoraggio in Toscana [ <b>Allegato H</b> ] |                                | Attivazione pagina web      | Implementazione e aggiornamento della pagina web                         |
| Obiettivi:                   | - Informare la popolazione sulla malattia e corretti comportamenti per prevenirne la diffusione [segnalazione carcasse, gestione rifiuti ecc)                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |                                |                             |                                                                          |
| Operatori                    | Programmazione:                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | Settore Prevenzione Collettiva | Attuazione e sorveglianza   | Settore Comunicazione dell'Assessorato alla Sanità ANCI Toscana e IZS LT |

| Misura                       | Brochure informativa                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |                                | Indicatori Medio termine                                               | Indicatori lungo termine                                                                        |
|------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------|------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                              |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |                                | 31/05/2022                                                             | 31/12/2026                                                                                      |
| Descrizione sintetica azioni | In collaborazione con IZS LT e Regione Lazio e Toscana è stato redatto un opuscolo informativo [Allegato I] che fornisce informazioni essenziali sulla prevenzione della malattia e le modalità di segnalazione delle carcasse attraverso il rispettivo numero unico.<br>La brochure sarà scaricabile nei rispettivi siti istituzionale degli Enti sopra richiamati. Inoltre è previsto un invio telematico (laddove ritenuto funzionale, distribuito anche in forma cartacea) a Comuni, Parchi e ATC. |                                | Fruibilità del materiale informativo da parte di tutta la popolazione. | Eventuale aggiornamento dei contenuti tecnici e grafici in funzione delle necessità riscontrate |
| Obiettivi:                   | -diffusione della brochure tramite i principali social media<br>- distribuzione formato cartaceo a particolari target di popolazione (cacciatore, cercatori di funghi, ecc.)                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |                                |                                                                        |                                                                                                 |
| Operatori                    | Programmazione:                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        | Settore Prevenzione Collettiva | Attuazione e sorveglianza                                              | Settore Comunicazione dell'Assessorato alla Sanità ANCI Toscana e IZS LT, ATC                   |

| Misura                       | <b>Azione informativa specifica su operatori forestali</b>                                                                                                                                                                                                               | Indicatori Medio termine                                              | Indicatori lungo termine                                                                       |
|------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                              |                                                                                                                                                                                                                                                                          | 30/09/2022                                                            | 31/12/2026                                                                                     |
| Descrizione sintetica azioni | In Toscana le autorizzazioni al taglio del bosco vengono rilasciate dalle Unioni dei Comuni. Con la collaborazione del Settore regionale "FORESTAZIONE. AGROAMBIENTE" e dei competenti Uffici delle Unioni dei Comuni, l'autorizzazione al taglio verrà integrata con la | Fruibilità del materiale informativo da parte di Operatori forestali. | Standardizzazione del supplemento informativo nell'ambito della procedura di autorizzazione al |

|            |                                                                    |                              |                           |                                                                               |
|------------|--------------------------------------------------------------------|------------------------------|---------------------------|-------------------------------------------------------------------------------|
|            | consegna/invio della brochure informativa PSA.                     |                              |                           | taglio                                                                        |
| Obiettivi: | - distribuzione formato cartaceo o digitale a operatori forestali. |                              |                           |                                                                               |
| Operatori  | Programmazione:                                                    | Settori Regionali competenti | Attuazione e sorveglianza | Settore Comunicazione dell'Assessorato alla Sanità, Unione dei comuni toscani |

### c) Attività di formazione

| Misura                                   | Formazione/informazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   | Indicatori Medio termine        | Indicatori lungo termine |
|------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------|--------------------------|
|                                          |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           | 30/09/2022                      |                          |
| Descrizione sintetica azioni             | Nello scorso autunno, è stata programmata ed attuata una vasta campagna di formazione (in presenza) con in 23 eventi territoriali rivolti a:<br>-operatori dei 15 ATC<br>-uffici Settore faunistico<br>-responsabili e cacciatori formati delle 584 squadre di caccia al cinghiale<br>- 10 polizie provinciali<br>-nucleo tutela Biodiversità dei Carabinieri Forestali.<br>In considerazione dell'attuale evoluzione della PSA in Italia, si ritiene necessario rimodulare la formazione sia in funzione del ruolo delle singole categorie dei discendenti, sia in funzione dei contenuti mirati per l'attuale contesto. |                                 |                          |
| Forze dell'Ordine                        | Corso di (In)formazione rivolto a Carabinieri Forestali, Polizie Provinciali, Polizia Stradale, Polizie Locali.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           | 4 corsi (in presenza o Webinar) | Aggiornamento annuale    |
| Associazioni venatorie                   | Corso di formazione rivolto alle Guardie Venatorie Volontarie delle Associazioni Venatorie e Gruppo Dirigenti                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             | 3 corsi (in presenza o Webinar) | Aggiornamento annuale    |
| Associazioni Ambientaliste               | Corso di formazione rivolto alle Guardie Venatorie Volontarie delle Associazioni Ambientaliste e Gruppo Dirigenti, operatori aree protette                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | 1 corso (in presenza o Webinar) | Aggiornamento annuale    |
| Associazioni cercatori di funghi/tartufi | - Corso di informazione agli iscritti e gruppo dirigenti                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | 1 corso (in presenza o Webinar) | Aggiornamento annuale    |
| Operatori Forestali                      | Corso di formazione rivolto agli iscritti all'Albo regionale delle imprese agricolo-forestali, istituito con regolamento DPGR 56/R del 8 luglio 2020.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     | 1 corso (in presenza o Webinar) | Aggiornamento annuale    |
| Associazioni Antincendi                  | Corso di formazione rivolto agli operatori delle associazioni che aderiscono al CVT - Coordinamento Volontariato antincendi boschivi Toscana                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              | 1 corso (in presenza o Webinar) | Aggiornamento annuale    |

|            |                                                                                                                 |                                       |                           |                                        |
|------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------|---------------------------|----------------------------------------|
| Obiettivi: | - Fornire adeguata informazione e formazione, con contenuti specifici per ogni target di operatori individuato. |                                       |                           |                                        |
| Operatori  | Programmazione:                                                                                                 | Settore Prevenzione Collettiva, CROSS | Attuazione e sorveglianza | Servizi Veterinari Usl Toscane, IZS LT |

| Misura                       | “Persona formata” ai sensi del Reg. (CE) 853/2004 allegato III, Sez. IV                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |                                | Indicatori Medio termine                                                                                                                           | Indicatori lungo termine                                                                                                                         |
|------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                              |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |                                | 31/12/2022                                                                                                                                         | 31/12/2026                                                                                                                                       |
| Descrizione sintetica azioni | Con l’intesa-csr-34-2021- “Linee guida in materia di igiene delle carni di selvaggina selvatica”, sono stati definiti i programmi ed il monte orario della figura della “persona formata” ovvero dell’operatore che dispone di sufficienti nozioni in materia di etologia, patologie della selvaggina e di produzione e trattamento della selvaggina e delle carni di selvaggina dopo la caccia. L’Intesa stabilisce che il relativo corso di formazione abbia una durata minima di 10 ore.<br>Negli atti di recepimento di suddetta Intesa, il corso di formazione per “Persona formata” ai sensi del Reg. (CE) 853/2004 allegato III, Sez. IV avrà un monte orario di 12 ore e sarà previsto uno specifico modulo formativo PSA relativo alla biosicurezza nelle attività di caccia e procedure di campionamento. La docenza di tali corsi è affidata ai Servizi Veterinari delle USL e Personale Veterinario dell’IZSLT.<br>Il corso è rivolto non solo ai cacciatori, ma anche agli agenti delle Forze dell’Ordine in seguito a specifici accordi regionali. |                                | Presenza di almeno una “Persona Formata” per ogni squadra di caccia in braccata al cinghiale e per ogni Distretto di gestione di Cervidi e Bovidi. | Presenza di almeno 2 “Persone Formate” per ogni squadra di caccia in braccata al cinghiale e per ogni Distretto di gestione di Cervidi e Bovidi. |
| Obiettivi:                   | - Fornire adeguata formazione, con implementazione dei contenuti specifici relativi alla PSA                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |                                |                                                                                                                                                    |                                                                                                                                                  |
| Operatori                    | Programmazione:                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | Settore Prevenzione Collettiva | Attuazione e sorveglianza                                                                                                                          | Servizi Veterinari Usl Toscane, IZS LT                                                                                                           |

**d) Attività di contrasto alle pratiche illecite di foraggiamento dei cinghiali**

| Misura                       | <b>Attività di contrasto alle pratiche illecite di foraggiamento dei cinghiali</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | Indicatori Medio termine                  | Indicatori lungo termine                  |
|------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------|-------------------------------------------|
|                              |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          | 31/12/2022                                | 31/12/2026                                |
| Descrizione sintetica azioni | Le attività sono costantemente seguite dal personale delle polizie provinciali e dai soggetti di cui all’art. 51 della l.r. 3/94.<br>Si prevede nel programma di formazione delle Forze dell’Ordine un focus specifico su tale pratica illecita.<br>Al fine di monitorare l’andamento del fenomeno si prevede di richiedere ai Corpi di Polizia competenti una report annuale su n° illeciti riscontrati | report annuale su n° illeciti riscontrati | report annuale su n° illeciti riscontrati |
| Obiettivi:                   | - Monitorare e contrastare il foraggiamento illecito dei cinghiali.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |                                           |                                           |

|           |                 |                              |                           |                                                                 |
|-----------|-----------------|------------------------------|---------------------------|-----------------------------------------------------------------|
| Operatori | Programmazione: | Settori Regionali competenti | Attuazione e sorveglianza | Forze dell'Ordine.<br>Servizi Veterinari<br>Usl Toscane, IZS LT |
|-----------|-----------------|------------------------------|---------------------------|-----------------------------------------------------------------|

**e) Analisi del rischio di introduzione del virus.**

| Misura                       | <b>Analisi del rischio di introduzione del virus</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |                                             | Indicatori Medio termine                                                               | Indicatori lungo termine                                                                                                                                                                    |
|------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                              |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |                                             | 31/12/2022                                                                             | 31/12/2026                                                                                                                                                                                  |
| Descrizione sintetica azioni | <p>Partendo dalla base metodologica di cui alla sezione 1 del - Piano di sorveglianza e prevenzione in Italia della Peste Suina Africana per il 2021, si è proceduto l'individuazione delle aree a rischio di introduzione del virus in funzione:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1- della presenza di suini domestici</li> <li>2- della presenza di cinghiali selvatici:               <ol style="list-style-type: none"> <li>A- utilizzando il dato consolidato della densità di abbattimento derivante dai capi abbattuti nei distretti di gestione del cinghiale nella stagione venatoria 2021/2022;</li> <li>B-contiguità geografica dei comuni toscani con le regioni infette (Liguria e Lazio)</li> </ol> </li> <li>3- censimenti ISTAT della popolazione umana (legando questo dato al rischio di introduzione della malattia tramite il fattore umano [correlato sia alla produzione di rifiuti, sia alla presenza di persone provenienti da Paesi infetti])</li> </ol> <p>Nelle aree a rischio così individuate, sarà necessario attuare le azioni preventive ai fini della mitigazione del rischio stesso [<b>Allegati L, M e N</b>]</p> |                                             | Rivalutazione delle mappe del rischio in funzione dell'evoluzione del quadro epidemico | Rivalutazione annuale delle mappe del rischio in funzione dell'evoluzione del quadro epidemico e dell'aggiornamento dei dati relativi alle consistenze e mortalità dei cinghiali selvatici. |
| Obiettivi:                   | - attuare le azioni preventive ai fini della mitigazione del rischio stesso                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |                                             |                                                                                        |                                                                                                                                                                                             |
| Operatori                    | Programmazione:                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | Settori Regionali competenti<br>OEVRT IZSLT | Attuazione e sorveglianza                                                              | Forze dell'Ordine.<br>Servizi Veterinari<br>Usl Toscane, IZS LT, ATC, Comuni                                                                                                                |

*Allegato A)*



**PIANO REGIONALE DI INTERVENTI URGENTI PER LA GESTIONE,  
IL CONTROLLO E L'ERADICAZIONE DELLA PESTE SUINA  
AFRICANA NEI SUINI DI ALLEVAMENTO E NELLA SPECIE  
CINGHIALE (*SUS SCOA*) IN REGIONE TOSCANA  
(DL 17 FEBBRAIO 2022 N. 9)**

***Densità, consistenza e prelievi sul Cinghiale  
negli anni precedenti***

La Regione Toscana dispone di informazioni sulla consistenza (dalla quale si può estrapolare la densità) pre-riproduttiva dall'analisi dei dati che vengono inseriti nel portale regionale TosCaccia dai referenti delle Unità di Gestione (UdG) relative al **territorio a caccia programmata**. Ogni anno a partire dal 2017 sono stati inseriti dati (consistenza stimata prima delle nascite, struttura per classi di sesso-età, abbattimenti, n. di uscite di caccia) per ciascuna delle oltre 900 UdG (937 nell'annata 2021-22) in cui è suddiviso il territorio cacciabile (distretti di gestione, ZRV e istituti faunistici privati). I metodi utilizzati per la stima della consistenza per il cinghiale sono i seguenti, secondo le indicazioni date ai tecnici delle UdG dalla Regione: transetto diurno/notturno (esaustivo); *Distance sampling*; *Hunting bags* (stima dai carnieri dei capi abbattuti nella annata precedente). Si sottolinea che la maggior parte delle stime sono basate proprio sull'ultimo metodo, ovvero sul numero dei cinghiali prelevati.

I dati delle tre ultime annate disponibili sono stati raggruppati per provincia e per essi si riportano nelle tabelle successive le medie ponderate. Si evidenzia che i dati dell'ultima annata di prelievi (2021, che sottende il periodo 1°giugno 2021-31 maggio 2022, come specificato in precedenza) per le aree cacciabili di cui alla L. 157/92 (tuttora in corso di svolgimento) sono aggiornati al mese di marzo 2022.

1.1)

| 2019     | aus udg      | consistenza pre-parti | densità pre-parti |
|----------|--------------|-----------------------|-------------------|
| AREZZO   | 236.583,82   | 11.920                | 5,04              |
| FIRENZE  | 299.374,01   | 13.328                | 4,45              |
| GROSSETO | 295.284,04   | 13.882                | 4,70              |
| LIVORNO  | 63.442,03    | 2.067                 | 3,26              |
| LUCCA    | 125.191,55   | 4.210                 | 3,36              |
| MASSA    | 86.680,56    | 4.739                 | 5,47              |
| PISA     | 173.426,43   | 6.416                 | 3,70              |
| PISTOIA  | 71.740,71    | 3.590                 | 5,00              |
| PRATO    | con Firenze  | con Firenze           | con Firenze       |
| SIENA    | 280.654,26   | 17.699                | 6,31              |
| TOTALE   | 1.632.377,41 | 77.852                | 4,77              |

1.2)

| 2020     | aus udg      | consistenza pre-parti | densità pre-parti |
|----------|--------------|-----------------------|-------------------|
| AREZZO   | 246.867,94   | 11.477                | 4,65              |
| FIRENZE  | 300.352,91   | 13.465                | 4,48              |
| GROSSETO | 295.274,01   | 13.578                | 4,60              |
| LIVORNO  | 68.821,80    | 2.249                 | 3,27              |
| LUCCA    | 125.485,65   | 6.512                 | 5,19              |
| MASSA    | 86.680,56    | 4.197                 | 4,84              |
| PISA     | 176.940,12   | 7.757                 | 4,38              |
| PISTOIA  | 71.740,71    | 3.416                 | 4,76              |
| PRATO    | con Firenze  | con Firenze           | con Firenze       |
| SIENA    | 296.988,04   | 12.693                | 4,27              |
| TOTALE   | 1.669.151,74 | 75.344                | 4,51              |

1.3)

| 2021     | aus udg      | consistenza pre-parti | densità pre-parti |
|----------|--------------|-----------------------|-------------------|
| AREZZO   | 246.964,53   | 11.777                | 4,77              |
| FIRENZE  | 304.827,13   | 13.837                | 4,54              |
| GROSSETO | 356.060,77   | 13.897                | 3,90              |
| LIVORNO  | 67.732,77    | 846                   | 1,25              |
| LUCCA    | 125.191,55   | 6.412                 | 5,12              |
| MASSA    | 86.680,56    | 1.615                 | 1,86              |
| PISA     | 178.222,36   | 7.134                 | 4,00              |
| PISTOIA  | 71.865,71    | 1.730                 | 2,41              |
| PRATO    | con Firenze  | con Firenze           | con Firenze       |
| SIENA    | 299.290,70   | 9.859                 | 3,29              |
| TOTALE   | 1.736.836,07 | 67.107                | 3,86              |

**Tabelle 1.1, 1.2, 1.3.** - Consistenza e densità (capi/kmq) pre-parti, medie provinciali nelle annate 2019, 2020 e 2021 nelle aree cacciabili gestite ai sensi della l.r. 3/94

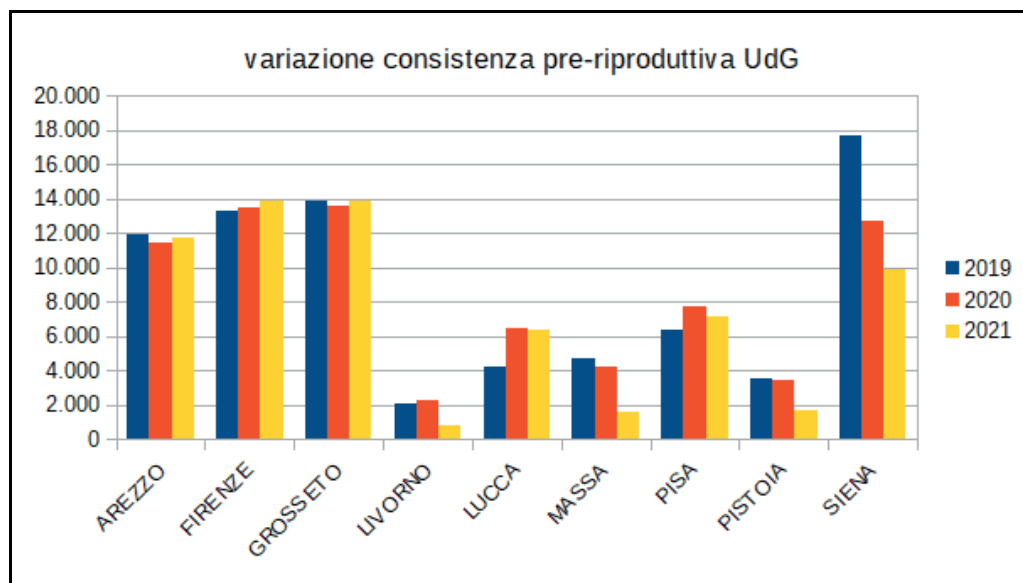
E' importante evidenziare che con "AUS UdG" si intende la superficie utile alla specie (SAF detratta delle aree non utilizzabili a causa di insediamenti, recinzioni od altro) ove per ciascuna annata sono stati predisposti piani di prelievo. I dati relativi alla provincia di Prato sono inclusi nella provincia di Firenze, poiché Prato rientra interamente nell'ATC Firenze-Prato 04.

Nella tabella successiva sono riportati i valori medi per le tre annate considerate, e la dimensione media dei piani di prelievo approvati.

| Media 2019-21 | aus udg (ha) | consistenza pre-parti (n.) | densità pre-parti (capi/kmq) | Media capi piano prelievo 2019-2021 |
|---------------|--------------|----------------------------|------------------------------|-------------------------------------|
| AREZZO        | 243.472,09   | 11.725                     | 4,82                         | 11.273                              |
| FIRENZE       | 301.518,02   | 13.543                     | 4,49                         | 15.191                              |
| GROSSETO      | 315.539,60   | 13.786                     | 4,40                         | 13.390                              |
| LIVORNO       | 66.665,53    | 1.721                      | 2,59                         | 2.378                               |
| LUCCA         | 125.289,58   | 5.711                      | 4,56                         | 4.540                               |
| MASSA         | 86.680,56    | 3.517                      | 4,06                         | 3.497                               |
| PISA          | 176.196,30   | 7.102                      | 4,03                         | 6.737                               |
| PISTOIA       | 71.782,38    | 2.912                      | 4,06                         | 2.374                               |
| PRATO         | con Firenze  | con Firenze                | con Firenze                  | con Firenze                         |
| SIENA         | 292.311,00   | 13.417                     | 4,62                         | 19.160                              |
| TOTALE        | 1.679.455,07 | 73.434                     | 4,38                         | 78.540                              |

**Tabella 2** - Media delle densità, consistenza pre-riproduttiva delle annate 2019, 2020 e 2021 e media dei capi in prelievo approvati per provincia (nelle aree cacciabili: UdG)

La variabilità della consistenza (pre-riproduttiva) riscontrata dal portale regionale nelle tre annate è evidenziata nelle figura successiva.



**Figura 1** - Variazione della consistenza pre-riproduttiva nelle UdG per provincia e per anno

Dati analoghi riguardano la densità.

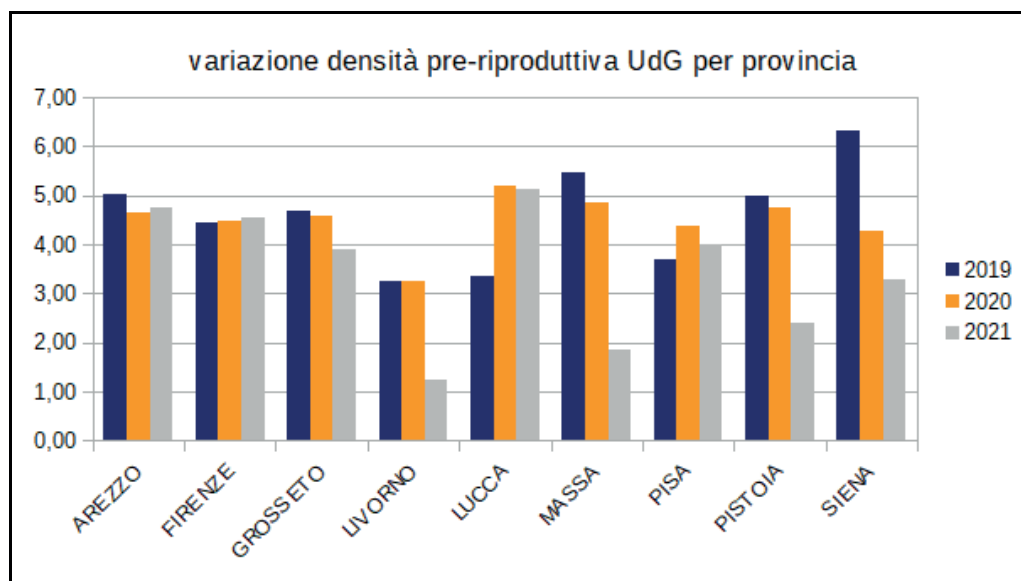


Figura 2 - Variazione della densità pre-riproduttiva nelle UdG per provincia e per anno

La stima della consistenza nelle aree a divieto di caccia (ex l. 157/92 e l.r. 3/94, quali ZRC, Oasi e Zone di Protezione), considerate le limitate estensioni e gli scarsi dati censuari ricavati sul campo per tali istituti), è stata ricavata utilizzando la densità media 2021 delle UdG relative ai territori cacciabili provinciali.

Nella gran parte di tali Istituti è effettuata attività di controllo numerico ai sensi dell'articolo 19 della L. 157/92 (art. 37 della l.r. 3/94) ai sensi dello specifico e vigente Piano di Controllo regionale.

Per quanto riguarda le aree protette di cui alla L. 394/91, per alcune sono disponibili dati di densità e/o consistenza ottenuti con specifici.

Dai dati forniti dai relativi organi di gestione, si ricavano le seguenti informazioni:

- **Parco Nazionale Foreste Casentinesi** (porzione toscana): non sono disponibili dati aggiornati di stima della consistenza/densità; è vigente un piano di gestione/controllo numerico e viene effettuato monitoraggio indici abbondanza;
- **Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano** (porzione toscana): non sono disponibili dati aggiornati di stima della consistenza/densità; è vigente un piano di gestione/controllo numerico;
- **Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano**: non sono disponibili dati aggiornati di stima della consistenza/densità; è vigente un piano di gestione/controllo numerico;
- **Parco Naturale Regionale della Maremma**: sono disponibili dati aggiornati e specifici di consistenza/densità (*fecal pellet count* e dati di prelievo); è vigente un piano di gestione/controllo numerico e viene effettuato monitoraggio indici abbondanza;
- **Parco Naturale Regionale di Migliarino, S. Rossore e Massaciuccoli**: sono disponibili dati aggiornati di consistenza/densità (censimenti alle governe, cattura e ricattura, line transects); è vigente un piano di gestione/controllo numerico e viene effettuato monitoraggio indici abbondanza;
- **Parco Naturale Regionale delle Alpi Apuane**: sono disponibili dati aggiornati di consistenza/densità (censimenti alle governe, fototrappolaggio); è vigente un piano di gestione non viene effettuato controllo numerico e viene effettuato monitoraggio indici abbondanza;
- **Riserve Naturali Regionali**. Nel 2021 per 5 delle 26 Riserve naturali regionali, aventi superficie superiore a 1.000 ettari, si dispongono dati di densità/consistenza, ricavate sul campo

(principalmente con il metodo del *fecal pellet count*). Per le altre riserve, di dimensione inferiore ai 1.000 ettari i dati di densità/consistenza sono stati ricavati applicando sulle superfici la densità media del periodo 2019-2021 dei territori cacciabili confinanti. In alcune Riserve (Monterufoli-Caselli; Berignone) viene effettuato monitoraggio indici abbondanza.

Ai fini della stima della consistenza nelle Aree Protette (L. 394/91), nel presente Piano si opta per applicare i dati di densità disponibili, sopra citati, per tutte le altre Aree protette per le quali non siano disponibili dati specifici.

Per l'anno 2021, la densità pre-riproduttiva del cinghiale in Regione Toscana, attraverso i dati disponibili e le proiezioni sopra specificate è riassunta nella tabella seguente.

| Pre-parti 2021 | Densità media nella superficie cacciabile (UdG) | Densità media nelle aree a divieto di caccia (L. 157/92) | Densità media nelle Aree Protette (L. 394/91) | Densità media sulla SAF |
|----------------|-------------------------------------------------|----------------------------------------------------------|-----------------------------------------------|-------------------------|
| AREZZO         | 4,77                                            | 4,77                                                     | 4,50                                          | 4,98                    |
| FIRENZE        | 4,54                                            | 4,54                                                     | 3,14                                          | 5,59                    |
| GROSSETO       | 3,90                                            | 3,90                                                     | 4,46                                          | 3,99                    |
| LIVORNO        | 1,25                                            | 1,25                                                     | 1,80                                          | 1,38                    |
| LUCCA          | 5,12                                            | 5,12                                                     | 2,87                                          | 5,00                    |
| MASSA          | 1,86                                            | 1,86                                                     | 2,90                                          | 2,08                    |
| PISA           | 4,00                                            | 4,00                                                     | 4,25                                          | 4,22                    |
| PISTOIA        | 2,41                                            | 2,41                                                     | 2,50                                          | 2,55                    |
| PRATO          | con Firenze                                     | con Firenze                                              | 1,75                                          | 1,75                    |
| SIENA          | 3,29                                            | 3,29                                                     | 3,35                                          | 3,52                    |
| MEDIA          | 3,86                                            | 3,86                                                     | 3,35                                          | 4,04                    |

**Tabella 3** - Densità pre-parti stimata al 2021 per categoria gestionale (capi/kmq)

Dai dati di densità espressi nella tabella precedente si ricavano i valori medi di consistenza per ciascuna categoria (tabella successiva).

| Pre-parti 2021 | Stima consistenza nella superficie cacciabile (UdG) | Stima consistenza nelle aree a divieto di caccia L. 157/92) | Stima consistenza nelle Aree Protette (L. 394/91) | Totale Stima consistenza (2021) |
|----------------|-----------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------|---------------------------------|
| AREZZO         | 11.777                                              | 2.304                                                       | 942                                               | 15.023                          |
| FIRENZE        | 13.837                                              | 3.509                                                       | 225                                               | 17.572                          |
| GROSSETO       | 13.897                                              | 2.182                                                       | 985                                               | 17.063                          |
| LIVORNO        | 846                                                 | 147                                                         | 458                                               | 1.451                           |
| LUCCA          | 6.412                                               | 957                                                         | 544                                               | 7.912                           |
| MASSA          | 1.615                                               | 156                                                         | 413                                               | 2.183                           |
| PISA           | 7.134                                               | 1.359                                                       | 889                                               | 9.382                           |
| PISTOIA        | 1.730                                               | 397                                                         | 45                                                | 2.172                           |
| PRATO          | con Firenze                                         | con Firenze                                                 | con Firenze                                       | con Firenze                     |
| SIENA          | 9.859                                               | 2.475                                                       | 357                                               | 12.691                          |
| TOTALE         | 67.107                                              | 13.260                                                      | 4.855                                             | 85.221                          |

**Tabella 4** - Consistenza media pre-parti stimata al 2021 per categoria gestionale (n. capi)

Relativamente al prelievo effettuato negli ultimi tre anni si riportano di seguito i dati suddivisi per ciascuna categorie gestionale.

5.1)

| 2019-20  | Prelievo aree vocate | Prelievo aree non vocate | Prelievo in controllo/contenimento | Prelievo in controllo nelle aree protette. | Totale prelievi |
|----------|----------------------|--------------------------|------------------------------------|--------------------------------------------|-----------------|
| AREZZO   | 8.503                | 1.094                    | 468                                | 107                                        | 10.172          |
| FIRENZE  | 10.652               | 3.377                    | 1131                               | 0                                          | 15.160          |
| GROSSETO | 10.490               | 797                      | 741                                | 154                                        | 12.182          |
| LIVORNO  | 1.513                | 63                       | 401                                | 572                                        | 2.549           |
| LUCCA    | 3.354                | 159                      | 9                                  | 0                                          | 3.522           |
| MASSA    | 2.996                | 235                      | 76                                 |                                            | 3.307           |
| PISA     | 3.298                | 515                      | 534                                | 526                                        | 4.873           |
| PISTOIA  | 2.146                | 150                      | 191                                | 3                                          | 2.490           |
| PRATO    | con Firenze          | con Firenze              | 205                                |                                            | 205             |
| SIENA    | 10.155               | 2.513                    | 2203                               |                                            | 14.871          |
| TOTALE   | 53.107               | 8.903                    | 5959                               | 1362                                       | 69.331          |

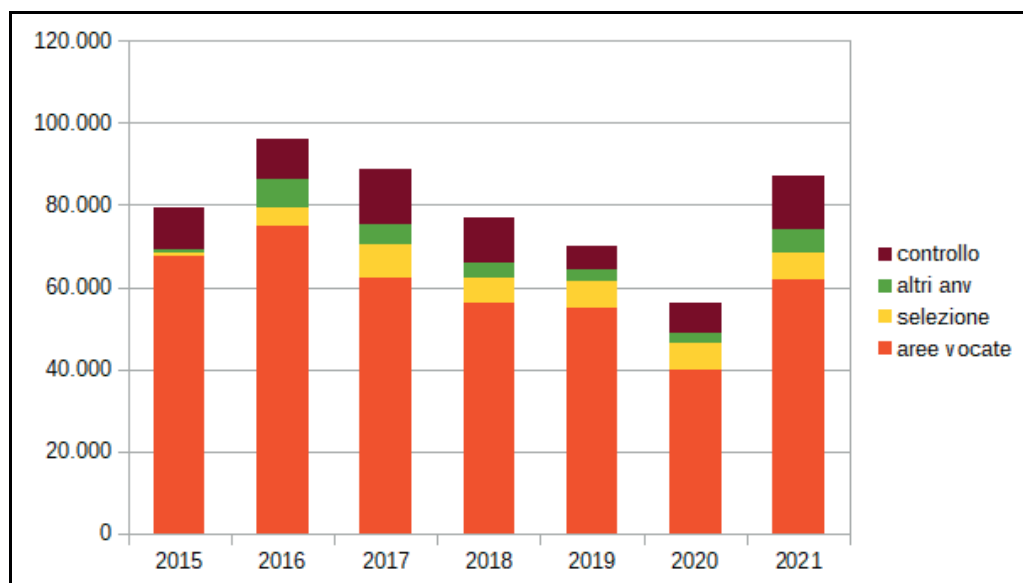
5.2)

| 2020-21  | Prelievo aree vocate | Prelievo aree non vocate | Prelievo in controllo/contenimento | Prelievo in controllo nelle aree protette. | Totale prelievi |
|----------|----------------------|--------------------------|------------------------------------|--------------------------------------------|-----------------|
| AREZZO   | 6.386                | 1.101                    | 631                                | 154                                        | 8.272           |
| FIRENZE  | 7.874                | 2.833                    | 1882                               | 0                                          | 12.589          |
| GROSSETO | 8.032                | 953                      | 1256                               | 228                                        | 10.469          |
| LIVORNO  | 1.090                | 153                      | 489                                | 743                                        | 2.475           |
| LUCCA    | 2.279                | 347                      | 37                                 | 0                                          | 2.663           |
| MASSA    | 2.698                | 113                      | 41                                 |                                            | 2.852           |
| PISA     | 2.217                | 517                      | 116                                | 443                                        | 3.293           |
| PISTOIA  | 1.580                | 176                      | 159                                |                                            | 1.915           |
| PRATO    | con Firenze          | con Firenze              | 172                                |                                            | 172             |
| SIENA    | 7.402                | 2.829                    | 2496                               |                                            | 12.727          |
| TOTALE   | 39.558               | 9.022                    | 7279                               | 1568                                       | 57.427          |

5.3)

| 2021-22  | Prelievo aree vocate | Prelievo aree non vocate | Prelievo in controllo/contenimento | Prelievo in controllo nelle aree protette. | Totale prelievi |
|----------|----------------------|--------------------------|------------------------------------|--------------------------------------------|-----------------|
| AREZZO   | 8.995                | 1.655                    | 961                                | 78                                         | 11.689          |
| FIRENZE  | 11.223               | 4.037                    | 3112                               | 0                                          | 18.372          |
| GROSSETO | 14.956               | 1.247                    | 1813                               | 235                                        | 18.251          |
| LIVORNO  | 2.145                | 101                      | 660                                | 864                                        | 3.770           |
| LUCCA    | 2.415                | 0                        | 179                                | 0                                          | 2.594           |
| MASSA    | 4.005                | 39                       | 149                                |                                            | 4.193           |
| PISA     | 3.622                | 368                      | 1532                               | 156                                        | 5.678           |
| PISTOIA  | 2.611                | 271                      | 329                                |                                            | 3.211           |
| PRATO    | con Firenze          | con Firenze              | 230                                |                                            | 230             |
| SIENA    | 11.927               | 4.270                    | 4063                               | 137                                        | 20.397          |
| TOTALE   | 61.899               | 11.988                   | 13028                              | 1470                                       | 88.385          |

**Tabella 5** - Prelievi (abbattimenti e catture) effettuate negli ultimi tre anni in Toscana per categorie gestionali

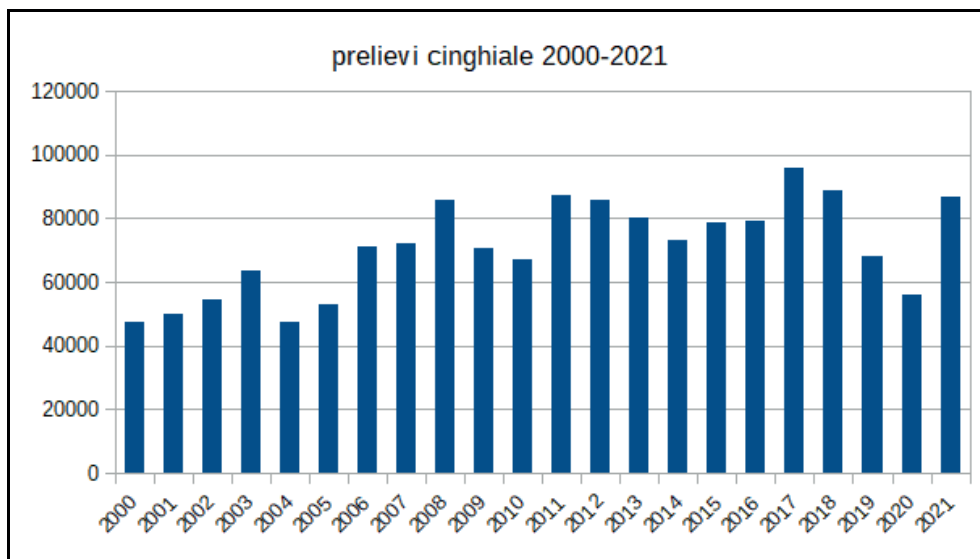


**Figura 3** - Variazione del numero di cinghiali abbattuti/catturati per tipologia di prelievo (2015-2021, salvo le aree protette)

Relativamente alla tipologia di prelievo, come illustrato nella figura precedente, il maggior numero di capi viene normalmente abbattuto in braccata nelle aree vocate: tale metodo, seppur con un trend percentuale in diminuzione negli anni, riguarda ancora il 71% del totale. La caccia di selezione, pur con un trend di crescita, preleva annualmente circa il 10% del totale. Il controllo ed il contenimento in ambito urbano rappresentano nell'ultima stesso anno il 15% dei capi prelevati (circa 13.000).

Relativamente alle catture, l'applicazione del punto 1.c) dell'art. 3 dell' Ordinanza n. 1/2022 Misure di controllo e prevenzione della Peste suina africana del Commissario straordinario alla Peste Suina Africana, ha provocato problemi notevoli per la gestione degli animali catturati nelle aree urbane (circa 500 capi/anno), per i quali nell'Ordinanza si prevede l'obbligo della macellazione ma che non possono essere abbattuti nel luogo di cattura. Il problema principale riguarda la necessità di istituire ulteriori Centri di Raccolta (cosiddetti Centri di Sosta) a disposizione del personale che attua gli interventi che provvede al loro trasporto ed abbattimento in luoghi idonei. La competenza sulla gestione delle carni in tali ambiti è già stata attribuita agli ATC.

In Toscana, la raccolta dei dati relativi al prelievo venatorio ed al controllo (art. 19 L. 157/92) per un lungo periodo di tempo, attraverso i dati presenti nella banca dati regionale e dal 2017 nel portale regionale TosCaccia, consente di analizzare i trend di tale parametro negli ultimi venti anni. I dati, riportati nella figura successiva comprendono sia le aree cacciabili che a divieto di caccia della L. 157/92 e non comprendono le Aree protette della L. 394/91.

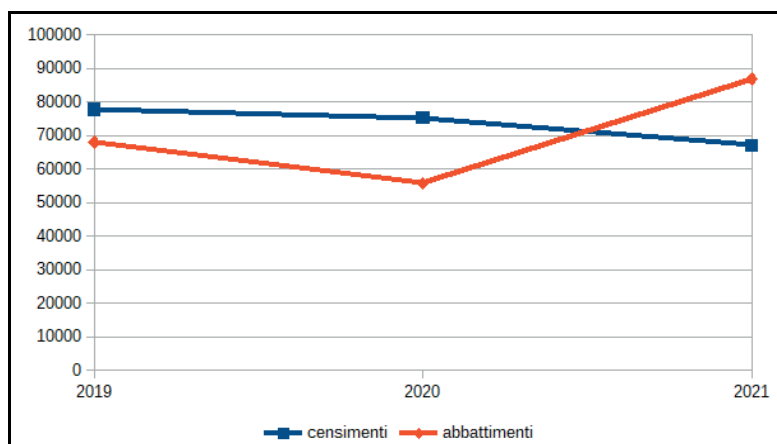


**Figura 4** - Andamento dei prelievi sul cinghiale in Toscana (aree cacciabili ed istituti a divieto di cui alla L. 157/92)

E' possibile supporre che il trend dei prelievi (abbattimenti/catture) effettuati negli anni possa in parte rispecchiare l'andamento della consistenza della popolazione.

Rispetto al netto trend di decrescita dei prelievi avvenuto dal 2017, che farebbe ritenere una diminuzione delle popolazioni anche a seguito degli interventi gestionali attuati (estensione del prelievo selettivo a tutto l'arco annuale; aumento del prelievo in controllo/contenimento), il 2021 ha invece mostrato un forte incremento. Tale aumento dei prelievi può essere messo in relazione sia alla diminuzione dello sforzo di caccia attuato nel 2020, a causa della pandemia (numero maggiore di cinghiali sopravvissuti a fine stagione, sia al maggior successo riproduttivo della specie dovuto alla annata di pascione delle fagacee nell'autunno 2020.

Se si mettono a confronto i dati delle consistenze pre-riproduttive inserite per ciascuna UdG nella piattaforma Toscaccia con i prelievi realizzati, delle ultime tre stagioni di caccia, si osserva come i nel 2021 la stima di consistenza sia stata sicuramente sottostimata rispetto ai due anni precedenti. L'interpretazione dei dati suggerisce che, essendo buona parte delle stime di consistenza effettuate sulla base degli hunting bags dell'anno precedente, queste non sono state in grado di prevedere la inversione della traiettoria demografica verificatasi nel 2021 per i fattori sopra descritti.



**Figura 6** - Confronto tra stima di consistenza e numero di capi prelevati nelle UdG (2019, 2020, 2021)

Relativamente alla caratterizzazione del prelievo si riportano, a titolo di esempio, di seguito i numeri di uscite effettuate nell'ultima annata venatoria (2021-22) effettuate nei territori cacciabili (Distretti-Istituti privati) gestiti ai sensi della L. 157/92, per ciascun comprensorio e per ciascuna tipologia di caccia.

| <b>ANNATA 2021-22<br/>Uscite per<br/>Comprensorio</b> | <b>Numero<br/>uscite<br/>braccata<br/>effettuate</b> | <b>Numero<br/>uscite forma<br/>singola<br/>effettuate</b> | <b>Numero<br/>uscite in<br/>girata con<br/>cane limiere<br/>effettuate</b> | <b>Numero<br/>Uscite in<br/>selezione<br/>effettuate</b> | <b>Totale uscite<br/>effettuate</b> |
|-------------------------------------------------------|------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------|-------------------------------------|
| AR01                                                  | 1.632                                                | 910                                                       | 88                                                                         | 7.878                                                    | 10.508                              |
| AR02                                                  | 493                                                  | 220                                                       | 12                                                                         | 1.268                                                    | 1.993                               |
| FI04                                                  | 1.588                                                | 1.896                                                     | 15                                                                         | 7.280                                                    | 10.779                              |
| FI05                                                  | 1.082                                                | 7.480                                                     | 60                                                                         | 12.809                                                   | 21.431                              |
| GR06                                                  | 1.977                                                | 121                                                       | 49                                                                         | 1.896                                                    | 4.043                               |
| GR07                                                  | 2.373                                                | 447                                                       | 112                                                                        | 4.667                                                    | 7.599                               |
| LI09                                                  | 606                                                  | 7                                                         | 21                                                                         | 1.059                                                    | 1.693                               |
| LI10                                                  | 114                                                  | 0                                                         | 0                                                                          | 0                                                        | 114                                 |
| LU12                                                  | 949                                                  | 0                                                         | 26                                                                         | 0                                                        | 975                                 |
| MS13                                                  | 1.121                                                | 0                                                         | 4                                                                          | 22                                                       | 1.147                               |
| PI14                                                  | 943                                                  | 113                                                       | 107                                                                        | 3.346                                                    | 4.509                               |
| PI15                                                  | 511                                                  | 8                                                         | 13                                                                         | 0                                                        | 532                                 |
| PT11                                                  | 844                                                  | 229                                                       | 84                                                                         | 3.350                                                    | 4.507                               |
| SI03                                                  | 1.566                                                | 325                                                       | 3.533                                                                      | 18.713                                                   | 24.137                              |
| SI08                                                  | 632                                                  | 1.066                                                     | 138                                                                        | 5.815                                                    | 7.651                               |
| <b>Totale</b>                                         | <b>16.431</b>                                        | <b>12.822</b>                                             | <b>4.262</b>                                                               | <b>68.103</b>                                            | <b>101.618</b>                      |

**Tabella 6** - Numero di uscite per modalità di caccia e per comprensorio nella stagione 2021-22 (dal Portale TosCaccia)

Il numero delle uscite in braccata rappresenta il numero di uscite delle squadre di caccia, perciò tale dato deve essere moltiplicato per almeno 18 componenti (n. minimo per effettuare una uscita). Analogamente per la girata il numero è da moltiplicare per 5 (numero medio di partecipanti a uscita).

Relativamente alla struttura del prelievo si riportano i dati dell'ultima annata di caccia (2021-22, al 1° aprile) desunti dal portale regionale per Comprensorio e per forma di prelievo.

| <b>Nome ATC</b> | <b>Maschi<br/>adulti</b> | <b>Femmine<br/>adulte</b> | <b>Piccoli<br/>maschi</b> | <b>Piccoli<br/>femmina</b> | <b>Totale</b> |
|-----------------|--------------------------|---------------------------|---------------------------|----------------------------|---------------|
| AR01            | 2.490                    | 2.397                     | 1.220                     | 1.270                      | 7.377         |
| AR02            | 787                      | 661                       | 184                       | 193                        | 1.825         |
| FI04            | 2.230                    | 2.113                     | 1.361                     | 1.259                      | 6.963         |
| FI05            | 1.668                    | 1.747                     | 920                       | 1.025                      | 5.360         |
| GR06            | 2.052                    | 1.644                     | 888                       | 850                        | 5.434         |
| GR07            | 3.021                    | 2.973                     | 1.688                     | 1.780                      | 9.462         |
| LI09            | 733                      | 659                       | 21                        | 23                         | 1.436         |
| LI10            | 335                      | 364                       | 9                         | 7                          | 715           |
| LU12            | 829                      | 747                       | 400                       | 400                        | 2.376         |
| MS13            | 1.634                    | 1.407                     | 459                       | 525                        | 4.025         |
| PI14            | 720                      | 767                       | 350                       | 308                        | 2.145         |
| PI15            | 525                      | 496                       | 209                       | 179                        | 1.409         |
| PT11            | 1.019                    | 839                       | 440                       | 357                        | 2.655         |
| SI03            | 2.639                    | 2.744                     | 1.625                     | 1.698                      | 8.706         |
| SI08            | 1.362                    | 1.331                     | 765                       | 732                        | 4.190         |
| <b>Totale</b>   | <b>22.044</b>            | <b>20.889</b>             | <b>10.539</b>             | <b>10.606</b>              | <b>64.078</b> |

**Tabella 7** - Struttura del prelievo in braccata (2021-22)

| Nome ATC      | Maschi adulti | Femmine adulte | Piccoli maschi | Piccoli femmina | Totale       |
|---------------|---------------|----------------|----------------|-----------------|--------------|
| AR01          | 87            | 68             | 36             | 26              | 217          |
| AR02          | 35            | 13             | 3              | 4               | 55           |
| FI04          | 120           | 81             | 20             | 13              | 234          |
| FI05          | 283           | 199            | 114            | 73              | 669          |
| GR06          | 13            | 10             | 4              |                 | 27           |
| GR07          | 38            | 19             | 6              | 4               | 67           |
| LI09          | 5             | 6              |                |                 | 11           |
| LI10          |               |                |                |                 | 0            |
| LU12          |               |                |                |                 | 0            |
| MS13          |               |                |                |                 | 0            |
| PI14          | 42            | 57             | 2              | 2               | 103          |
| PI15          | 2             | 2              |                |                 | 4            |
| PT11          |               |                |                |                 | 0            |
| SI03          | 36            | 25             | 7              | 3               | 71           |
| SI08          | 101           | 71             | 30             | 23              | 225          |
| <b>Totale</b> | <b>762</b>    | <b>551</b>     | <b>222</b>     | <b>148</b>      | <b>1.683</b> |

Tabella 8 - Struttura del prelievo in forma singola (2021-22)

| Nome ATC      | Maschi adulti | Femmine adulte | Piccoli maschi | Piccoli femmina | Totale       |
|---------------|---------------|----------------|----------------|-----------------|--------------|
| AR01          | 89            | 83             | 26             | 19              | 217          |
| AR02          | 13            | 14             | 6              | 3               | 36           |
| FI04          | 22            | 25             | 8              | 6               | 61           |
| FI05          | 30            | 26             | 25             | 21              | 102          |
| GR06          | 58            | 36             | 25             | 24              | 143          |
| GR07          | 30            | 30             | 23             | 23              | 106          |
| LI09          | 5             | 6              |                |                 | 11           |
| LI10          |               |                |                |                 | 0            |
| LU12          | 19            | 12             | 6              | 2               | 39           |
| MS13          | 6             | 7              |                |                 | 13           |
| PI14          | 12            | 11             | 3              | 3               | 29           |
| PI15          | 4             | 9              | 4              | 3               | 20           |
| PT11          | 36            | 12             | 14             | 13              | 75           |
| SI03          | 176           | 156            | 112            | 84              | 528          |
| SI08          | 67            | 61             | 18             | 13              | 159          |
| <b>Totale</b> | <b>567</b>    | <b>488</b>     | <b>270</b>     | <b>214</b>      | <b>1.539</b> |

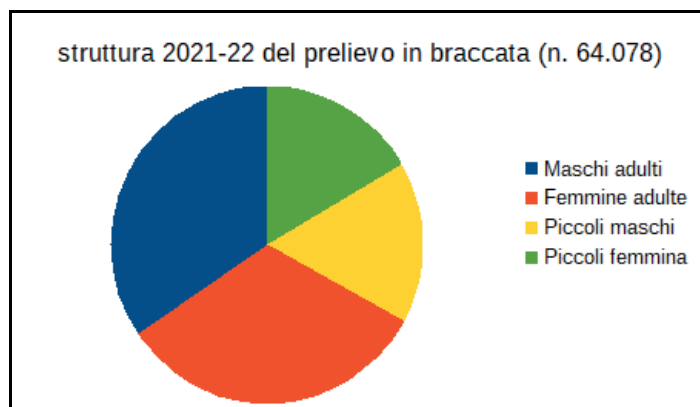
Tabella 9 - Struttura del prelievo in girata (2021-22)

| Nome ATC      | Maschi adulti | Femmine adulte | Piccoli maschi | Piccoli femmina | Totale       |
|---------------|---------------|----------------|----------------|-----------------|--------------|
| AR01          | 375           | 296            | 89             | 75              | 835          |
| AR02          | 39            | 19             | 17             | 13              | 88           |
| FI04          | 416           | 249            | 79             | 49              | 793          |
| FI05          | 524           | 353            | 114            | 87              | 1.078        |
| GR06          | 155           | 82             | 5              | 8               | 250          |
| GR07          | 381           | 249            | 49             | 35              | 714          |
| LI09          | 45            | 28             |                |                 | 73           |
| LI10          |               |                |                |                 | 0            |
| LU12          |               |                |                |                 | 0            |
| MS13          | 4             | 2              |                |                 | 6            |
| PI14          | 126           | 107            | 26             | 21              | 280          |
| PI15          |               |                |                |                 | 0            |
| PT11          | 65            | 55             | 14             | 18              | 152          |
| SI03          | 468           | 364            | 154            | 124             | 1.110        |
| SI08          | 546           | 377            | 157            | 128             | 1.208        |
| <b>Totale</b> | <b>3.144</b>  | <b>2.181</b>   | <b>704</b>     | <b>558</b>      | <b>6.587</b> |

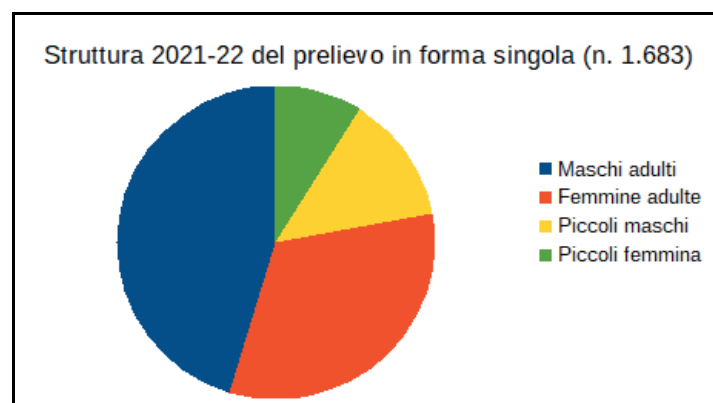
Tabella 10 - Struttura del prelievo in selezione (2021-22)

I dati di struttura per metodo di caccia sono riassunti nelle figure successive.

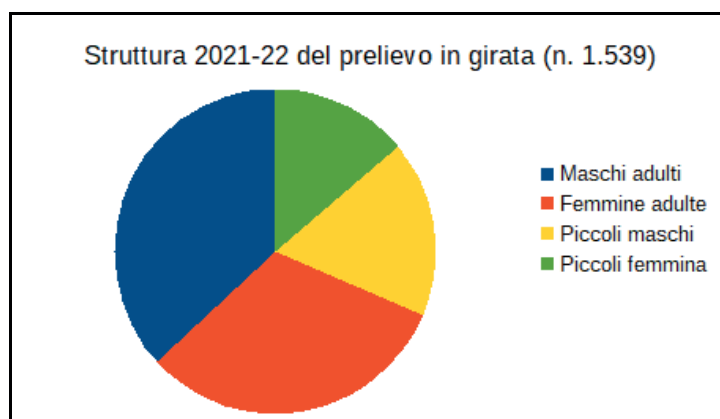
a)



b)



c)



d)

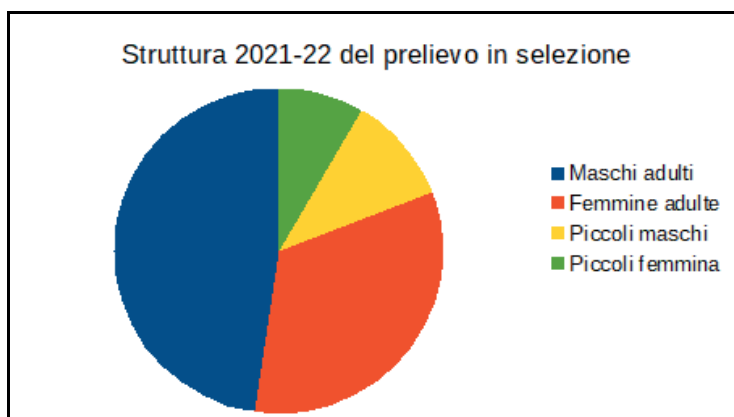


Figura 7 a) b) c) d) – Struttura del prelievo sul cinghiale nell'annata 2021-22 per tipologia di caccia

Considerando complessivamente tutti i dati del prelievo venatorio, il rapporto tra le diverse classi indica uno sbilanciamento a favore dei maschi adulti rispetto alle previsioni di piano. Si rappresenta che si ha motivo di ritenere che su alcune tipologie di prelievo (selezione in primis) il cacciatore possa tendere a falsificare il sesso del capo prelevato, per “nascondere” i prelievi estivi e primaverili sulle femmine adulte.

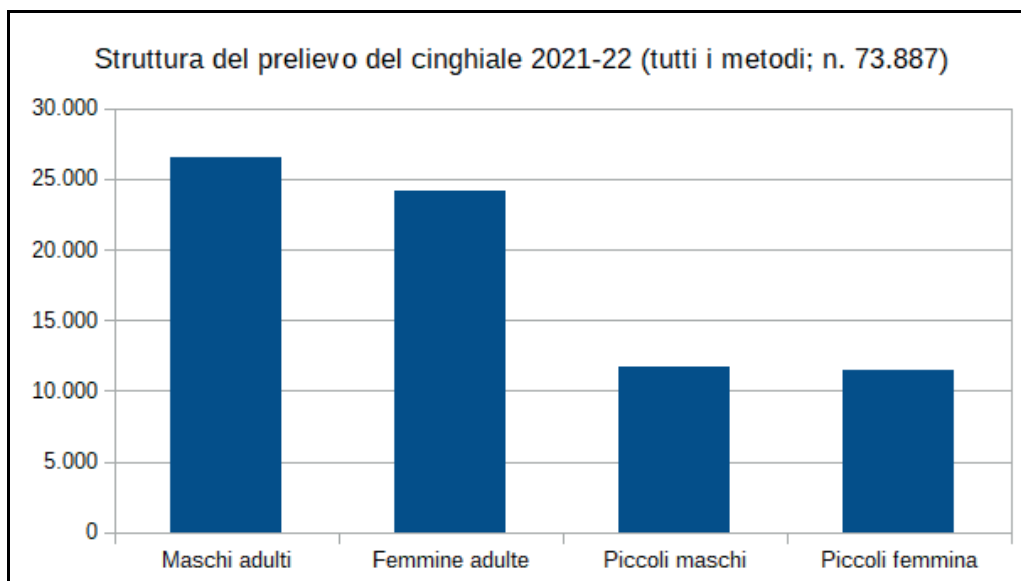


Figura 8 – Struttura del prelievo venatorio del cinghiale complessiva (annata 2021-22)

A compendio dei dati complessivamente illustrati si riportano i danni (periziati e liquidati) sulle colture agricole causati dal cinghiale in Toscana per anno e per ATC negli ultimi 12 anni. Il cinghiale rappresenta la prima causa di danno ed il suo contributo ai danni complessivi regionali ha subito negli ultimi anni un sempre maggiore valore percentuale (80.1% nel 2021).

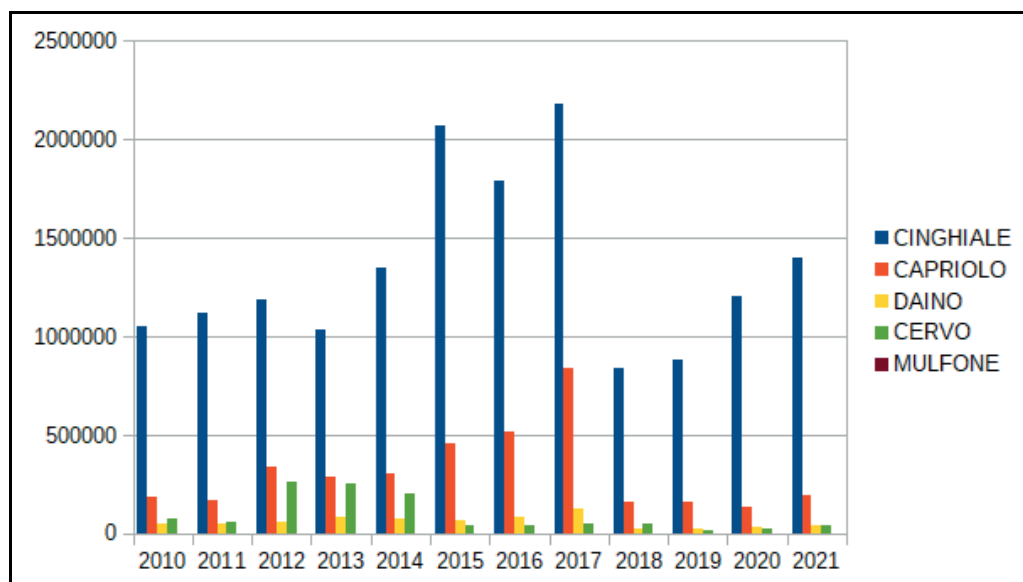


Figura 9 – Andamento dei danni da ungulati in Toscana nel periodo 2010-2021 (in euro)

*Allegato B)*



**PIANO REGIONALE DI INTERVENTI URGENTI PER LA GESTIONE,  
IL CONTROLLO E L'ERADICAZIONE DELLA PESTE SUINA  
AFRICANA NEI SUINI DI ALLEVAMENTO E NELLA SPECIE  
CINGHIALE (*SUS SCOPA*) IN REGIONE TOSCANA  
(DL 17 FEBBRAIO 2022 N. 9)**

***Consistenza suinicola degli allevamenti e detenzioni in Toscana***

**Direzione SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE  
Settore Prevenzione Collettiva**

| RUOLO_DESCRIZIONE                              | AZIENDA_PROV                                 | ORIENTAMENTO_PRODUTTIVO                      | MODALITA                                     | N_allevamenti | Totale | Media  |     |
|------------------------------------------------|----------------------------------------------|----------------------------------------------|----------------------------------------------|---------------|--------|--------|-----|
| ASL L201 AZIENDA USL<br>TOSCANA CENTRO         | FI                                           | Altre Finalita' - Giardino Zoologico         | semi brado                                   | 12            | 35     | 3      |     |
|                                                |                                              |                                              | stabulato                                    | 3             | 3      | 1      |     |
|                                                |                                              | Da Riproduzione                              | semi brado                                   | 56            | 1848   | 33     |     |
|                                                |                                              |                                              | stabulato                                    | 13            | 3559   | 274    |     |
|                                                |                                              | Familiare                                    | semi brado                                   | 239           | 87     | 0      |     |
|                                                |                                              |                                              | stabulato                                    | 280           | 73     | 0      |     |
|                                                |                                              | Produzione Da Ingrassio                      | semi brado                                   | 30            | 2330   | 78     |     |
|                                                |                                              |                                              | stabulato                                    | 12            | 2016   | 168    |     |
|                                                |                                              | Stabulario                                   | (vuoto)                                      | 1             | 0      | 0      |     |
|                                                |                                              | Struttura Faunistica Venatoria Per Cinghiali | semi brado                                   | 32            | 170    | 5      |     |
|                                                | PI                                           | Altre Finalita' - Giardino Zoologico         | stabulato                                    | 1             | 24     | 24     |     |
|                                                |                                              | Da Riproduzione                              | semi brado                                   | 1             | 396    | 396    |     |
|                                                |                                              | Familiare                                    | semi brado                                   | 9             | 2      | 0      |     |
|                                                |                                              |                                              | stabulato                                    | 86            | 9      | 0      |     |
|                                                |                                              | Produzione Da Ingrassio                      | stabulato                                    | 4             | 71     | 18     |     |
|                                                |                                              | Struttura Faunistica Venatoria Per Cinghiali | semi brado                                   | 1             | 0      | 0      |     |
|                                                |                                              | Altre Finalita' - Giardino Zoologico         | semi brado                                   | 1             | 11     | 11     |     |
|                                                |                                              | Da Riproduzione                              | semi brado                                   | 6             | 238    | 40     |     |
|                                                |                                              | Familiare                                    | semi brado                                   | 4             | 9      | 2      |     |
|                                                |                                              |                                              | stabulato                                    | 53            | 25     | 0      |     |
|                                                | PO                                           | Produzione Da Ingrassio                      | semi brado                                   | 1             | 5      | 5      |     |
|                                                |                                              | Struttura Faunistica Venatoria Per Cinghiali | semi brado                                   | 1             | 2      | 2      |     |
|                                                |                                              | Altre Finalita' - Giardino Zoologico         | semi brado                                   | 5             | 27     | 5      |     |
|                                                |                                              |                                              | stabulato                                    | 5             | 11     | 2      |     |
|                                                |                                              | Da Riproduzione                              | semi brado                                   | 2             | 332    | 166    |     |
|                                                |                                              |                                              | stabulato                                    | 4             | 112    | 28     |     |
|                                                |                                              | Familiare                                    | semi brado                                   | 18            | 4      | 0      |     |
|                                                |                                              |                                              | stabulato                                    | 201           | 36     | 0      |     |
|                                                |                                              | Produzione Da Ingrassio                      | semi brado                                   | 5             | 7      | 1      |     |
|                                                |                                              |                                              | stabulato                                    | 18            | 435    | 24     |     |
| PT                                             | Struttura Faunistica Venatoria Per Cinghiali | semi brado                                   | 7                                            | 5             | 1      |        |     |
|                                                | Da Riproduzione                              | semi brado                                   | 17                                           | 697           | 41     |        |     |
|                                                |                                              | stabulato                                    | 8                                            | 83            | 10     |        |     |
|                                                | Familiare                                    | semi brado                                   | 23                                           | 15            | 1      |        |     |
|                                                |                                              | stabulato                                    | 154                                          | 75            | 0      |        |     |
|                                                |                                              | (vuoto)                                      | 1                                            | 0             | 0      |        |     |
|                                                | Produzione Da Ingrassio                      | semi brado                                   | 12                                           | 519           | 43     |        |     |
|                                                |                                              | stabulato                                    | 6                                            | 893           | 149    |        |     |
|                                                | Struttura Faunistica Venatoria Per Cinghiali | semi brado                                   | 3                                            | 300           | 100    |        |     |
|                                                | Da Riproduzione                              | semi brado                                   | 3                                            | 129           | 43     |        |     |
| ASL L202 AZIENDA USL<br>TOSCANA NORD-<br>OVEST | LI                                           |                                              | stabulato                                    | 13            | 144    | 11     |     |
|                                                |                                              | Familiare                                    | semi brado                                   | 5             | 8      | 2      |     |
|                                                |                                              |                                              | stabulato                                    | 390           | 103    | 0      |     |
|                                                |                                              | Non Dpa                                      | stabulato                                    | 3             | 2      | 1      |     |
|                                                |                                              | Produzione Da Ingrassio                      | semi brado                                   | 5             | 7      | 1      |     |
|                                                |                                              |                                              | stabulato                                    | 23            | 78     | 3      |     |
|                                                |                                              | Struttura Faunistica Venatoria Per Cinghiali | semi brado                                   | 4             | 7      | 2      |     |
|                                                |                                              | Altre Finalita' - Giardino Zoologico         | stabulato                                    | 1             | 1      | 1      |     |
|                                                |                                              | Da Riproduzione                              | semi brado                                   | 3             | 206    | 69     |     |
|                                                |                                              |                                              | stabulato                                    | 5             | 115    | 23     |     |
|                                                | MS                                           | Familiare                                    | semi brado                                   | 11            | 14     | 1      |     |
|                                                |                                              |                                              | stabulato                                    | 217           | 143    | 1      |     |
|                                                |                                              |                                              | (vuoto)                                      | 1             | 0      | 0      |     |
|                                                |                                              | Produzione Da Ingrassio                      | semi brado                                   | 2             | 8      | 4      |     |
|                                                |                                              |                                              | stabulato                                    | 22            | 47     | 2      |     |
|                                                |                                              | Struttura Faunistica Venatoria Per Cinghiali | semi brado                                   | 6             | 4      | 1      |     |
|                                                |                                              | Altre Finalita' - Giardino Zoologico         | semi brado                                   | 1             | 5      | 5      |     |
|                                                |                                              | Da Riproduzione                              | semi brado                                   | 38            | 1384   | 36     |     |
|                                                |                                              |                                              | stabulato                                    | 8             | 6735   | 842    |     |
|                                                |                                              | Familiare                                    | semi brado                                   | 47            | 56     | 1      |     |
|                                                | PI                                           |                                              | stabulato                                    | 318           | 100    | 0      |     |
|                                                |                                              | Produzione Da Ingrassio                      | semi brado                                   | 25            | 271    | 11     |     |
|                                                |                                              |                                              | stabulato                                    | 11            | 21     | 2      |     |
|                                                |                                              | Stabulario                                   | (vuoto)                                      | 3             | 26     | 9      |     |
|                                                |                                              | Struttura Faunistica Venatoria Per Cinghiali | semi brado                                   | 13            | 208    | 16     |     |
|                                                |                                              |                                              | stabulato                                    | 1             | 6      | 6      |     |
|                                                |                                              | AR                                           | Altre Finalita' - Giardino Zoologico         | semi brado    | 3      | 2      | 1   |
|                                                |                                              |                                              |                                              | stabulato     | 5      | 19     | 4   |
|                                                |                                              |                                              | Centro Genetico E Quarantena                 | (vuoto)       | 1      | 233    | 233 |
|                                                |                                              |                                              | Da Riproduzione                              | semi brado    | 25     | 2041   | 82  |
|                                                | stabulato                                    |                                              | 36                                           | 23961         | 666    |        |     |
| Familiare                                      | semi brado                                   |                                              | 54                                           | 1             | 0      |        |     |
|                                                | stabulato                                    |                                              | 771                                          | 80            | 0      |        |     |
| Non Dpa                                        | stabulato                                    |                                              | 1                                            | 0             | 0      |        |     |
| Produzione Da Ingrassio                        | semi brado                                   |                                              | 28                                           | 1030          | 37     |        |     |
|                                                | stabulato                                    |                                              | 134                                          | 29927         | 223    |        |     |
| ASL L203 AZIENDA USL<br>TOSCANA SUD-EST        | GR                                           | Struttura Faunistica Venatoria Per Cinghiali | semi brado                                   | 12            | 14     | 1      |     |
|                                                |                                              | Altre Finalita' - Giardino Zoologico         | semi brado                                   | 1             | 3      | 3      |     |
|                                                |                                              | Da Riproduzione                              | semi brado                                   | 64            | 3596   | 56     |     |
|                                                |                                              |                                              | stabulato                                    | 50            | 994    | 20     |     |
|                                                |                                              | Familiare                                    | semi brado                                   | 53            | 43     | 1      |     |
|                                                |                                              |                                              | stabulato                                    | 350           | 231    | 1      |     |
|                                                |                                              | Produzione Da Ingrassio                      | semi brado                                   | 29            | 1535   | 53     |     |
|                                                |                                              |                                              | stabulato                                    | 38            | 7820   | 206    |     |
|                                                |                                              | Struttura Faunistica Venatoria Per Cinghiali | semi brado                                   | 46            | 1006   | 22     |     |
|                                                |                                              |                                              | stabulato                                    | 3             | 3      | 1      |     |
|                                                | SI                                           | Altre Finalita' - Giardino Zoologico         | semi brado                                   | 2             | 0      | 0      |     |
|                                                |                                              |                                              | stabulato                                    | 1             | 0      | 0      |     |
|                                                |                                              | Da Riproduzione                              | semi brado                                   | 82            | 4511   | 55     |     |
|                                                |                                              |                                              | stabulato                                    | 53            | 4274   | 81     |     |
|                                                |                                              |                                              | (vuoto)                                      | 1             | 28     | 28     |     |
|                                                |                                              | Familiare                                    | semi brado                                   | 59            | 28     | 0      |     |
|                                                |                                              |                                              | stabulato                                    | 170           | 87     | 1      |     |
|                                                |                                              |                                              | (vuoto)                                      | 13            | 0      | 0      |     |
|                                                |                                              | Produzione Da Ingrassio                      | semi brado                                   | 45            | 1411   | 31     |     |
|                                                |                                              |                                              | stabulato                                    | 40            | 12943  | 324    |     |
|                                                | Totale allevamenti                           |                                              | Stabulario                                   | (vuoto)       | 1      | 0      | 0   |
|                                                |                                              |                                              | Struttura Faunistica Venatoria Per Cinghiali | semi brado    | 22     | 293    | 13  |
|                                                |                                              |                                              |                                              | (vuoto)       | 2      | 25     | 13  |
|                                                |                                              |                                              |                                              |               | 4709   | 120431 | 26  |



REGIONE TOSCANA  
Giunta Regionale

Direzione Sanità, welfare e  
coesione sociale

Settore Prevenzione Collettiva

INVIO TRAMITE POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

Allegati: 1

Risposta al foglio del: n.

Oggetto:

**VETERINARIA – Sorveglianza passiva PSA/PSC in allevamenti suini e controlli biosicurezza**

Responsabili delle Aree Funzionali  
di SPV e SA  
Direttori delle U.O. di Sanità Animale  
delle Aziende USL della Toscana

e, p.c. Ministero della Salute  
D.G. Sanità Animale e Farmaci Veterinari

Osservatorio Epidemiologico regionale  
c/o IZSLT di Siena

Settore Produzioni Agricole,  
Vegetali e Zootecniche – Promozione  
della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale  
c.a. Dr. Giliberti e Dr.ssa Cappè

#### **LORO SEDI**

Facendo seguito a quanto previsto dal Piano nazionale “Peste Suina Africana - Piano di sorveglianza e prevenzione in Italia 2021-2022” (di seguito Piano PSA) e in considerazione dell’attuale situazione epidemiologica e disposizioni conseguenti, si trasmettono di seguito le indicazioni per la gestione delle attività di sorveglianza passiva PSA negli allevamenti di suini domestici e controlli di biosicurezza, come condiviso con l’Osservatorio epidemiologico e i Direttori di Sanità Animale delle Az. USL toscane.

#### **Sorveglianza passiva PSA e PSC negli allevamenti di suini domestici**

Il Piano PSA prevede per la Regione Toscana il controllo per PSA e PSC di almeno 100 suini morti in provenienza:

n. 50 da allevamenti familiari e

n. 50 da allevamenti commerciali con consistenza inferiore a 50 capi.

Come per l’anno 2021 si ritiene di procedere a campionamento secondo i seguenti criteri:

- allevamenti **familiari**: campionare **tutti** i suini morti
- allevamenti **commerciali al semi-brado**: campionare **tutti** i suini morti
- allevamenti **commerciali con consistenza < 50 capi** (semi-brado o stabulati): campionare **tutti** i suini morti
- allevamenti **commerciali stabulati con consistenza > 50 capi**: campionare fino a 2 suini morti/azienda/anno.



REGIONE TOSCANA  
Giunta Regionale

Direzione Sanità, welfare e  
coesione sociale

Settore Prevenzione Collettiva

INVIO TRAMITE POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

Allegati: 1

Risposta al foglio del: n.

Oggetto:

Tale indicazioni potranno essere rimodulate per cambiamenti della situazione epidemiologica o qualora il monitoraggio delle attività di campionamento effettuato al 30/08/2022 evidenzii criticità. Si sottolinea che sui campioni di suini morti raccolti ai fini del Piano PSA dovranno essere effettuate anche analisi per PSC.

Vista la situazione epidemiologica e al fine di poter raggiungere il target minimo di campionamento assegnato dal Piano PSA **si rinnova la raccomandazione d'informare tutti gli allevatori, nonché i rispettivi medici veterinari L.P., di notificare ogni suino morto per qualsiasi causa ai Servizi Veterinari** che, secondo quanto stabilito dalle LG sulla sorveglianza passiva PSA, li registreranno sul sistema informativo SINVSA e organizzeranno il trasferimento della carcassa intera o dei relativi campioni di sangue, milza, rene, linfonodi e/o tonsille, all'IZSLT territorialmente competente per l'effettuazione delle analisi atte ad escludere la presenza PSA e PSC.

Si ricorda che i suini morti conferiti all'IZSLT saranno smaltiti a spese del SSN e che per le analisi di PSA e PSC non è rilevante l'età dei soggetti morti.

#### **Controlli di BIOSICUREZZA**

I controlli ufficiali biosicurezza si eseguono con la compilazione e la registrazione nel sistema Vetinfo-Classyfarm Check list *Valutazione della Biosicurezza Suini Ufficiale* ad opera dei Veterinari delle Az. USL.

Si ricorda che la compilazione delle check list ha essenzialmente scopo descrittivo - propedeutico, fatto salvo prescrizioni relative a norme cogenti quali:

- A) recinzioni ed identificazione dei riproduttori in allevamenti semibradi, come stabilito per tutto il territorio nazionale nel dispositivo ministeriale "Misure di controllo e prevenzione della diffusione della Peste suina africana" del 18 gennaio 2022 (art. 3);
- B) carenze legate a non conformità/positività alla Malattia di Aujeszky
- C) nei casi ritenuti opportuni ai fini della prevenzione delle malattie infettive con particolare riferimento alla PSA.

Per quanto attiene alle **recinzioni**, si sottolinea che queste **devono essere idonee alla prevenzione della PSA, diversamente devono essere oggetto di prescrizione**. Al fine della valutazione di tali strutture si riporta in allegato documento "*Requisiti minimi recinzioni per allevamenti suini semibradi ai fini della biosicurezza nei confronti PSA*" elaborato dallo Scrivente Settore in accordo con i Direttori di Sanità Animale.

Al fine di ottemperare al succitato provvedimento ministeriale del 18 gennaio 2022 (art. 3 co. 1 lett. b), si richiede che ai controlli biosicurezza negli allevamenti semibradi sia sempre associata la verifica della identificazione individuale dei suini riproduttori.

AOOGR7/PD Prot. 0030012 Data 26/01/2022 ore 12:09 Classifica Q.110.030. Il documento è stato firmato da EMANUELA BALOCCHINI e la firma è stata verificata con esito positivo al momento dell'invio. Questo documento è copia dell'originale informatico predisposto e conservato presso l'Amministrazione scrivente (d.lgs. 82/2005).



**REGIONE TOSCANA**  
Giunta Regionale

**Direzione Sanità, welfare e  
coesione sociale**

Settore Prevenzione Collettiva

INVIO TRAMITE POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

Allegati: **1**  
Oggetto:

Risposta al foglio del: n.

### Programmazione dei controlli di BIOSICUREZZA

I controlli ufficiali per biosicurezza dovranno essere svolti secondo quanto riportato nella seguente tabella:

| Tipologia allevamento                             | Az. USL/RT | N° allevamenti suini al<br>19 gennaio 22 | N° allevamenti da<br>controllare 2022 |
|---------------------------------------------------|------------|------------------------------------------|---------------------------------------|
| Riproduzione e Ingrassio<br>SEMIBRADO             | <b>RT</b>  | <b>453</b>                               | <b>200</b>                            |
|                                                   | TCE        | 105                                      | 35                                    |
|                                                   | TNO        | 97                                       | 45                                    |
|                                                   | TSE        | 251                                      | 120                                   |
| Riproduzione e Ingrassio<br>STABULATO             | <b>RT</b>  | <b>541</b>                               | <b>6</b>                              |
|                                                   | TCE        | 51                                       | 1                                     |
|                                                   | TNO        | 115                                      | 1                                     |
|                                                   | TSE        | 375                                      | 4                                     |
| Strutt.Faunistico-venatoria<br>SEMIBRADO          | <b>RT</b>  | <b>70</b>                                | <b>62</b>                             |
|                                                   | TCE        | 11                                       | 5                                     |
|                                                   | TNO        | 9                                        | 7                                     |
|                                                   | TSE        | 50                                       | 50                                    |
| Strutt.Faunistico-venatoria<br>STABULATO          | <b>RT</b>  | <b>3</b>                                 | <b>3</b>                              |
|                                                   | TCE        | 0                                        | 0                                     |
|                                                   | TNO        | 0                                        | 0                                     |
|                                                   | TSE        | 3                                        | 3                                     |
| Altre Finalita' - Giardino<br>Zoologico SEMIBRADO | <b>RT</b>  | <b>23</b>                                | <b>16</b>                             |
|                                                   | TCE        | 17                                       | 10                                    |
|                                                   | TNO        | 0                                        | 0                                     |
|                                                   | TSE        | 6                                        | 6                                     |
| Altre Finalita' - Giardino<br>Zoologico STABULATO | <b>RT</b>  | <b>23</b>                                | <b>0</b>                              |
|                                                   | TCE        | 7                                        | 0                                     |
|                                                   | TNO        | 11                                       | 0                                     |
|                                                   | TSE        | 5                                        | 0                                     |
| Stabulario e CG&Q                                 | <b>RT</b>  | <b>7</b>                                 | <b>0</b>                              |
|                                                   | TCE        | 1                                        | 0                                     |
|                                                   | TNO        | 3                                        | 0                                     |
|                                                   | TSE        | 3                                        | 0                                     |
| Familiari SEMIBRADO                               | <b>RT</b>  | <b>578</b>                               | <b>35</b>                             |
|                                                   | TCE        | 264                                      | 16                                    |
|                                                   | TNO        | 93                                       | 6                                     |
|                                                   | TSE        | 221                                      | 13                                    |
| Familiari STABULATO                               | <b>RT</b>  | <b>3017</b>                              | <b>0</b>                              |
|                                                   | TCE        | 621                                      | 0                                     |
|                                                   | TNO        | 1072                                     | 0                                     |
|                                                   | TSE        | 1324                                     | 0                                     |
| <b>TOTALE STRUTTURE</b>                           | <b>RT</b>  | <b>4715</b>                              | <b>322</b>                            |

Via T. Alderotti, 26/N - 50139 FIRENZE  
<http://www.regione.toscana.it>

AOGRT/PTD Data 26/01/2022 ore 12:09 Classifica Q.110.030. Il documento è stato firmato da EMANUELA BALOCCHINI e la firma è stata verificata con esito positivo al momento dell'invio. Questo documento è copia dell'originale informatico predisposto e conservato presso l'Amministrazione scrivente (d.lgs. 82/2005).



**REGIONE TOSCANA**  
Giunta Regionale

**Direzione Sanità, welfare e  
coesione sociale**

Settore Prevenzione Collettiva

INVIO TRAMITE POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

Allegati: **1**

Risposta al foglio del: n.

Oggetto:

L'individuazione degli allevamenti è effettuata dalle Az. USL secondo criteri di rischio, includendo sempre almeno:

- tutti gli allevamenti con positività per malattia di Aujeszky
- tutti gli allevamenti soggetti a controlli anagrafici I&R.

Si ricorda che i criteri di rischio su cui basare la programmazione dei controlli biosicurezza sono compresi nelle mappe di rischio per PSA allegate alla Delibera di Giunta regionale 1403/21.

La Regione in collaborazione con l'Osservatorio epidemiologico ed i Direttori di UO Area A valutano trimestralmente l'implementazione del sistema dei controlli biosicurezza sul territorio toscano e l'eventuale adozione di misure correttive e/o incentivanti.

Distinti saluti

Il Responsabile del Settore  
Dr.ssa Emanuela Balocchini

AM-SP/am-sp  
Tel. 0554383733 - 0554385206 / Fax 0554383127



[alessandro.millo@regione.toscana.it](mailto:alessandro.millo@regione.toscana.it)



[sara.pirei@regione.toscana.it](mailto:sara.pirei@regione.toscana.it)



[regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)

AOCGR/DP Prot. 0030012 Data 26/01/2022 ore 12:09 Classifica Q.110.030. Il documento è stato firmato da EMANUELA BALOCCHINI e la firma è stata verificata con esito positivo al momento dell'invio. Questo documento è copia dell'originale informatico predisposto e conservato presso l'Amministrazione scrivente (d.lgs. 82/2005).

## **PSA Recinzioni**

**Requisiti minimi recinzioni per allevamenti suini semi-bradi ai fini della biosicurezza nei confronti PSA** (riduzione contatto diretto tra suini domestici e selvatici):

### **Reti metalliche:**

Recinzione doppia r:       rete metallica + rete metallica  
                                      rete metallica esterna + recinzione elettrica interna

Spazio tra recinzione interna ed esterna: 100 cm circa (anche in relazione alle dimensioni delle maglie), ovvero lo spazio necessario ad impedire il contatto muso-muso tra i suini detenuti e gli eventuali cinghiali selvatici presenti all'esterno dell'allevamento e consentire all'operatore adeguata pulizia.

Maglie: di larghezza uguale o inferiore a 10 cm  
          romboidali o rettangolari saldate

Distanza massima tra pali di sostegno reti: 5 mt

Altezza minima fuori terra:       120-150 cm (\*)

Le reti di recinzione devono essere interrare di almeno 30 cm o  
                                          inglobate in un cordolo in cemento

I cancelli devono essere di altezza non inferiore a quella della recinzione e avere un'altezza da terra non superiore a 10 cm.

### **Recinzione in muratura o in muretto a secco**

Recinzione singola

Altezza minima fuori terra:       120 -150 cm sia verso l'interno che verso l'esterno.

Nel caso di recinzioni più basse si può integrare con rete metallica

I cancelli devono essere di altezza non inferiore a quella della recinzione e avere un'altezza da terra non superiore a 10 cm.

### **Recinzione elettrica**

Sempre associata a altra recinzione, ovvero: rete metallica esterna + recinzione elettrica interna

Solo per recinzione interna.

Spazio tra recinzione interna ed esterna: 100 cm circa, ovvero lo spazio necessario a impedire il contatto muso-muso tra i suini detenuti e gli eventuali cinghiali selvatici presenti all'esterno dell'allevamento.

Raccomandati almeno 2 – 3 fili elettrici posti a diversa altezza, ovvero tra 10 e 60 cm di altezza.

Cartelli di avvertimento per segnalare la struttura con passaggio di corrente elettrica posti a 50 metri l'uno dall'altro

È vietato elettrificare il filo spinato (\*\*).

Tutte le caratteristiche e le specifiche sopra riportate non devono essere considerate rigidamente vincolanti, ma si ritiene possano essere considerate idonee anche altre tipologie di recinzione, eventualmente derivate da una combinazione delle soluzioni tecniche sopra descritte, con motivata decisione scritta da parte dell'allevatore.

Non si ritiene comunque idonea, per le difficoltà di manutenzione e l'aleatorietà del suo funzionamento, la sola recinzione elettrica.

Note:

(\*) l'altezza delle recinzioni deve aumentarsi opportunamente nelle parti declivi (in presenza di pendenze pari o superiori a 45° l'altezza va raddoppiata)

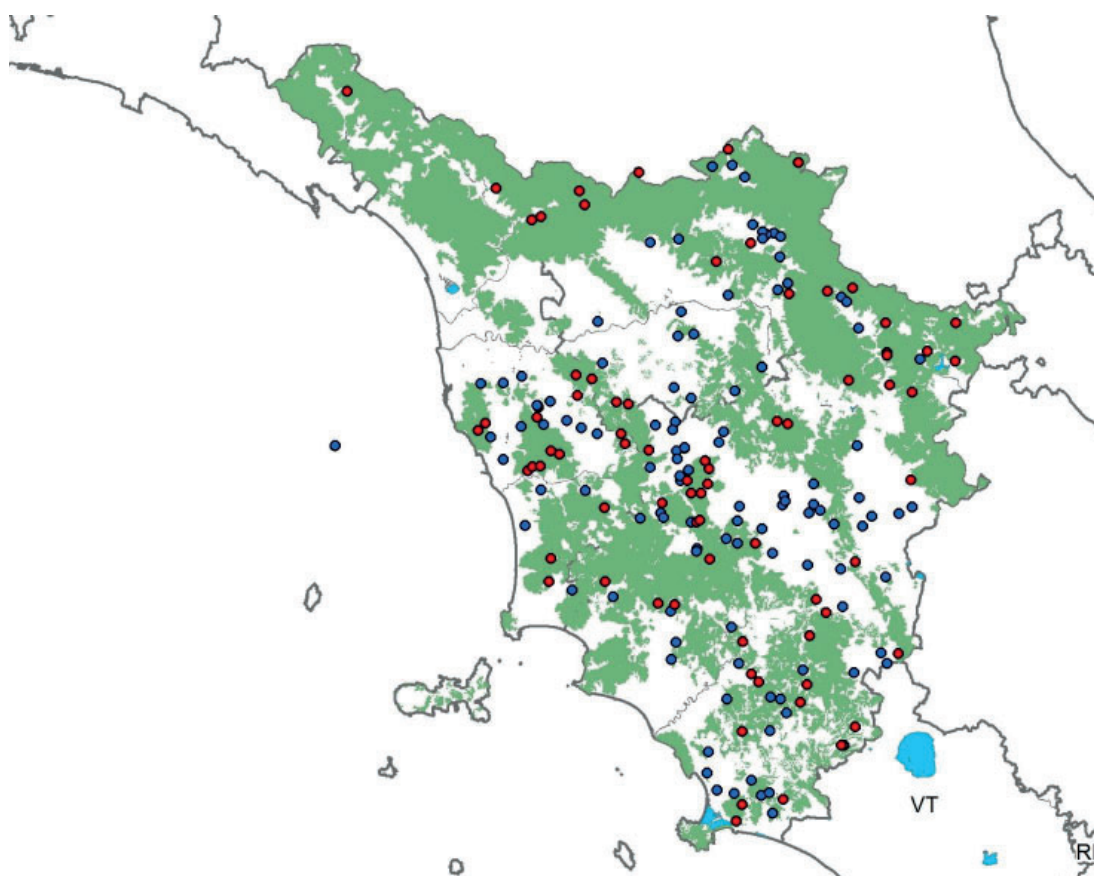
(\*\*) filo spinato: l'uso del filo spinato è consentito previa la sua chiara segnalazione e una ottima visibilità. Il filo spinato non può essere mai elettrificato.

## Allegato B

### Mappe di rischio per la Peste Suina Africana -Regione Toscana

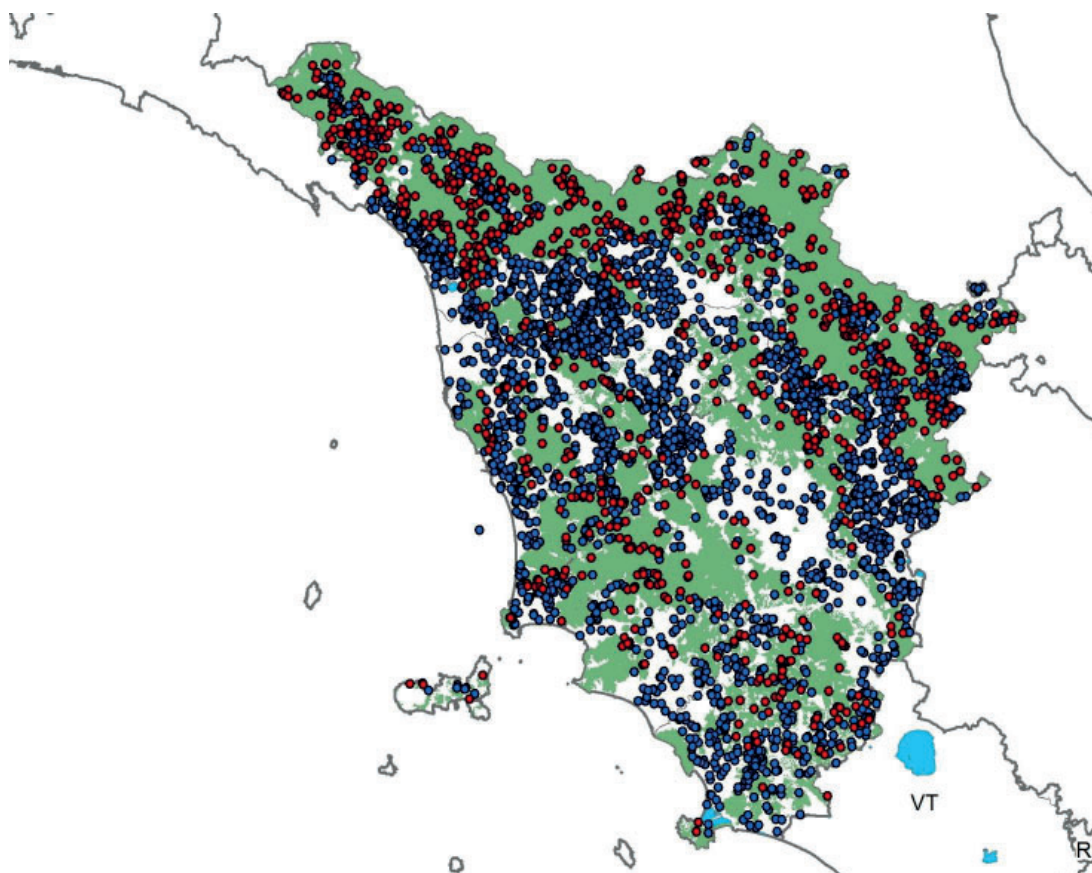
#### Allevamenti Semibradi di suini

- Area Vocata Cinghiale
- Allevamenti ad alto rischio
- Allevamenti a basso rischio



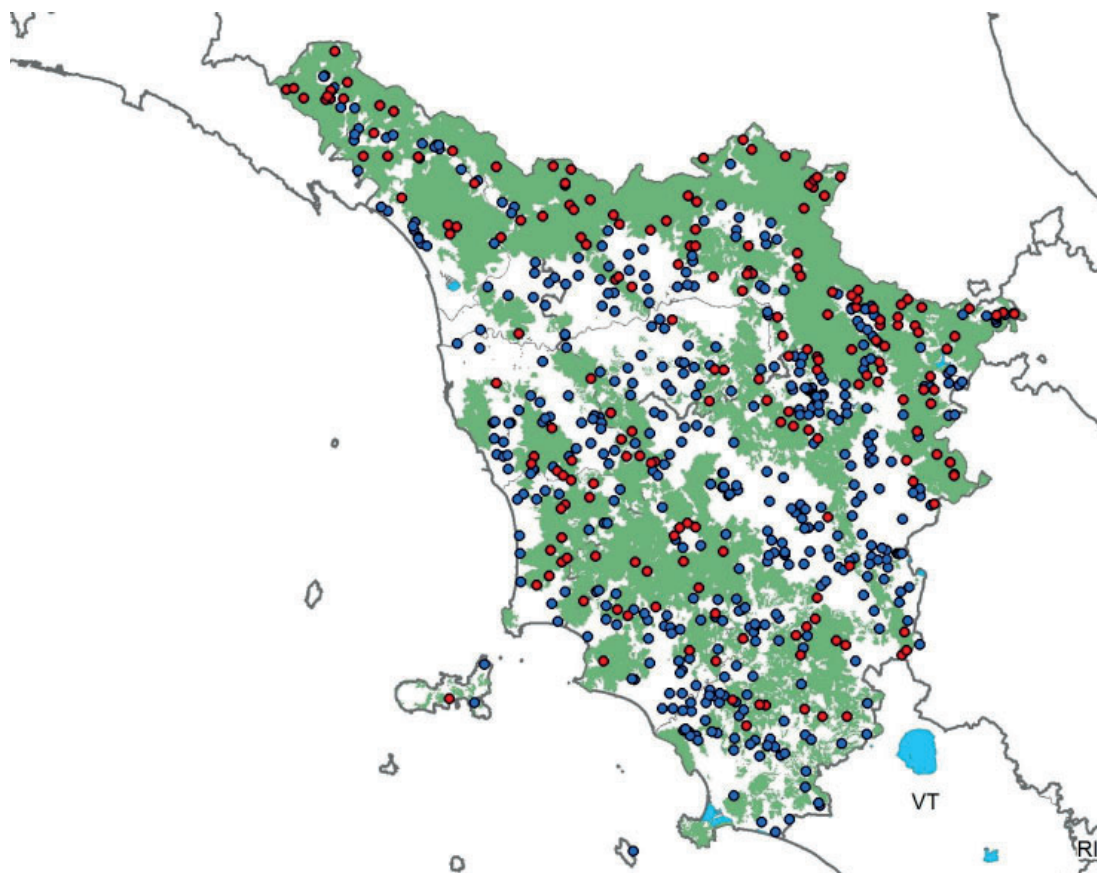
### Allevamenti Familiari di suini

- Area Vocata Cinghiale
- Allevamenti ad alto rischio
- Allevamenti a basso rischio



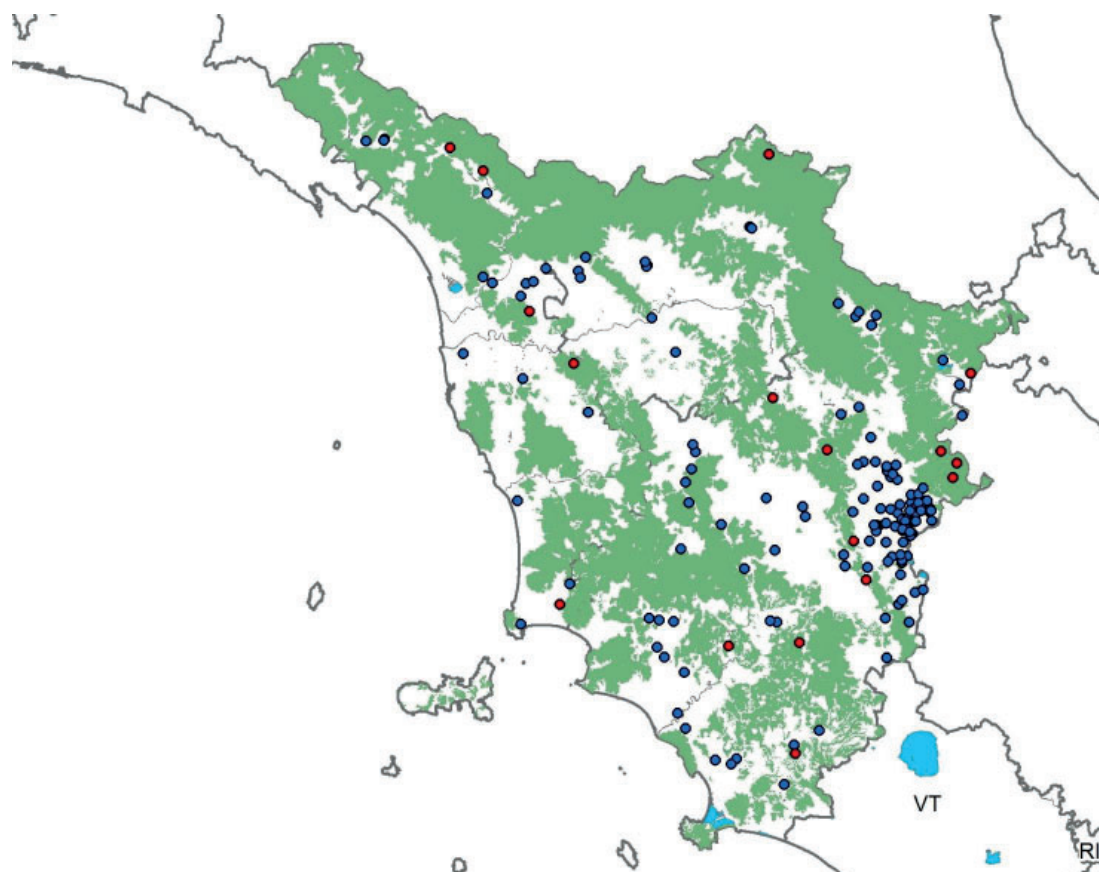
### Allevamenti Commerciali di suini

- Area Vocata Cinghiale
- Allevamenti ad alto rischio
- Allevamenti a basso rischio



### Allevamenti Stabulati di suini

- Area Vocata Cinghiale
- Allevamenti ad alto rischio
- Allevamenti a basso rischio





## C.R.O.S.S. Pistoia Centrale Remota Operazioni Soccorso Sanitario

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |                                       |                                                         |                 |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------|---------------------------------------------------------|-----------------|
| Rif:<br><b>231</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |                                       | Data effettuazione:<br><b>19/02/2022</b>                |                 |
| Causa:<br><b>SEGNALAZIONE PSA</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |                                       | Codice attivazione:                                     |                 |
| Obiettivo:<br><b>SORIELLA</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |                                       | Destinazione:                                           |                 |
| Comune dell'obiettivo:<br><b>LUCIGNANO</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |                                       | Comune di destinazione:                                 |                 |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |                                       | Reparto di destinazione:                                |                 |
| Nominativo:<br><b>PAOLO BELLINI</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |                                       | Comune di nascita:                                      |                 |
| Data di nascita:                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        | Età:<br><b>0</b>                      | Genere:                                                 | Codice fiscale: |
| Residenza:                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |                                       | Comune di residenza:                                    |                 |
| Struttura:<br><b>ASL S/E - ZONA VALDICHIANA ARETINA</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 | Mezzo:<br><b>SERV. VETERINARIO</b>    | Tipo mezzo:<br><b>ASL</b>                               |                 |
| Data/ora attivazione:<br><b>19/02/2022 09.38.35</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     | Data/ora partenza dall'obiettivo:     | Data/ora fine missione:<br><b>19/02/2022 09.40.33</b>   |                 |
| Data/ora partenza dalla sede:                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           | Data/ora arrivo a destinazione:       | Data/ora rientro in sede:<br><b>19/02/2022 09.40.33</b> |                 |
| Data/ora arrivo sull'obiettivo:                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | Data/ora partenza dalla destinazione: |                                                         |                 |
| <p>Note:</p> <p><b>1) DATA E ORA CHIAMATA 19/02/2022 ORE 09.32</b><br/> <b>2) RIFERIMENTI DEL CHIAMANTE: BELLINI PAOLO</b><br/> <b>-CONTATTO TELEFONICO 338/9752618</b><br/> <b>3) QUALIFICA: CACCIATORE/GUARDIA VENATORIA VOLONTARIA</b><br/> <b>4) MATERIALE RINVENUTO: CARCASSA</b><br/> <b>5) SPECIE ANIMALE: CINGHIALE</b><br/> <b>6) LUOGO DI RITROVAMENTO:</b><br/> <b>-LOCALITÀ SORIELLA</b><br/> <b>-COMUNE LUCIGNANO</b><br/> <b>-PROVINCIA AREZZO</b></p> <p><b>IL MEDICO VETERINARIO RIFERISCE DI PARTIRE SUBITO PER RAGGIUNGERE L'OBIETTIVO.</b><br/> <b>ORE 13.10 CI RICONTATTA IL CHIAMANTE CHE IL SERVIZIO E' GIA' STATO ESPLETATO DA TUTTI</b><br/> <b>GLI ORGANI COMPETENTI, PRELIEVO DEI TESSUTI E RIMOZIONE DELLA CARCASSA.</b></p> |                                       |                                                         |                 |



**Allegato A***Protocollo integrato di sorveglianza e prevenzione della Peste Suina Africana  
in Regione Toscana per il biennio 2021-2022***1. Dati storici sull'evoluzione epidemiologica della malattia.****1.1 Piano di sorveglianza della PSA in Italia.**

La Peste Suina Africana (PSA) è presente in Italia, limitatamente alla Regione Sardegna, sin dal 1978. Nel territorio continentale la malattia non è presente. La corrente situazione epidemiologica nell'Est Europa, dove la malattia ha coinvolto sia i suini domestici che i cinghiali, rappresenta motivo di preoccupazione per l'Italia.

L'introduzione della PSA in Italia per contiguità da cinghiali infetti non appare probabile nel prossimo futuro visto che il "fronte endemico" non ha ancora coinvolto i paesi direttamente confinanti con l'Italia (es. Austria, Slovenia) che formano un cuscinetto di sicurezza. Il rischio più imminente appare legato al "fattore umano" a seguito di contatto diretto di alimenti/materiali contaminati veicolati da trasportatori, turisti, lavoratori stranieri, viaggiatori.

Nel corso del 2020, primo anno di applicazione del Piano, nel sistema informativo dedicato alla sorveglianza passiva per la Peste Suina Africana (PSA) nelle regioni indenni, sono stati debitamente registrati i campioni raccolti sul territorio e riportati. Non sono stati segnalati casi sospetti, e non si sono avuti esiti positivi agli esami diagnostici.

L'attività ha inoltre in qualche modo risentito delle problematiche legate alla pandemia da COVID-19.

**1.2 Notifica della malattia**

La PSA rientra tra le malattie di cui all'art. 5 co. 1, lettera a ed è soggetta a denuncia obbligatoria anche ai sensi del Piano nazionale PSA anno 2021/2022

I dati relativi ai focolai vengono denunciati e notificati alla Commissione Europea in ottemperanza e nei tempi previsti dalla Direttiva 82/894/CEE e s.m.i attraverso il SIMAN.

**1.3 Identificazione degli animali e registrazione degli allevamenti con particolare riferimento alla pertinente legislazione dell'Unione per questa malattia e alla sua attuazione nello stato membro.**

La normativa di riferimento in materia di identificazione e registrazione dei suini è il Decreto Legislativo n. 200/2010 del 26 ottobre 2010, nonché la normativa comunitaria di cui al Reg. 429/2016.

Inoltre per quanto riguarda i cinghiali allevati l'identificazione e la registrazione degli animali deve essere conforme alla normativa specifica di riferimento relativa alla tutela e protezione della fauna gli allevamenti L. 157/92 e L.R. 3/94.

**1.4 Norme relative alla movimentazione degli animali con particolare riferimento alla legislazione dell'Unione pertinente per questa malattia e alla sua attuazione nello Stato Membro.****1.4.1 Suini/suidi allevati**

In Italia la normativa di riferimento in materia di identificazione e registrazione dei suini è il Decreto Legislativo n. 200/2010 del 26 ottobre 2010 nonché la normativa di cui al Reg. 429/2016 su identificazione e registrazione suini, che disciplina anche l'obbligo di registrazione in BDN delle

movimentazioni dei suini. Con il D.M. 28 giugno 2016 è stato introdotto l'obbligo del modello 4 elettronico che consente una più efficace tracciabilità delle movimentazioni. Oltre a ciò, il sistema, utilizzabile anche con applicazioni su smartphone, consente di aumentare il livello di completezza dei dati, consente una trasmissione tempestiva delle informazioni, dando anche la possibilità di effettuare controlli incrociati in tempo reale e di bloccare la movimentazione in caso di notifica di focolaio di malattia o del rilevamento di altre anomalie che pongono divieto di movimentazione. Dal 9 novembre 2018 è stata resa obbligatoria la registrazione in BDN anche degli allevamenti familiari con un unico suino.

#### **1.4.2 Cinghiali selvatici**

Normativa di riferimento:

- l'Accordo, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano n. 125/CSR del 25 luglio 2019, con
- Nota AOOGR/PT Prot. 0387803 -18/10/2019 del Settore della Prevenzione Collettiva sono state impartite indicazioni operative in merito alla movimentazione dei capi catturati nell'ambito del territorio regionale;
- Nota DGSF 19068 del 28/08/2020- Ministero della Salute-: "Registrazione in BDN degli Istituti faunistici ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni n. 125 del 25 luglio 2019".
- Nota DGSF 0019411 del 04/09/2020-Ministero della Salute-." Rettifica allegato 1 della nota DGSF 19068 del 28/08/2020 "Registrazione in BDN degli Istituti faunistici ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni n. 125 del 25 luglio 2019".
- Nota AOOGR/PT Prot. 0243167 - 08/06/2021 del Settore della Prevenzione Collettiva "VETERINARIA- movimentazione dei cinghiali catturati - richiesta precisazioni Ente Parco Regionale della Maremma - Ns prot. AOOGR / AD Prot. 0168539 Data 15/04/2021.

##### **1.4.2.1 Procedura**

###### **Target animali**

Tutti i cinghiali selvatici catturati e sottoposti a successiva movimentazione finalizzata alla detenzione a qualsiasi titolo.

###### **Adempimento**

Nel dettaglio i cinghiali catturati devono essere:

- accompagnati nella movimentazione da copia dell'autorizzazione delle catture, da relativo verbale di intervento e, nelle more dell'implementazione di Mod. 4 elettronico, da Mod. 4 cartaceo;
- identificati individualmente con apposito contrassegno (marca auricolare) e sottoposti a visita clinica da parte dei SV dell'Az. USL competente per territorio. La data e l'esito della visita clinica dovrà essere riportato sul Mod. 4 a cura del Medico Veterinario certificatore;

###### **Deroghe**

In funzione di eventuali criticità che possono presentarsi in riferimento al contesto ambientale e in considerazione dell'urgenza e contingenza di traslocare in tempi rapidi i soggetti selvatici catturati, qualora la cattura sia effettuata sotto la vigilanza di Organi di Polizia ed abbia un'unica destinazione, l'identificazione individuale può essere effettuata a destino, in ogni caso prima dell'ingresso nella struttura di destinazione. Analogamente, sulla base delle stesse criticità sopra riportate, valutata la situazione epidemiologica nella popolazione dei cinghiali, il numero, la frequenza e l'esito di eventuali visite cliniche effettuate per precedenti movimentazioni, l'Az. USL competente per territorio può procrastinare la visita clinica a destino o effettuarla a campione. Il Mod. 4 dovrà comunque essere vidimato dall'Az. USL.

La deroga relativa alla possibilità di effettuare a destino sia la marcatura che la visita clinica dei cinghiali catturati, è subordinata ad un preventivo e formale accordo tra la USL di partenza e quella di destino dei suddetti animali.

#### **Ambiti di esclusione**

La fattispecie prevista dalla Nota DGSAF 0019411 del 04/09/2020-Ministero della Salute

## **2. Descrizione del programma e misure previste**

### **2.1 Organizzazione, supervisione e ruolo di tutti gli stakeholders coinvolti nel programma.**

Il Ministero della Salute programma, coordina e verifica le attività del piano di sorveglianza nazionale, avvalendosi del supporto tecnico scientifico del CEREP.

A livello regionale lo svolgimento delle attività è demandato ai Servizi Veterinari ufficiali delle Az. USL, in collaborazione con l'Osservatorio epidemiologico regionale c/o Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana "M. Aleandri", su coordinamento del Settore regionale di Prevenzione Collettiva - Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale.

È impostata una collaborazione interministeriale (Ministero dell'Agricoltura, Ministero dell'Ambiente) per le attività di informazione e formazione e per le possibili azioni di diradamento dei cinghiali.

In Regione Toscana è impostata una collaborazione multidisciplinare con coinvolgimento attivo sia delle strutture politiche che direzionali regionali:

- Assessorato Diritto alla salute e sanità
  - Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale
    - SETTORE PREVENZIONE COLLETTIVA
- Assessorato Agro-alimentare, caccia e pesca
  - Direzione Agricoltura e sviluppo rurale
    - SETTORE Attività Faunistico Venatoria, Pesca Dilettantistica, Pesca In Mare e Rapporti Con I Gruppi Di Azione Locale Della Pesca (FLAGS)
    - SETTORE Produzioni Agricole, Vegetali e Zootecniche. Promozione
- Assessorato Ambiente, economia circolare, difesa del suolo, lavori pubblici e Protezione Civile
  - Direzione Ambiente ed energia
    - SETTORE TUTELA DELLA NATURA E DEL MARE

Nel 2020, contestualmente con l'attuazione del piano nazionale, sono state calendarizzate azioni finalizzate allo sviluppo di un protocollo di comunicazione e informazione per la creazione di una rete di allerta rapida per la prevenzione della diffusione della PSA, nel 2021 compatibilmente con le misure anti-Covid in vigore, tali iniziative sono state potenziate.

Le azioni sopra richiamate sono progettate e coordinate dal Settore Prevenzione Collettiva ed hanno coinvolto:

- SETTORE Attività Faunistico Venatoria, Pesca Dilettantistica, Pesca In Mare e Rapporti con i Gruppi di Azione Locale della Pesca (FLAGS)
- SETTORE Produzioni Agricole, Vegetali e Zootecniche. Promozione
- Servizi Veterinari delle Aziende USL Toscane
- Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana
- Forze dell'Ordine (Carabinieri, Carabinieri Forestali, N.A.S., Polizia di Stato, Polizie Provinciali)
- ATC Toscani
- Squadre di caccia in braccata al cinghiale
- Distretti di gestione Ungulati
- Associazioni Venatorie
- Associazioni Animaliste attive nella vigilanza Venatoria
- Associazioni Allevatori Suinicoltura

- Consorzi di tutela di prodotti a base di carne suina

## **2.2 Popolazione target del programma.**

Popolazione suina nel territorio regionale:

- suidi detenuti in strutture di allevamento familiari e/o commerciali
- popolazione di cinghiali: stimata in circa 130.336 capi per il 2020 (popolazione post riproduttiva).

Il Settore Attività Faunistico Venatoria regionale, ha elaborato la stima di cui sopra con un approccio multifattoriale che tiene conto:

- A) dell'assunto che i capi prelevati in una determinata annata venatoria siano il 50% della consistenza pre-caccia (post-riproduttiva);
- B) che il dato del punto A deriva da tutta la popolazione regionale nelle aree cacciabili e negli istituti di cui alla L. 157/92 in cui viene effettuato prelievo (controllo o caccia). Non sono conteggiati i prelievi (e i capi presenti), nelle aree protette nazionali o regionali. Nel 2019 è pari a 70.090 cinghiali abbattuti;
- C) che la consistenza pre- riproduttiva del 2020 sia rappresentata dai cinghiali non abbattuti nel 2019 (tasso di sopravvivenza del 50%) quindi pari a 70.090 capi.
- D) che i dati di prelievo per l'annata venatoria 2020 (con particolare riferimento alla braccata) sono alterati dagli effetti della pandemia da Covi-19; tale criticità ha reso necessario l'applicazione di indici di correzione che tengo conto dei dati medi di popolazione riferibile al periodo 2016-2019 --

## **2.3 Obiettivi**

Obiettivo generale:

proteggere il patrimonio suinicolo regionale da eventuali incursioni del virus sul territorio.

Obiettivi specifici:

miglioramento del sistema regionale di allerta precoce per la PSA, innalzamento del livello di sorveglianza passiva negli allevamenti e sulla popolazione dei cinghiali, verifica del livello di BIOSICUREZZA degli allevamenti suini, azioni di informazione e formazione degli stakeholders, in linea con quanto previsto a livello nazionale.

Tenuto conto del riconosciuto ruolo dei cinghiali nella propagazione della malattia è prevista la possibilità di ricorrere ad iniziative per la riduzione del rischio di introduzione e diffusione della malattia, nonché in base a specifici criteri di azione che saranno implementati dalla Regione.

## **2.4 Articolazione del Piano di sorveglianza regionale**

Il Piano di sorveglianza regionale si articola nei principali ambiti di seguito elencati:

- a. sorveglianza passiva nelle popolazioni di cinghiali
- b. sorveglianza passiva negli allevamenti di suini
- c. controllo numerico della popolazione di cinghiali.
- d. verifica dei livelli di applicazione delle misure di biosicurezza
- e. campagna di formazione ed informazione degli stakeholders

### **2.4 a. Sorveglianza passiva nelle popolazioni di cinghiali**

L'obiettivo è il tempestivo riscontro dell'infezione (early detection). La sorveglianza passiva su tutto il territorio regionale sarà attuata attraverso la segnalazione e il controllo diagnostico di tutti i cinghiali rinvenuti morti (inclusi i morti per incidente stradale) e di tutti i casi sospetti (es. mortalità aumentata, sintomatologia riferibile a pesti suine, collegamento epidemiologico).

In base alla popolazione stimata (anno di riferimento 2019), il Piano nazionale ha assegnato alla Toscana il numero minimo di 700 capi rivenuti morti (non abbattuti durante la caccia), da campionare sia nel 2021 che nel 2022.

È stata predisposta l'infrastruttura operativa in grado di interagire con il numero nazionale di prossima attivazione. Attualmente, nelle more di suddetta attivazione, al fine di agevolare e supportare le segnalazioni di ritrovamento, verranno rafforzate le già attive collaborazioni tra le Unità Funzionali del SS.VV. USL, le Sedi Territoriali (a livello provinciale) del Settore Faunistico venatorio, ATC (ambiti territoriali di caccia), Polizie provinciali e CC Forestali.

La gestione della segnalazione di carcasse di cinghiale o soggetti morenti è diversificata, nella fase iniziale, in funzione del contesto ambientale che vede operatori e Enti diversi segnalare ed intervenire in prima istanza

#### CONTESTO 1: Soggetti in ambiente silvestre:

Dopo opportuna formazione la gestione delle segnalazioni di carcasse e/o resti di predazioni in ambiente boschivo o comunque rurale verrà attuata dai Servizi Veterinari delle Az. USL in collaborazione con i seguenti soggetti:

- Settore Attività Faunistico Venatoria, Pesca Dilettantistica, Pesca in Mare
- Settore Tutela della Natura e del Mare
- Polizia Provinciale
- personale ATC (Ambiti Territoriali di caccia)
- responsabili delle squadre di caccia in braccata al cinghiale
- Responsabili distretti di caccia di selezione ungulati
- conduttori cani da traccia per capi feriti
- operatori Servizio di soccorso dalla fauna incidentata o comunque in difficoltà

#### CONTESTO 2: Soggetti investiti o comunque rinvenuti su strade o ambito urbano:

Dopo opportuna informazione/formazione la gestione delle segnalazioni dei cinghiali feriti e carcasse rinvenute su strade pubbliche verrà attuata dai Servizi Veterinari delle Az. USL in collaborazione con i soggetti coinvolti in funzione delle rispettive competenze:

*-<<L'Attività di recupero della fauna selvatica ferita o che costituisca pericolo o intralcio alla circolazione stradale è svolta, con reperibilità H24, in convezione con Associazioni/ Enti in base Decreto Dirigenziale 4498 del 13/03/2020. Nel dettaglio gli accordi stipulati prevedono la partecipazione alle attività legate ai programmi o piani nazionali per la tutela da zoonosi o malattie infettive che colpiscono animali così come organizzate dal competente ufficio del SSR.>>*

*-<<Alle Amministrazioni comunali, ai sensi del comma 3 dell'art.29 della L.R. 59/2009, spetta la rimozione dal suolo pubblico ed alla successiva distruzione delle carcasse animali di qualunque specie.>>*

### **2.4.a.1 PROCEDURA A SEGUITO DI SEGNALAZIONE NELL'AMBITO DEI DUE CONTESTI**

A seguito di segnalazione:

i) In assenza di sospetto, il sopralluogo viene coordinato dal SV della Az. USL, che valuta ogni caso in funzione del livello di rischio, procedendo alla registrazione della scheda di campionamento sul sistema informativo nazionale VetInfo -SINVSA e provvede ad assicurare il prelievo dei campioni per le indagini di laboratorio. Si dettaglia di seguito la procedura a seconda del contesto ambientale:

#### **CONTESTO 1**

In particolari condizioni ambientali o per altri motivi contingenti, il servizio veterinario **può**

accordarsi con un veterinario che operi in un'area protetta/parco, o ad un veterinario libero professionista o ad altri operatori qualificati e debitamente formati/informati (Cacciatori, operatori ATC, Forze dell'Ordine, GGVV) per l'esecuzione del sopralluogo e l'eventuale prelievo dei campioni.

## CONTESTO 2

L'Ente competente per la rimozione e smaltimento degli animali rinvenuti morti su strade e suolo pubblico, prima di inviare allo smaltimento le carcasse di cinghiali incidentati, contatta il SV della Az. USL per effettuare il relativo campionamento.

ii) In caso di sospetto, il SV della Az. USL competente per territorio effettua il sopralluogo, attiva tutte le procedure previste dalla normativa vigente ivi compreso il campionamento dei suidi selvatici rinvenuti morti, e, anche tramite soggetti convenzionati (ad esempio affidatari servizio soccorso fauna), le carcasse vengono rimosse e trasportate presso la più vicina sede IZSLT con la relativa scheda di accompagnamento, prelievo campioni e smaltimento possono essere effettuati dall'Istituto.

Le carcasse andranno gestite attraverso le procedure individuate dalle autorità sanitarie competenti per territorio.

In fase di sospetto, la carcassa deve essere gestita in modo da assicurare adeguate condizioni di biosicurezza ed inoltre laddove possibile, deve essere rimossa dall'ambiente e indirizzata verso lo smaltimento subito dopo le procedure di campionamento. È sempre necessario rimuovere eventuali residui organici e disinfettare tutti gli attrezzi e i materiali utilizzati nonché i mezzi di trasporto.

Qualora non fosse possibile smaltire immediatamente la carcassa, in attesa dei risultati diagnostici, può essere indirizzata verso un luogo di stoccaggio, secondo le procedure individuate dalle Autorità competenti.

In ogni caso, considerando come priorità assoluta il campionamento e l'esecuzione dei test di laboratorio, se non fosse possibile procedere alla rimozione della carcassa, questa può essere lasciata in loco avendo cura di renderla facilmente localizzabile (indicazioni precise e segnali nel bosco), e mettendola in sicurezza per evitare il contatto con altri animali (ad esempio sotterrandola o appendendola con una corda ad un albero). Se il test dei campioni prelevati risultasse negativo il destino della carcassa è individuato dalle Autorità competenti, mentre in caso di positività si deve provvedere ad applicare misure di biosicurezza adeguate ed che garantiscano l'inaccessibilità dei resti biologici potenzialmente contaminati.

L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana "M. Aleandri"; fornisce/garantisce:

- Supporto tecnico per il prelievo delle matrici da campionare, laddove necessario anche presenza in campo
- Prelievo campioni e smaltimento delle carcasse consegnate alle sedi toscane
- Supporto nelle attività di registrazione dei campioni su SINVSA
- Supporto alle attività di formazione e informazione
- Smaltimento delle carcasse campionate/conferite

Sono individuati due livelli di allerta:

- livello di allerta minimo: carcasse di cinghiali che non presentano lesioni riferibili alla PSA. Questo livello si associa ad uno status di "silenzio epidemiologico" in cui non si ravvisa un rischio rilevante o immediato di introduzione del virus. Le attività di sorveglianza possono essere svolte applicando le misure minime di biosicurezza esplicitate di seguito nella parte relativa alle biosicurezze.

- livello di allerta massimo: l'innalzamento del livello di allerta viene deciso dal Ministero della Salute di concerto con le autorità regionali o provinciali competenti sulla base delle evidenze epidemiologiche. In casi specifici, qualora siano rinvenute carcasse di cinghiali e/o cinghiali abbattuti che presentano lesioni riferibili a PSA o in presenza di mortalità anomala, il servizio veterinario competente deve adeguarsi comunque ad un innalzamento del rischio e adottare le misure previste dal manuale operativo in caso di sospetto di peste suina: in particolare il prelievo dei campioni e l'area interessata devono essere gestiti con opportuni livelli di biosicurezza.

Per facilitare le segnalazioni le Regioni e Province Autonome adottano procedure specifiche e predispongono appositi canali di notifica. Al fine di agevolare e supportare le segnalazioni di ritrovamento e le relative azioni da porre in atto il Piano nazionale stabilisce che sia allestito presso il CEREP (Centro di Referenza Nazionale per lo Studio delle malattie da Asfivirus e Pestivirus) un apposito numero verde nazionale e/o un'applicazione di messaggistica istantanea tramite smartphone.

A tal fine la Regione Toscana ha predisposto un sistema di comunicazione che trasferisca le chiamate pervenute al numero verde nazionale ai Servizi Veterinari delle Az. USL competenti sul territorio su cui insiste la segnalazione.

#### **2.4.a.2 Battute per la ricerca di carcasse di cinghiale**

Il Piano Nazionale PSA/PSC 2021/2022 prevede che le amministrazioni competenti organizzino con cadenza almeno mensile delle battute per la ricerca di carcasse di cinghiale.

In fase di prima attuazione si ritiene necessario effettuare delle battute di ricerca delle carcasse programmando tale attività non su base temporale, ma su base funzionale valutando le evidenze metodologiche e gestionali rilevabili con le battute "campione".

È necessario quindi, in via preliminare, strutturare un protocollo operativo delle battute che stabilisca:

- le aree a maggior rischio (densità di cinghiali, esposizione a contatti a rischio etc.) dove effettuare le ricerche;
- indicazione tecniche relative allo svolgimento della battuta:
  - Numero e qualifica personale (Cacciatori volontari, Agenti di Polizia Provinciale e/o CCF, Conduttori cani da traccia, tecnici ATC, personale USL e Regionale, ecc);
  - Strumenti/Mezzi necessari (materiale di consumo per la raccolta campioni, mezzi di trasporto, radio ricetrasmittenti, GPS ecc);
  - Gestione e coordinamento battuta;
  - Superficie area di battuta.
  - Schede valutazione e correzioni difformità rilevate a fine battuta.
- supporto di figure tecniche-professionale formalizzate con ruoli definiti per le specifiche attività (Funzionari Settore Attività Faunistico Venatoria, Vigili del Fuoco, Coordinatori Stazioni di recupero Ungulati feriti, operatori ATC)
- identificazione della procedura amministrativa per il corretto svolgimento delle battute sia dal punto di vista pratico che formale, anche tramite accordi/convezioni con gli Enti coinvolti nelle attività.

Questa attività è particolarmente problematica, in quanto non rientra tra le specifiche competenze del Settore della Prevenzione Collettiva, che stabilisce le prescrizioni in caso di rinvenimenti di cinghiali morti per cause diverse dalla caccia, ma non gestisce le deleghe in campo faunistico che consentono di coinvolgere attivamente altri Enti o volontari. Inoltre in assenza di specifici finanziamenti ad oggi non prevedibili e non previsti, tutte le attività devono essere svolte ad isorisorse, con evidenti ripercussioni nella programmazione degli interventi previsti.

Superata la fase progettuale si devono formare gli operatori coinvolti nelle battute.

Nelle more dell'approvazione del presente Protocollo sono state effettuate due battute campione nel periodo autunnale necessarie per la determinazione del protocollo operativo. Si ritiene utile formare un numero significativo di responsabili delle squadre di caccia in braccata al cinghiale per assimilare le relative cacciate a battute di ricerca attiva delle carcasse, in quanto del tutto sovrapponibili per tecnica, capacità operative del personale ed area di svolgimento. Analoga valutazione e percorso è previsto per i responsabili dei distretti di gestione dei Cervidi e Bovidi e dei relativi censimenti in battuta che si svolgono nel periodo primaverile.

Con atto del competente Settore della Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale della Regione Toscana verrà approvato il protocollo operativo delle battute per la ricerca delle carcasse di cinghiale

#### **2.4 b. sorveglianza passiva negli allevamenti di suini**

Considerato che il Piano nazionale per la PSA/PSC anno 2021-2022 prevede di esaminare in Regione Toscana almeno 50 suini morti in allevamenti familiari e n. 50 suini morti in allevamenti con capacità inferiore a 50 capi, la sorveglianza passiva negli allevamenti suinicoli toscani è effettuata campionando almeno:

- allevamenti familiari: campionare tutti i suini morti
- allevamenti commerciali al semi-brado: campionare tutti i suini morti
- allevamenti commerciali stabulati con consistenza < 50 capi: campionare tutti i suini morti
- allevamenti commerciali stabulati con consistenza > 50 capi: campionare fino a 2 suini

Si sottolinea che sui campioni di suini morti raccolti ai fini del Piano PSA dovranno essere effettuate anche analisi per PSC e che per tali analisi non è rilevante l'età dei soggetti.

Preso atto che salvo specifici casi di sospetto di malattia infettiva, la morte dei suini non è soggetta a denuncia obbligatoria e che il numero di 100 campioni è la quota minima da raggiungere annualmente, i Servizi Veterinari delle Az. USL devono sensibilizzare gli allevatori ed i veterinari aziendali a segnalare per il campionamento PSA ogni capo venuto a morte per qualsiasi causa.

I Servizi Veterinari organizzano il trasferimento delle carcasse intere o dei relativi campioni di sangue, milza, rene, linfonodi e/o tonsille, all'IZSLT territorialmente competente per l'effettuazione delle analisi atte ad escludere la presenza PSA e PSC.

I suini morti conferiti all'IZSLT saranno smaltiti a spese del SSN.

I campionamenti e le analisi effettuate sui suini morti (PSA e PSC) sono registrati sul sistema informativo SINVSA rispettivamente dai Servizi Veterinari dell'Az. USL (campionamento) e dall'Osservatorio Epidemiologico regionale c/o IZSLT di Siena (analisi e risultati).

#### **2.4 c. controllo numerico della popolazione di cinghiali**

-- Sezione integrata e coordinata con l'Accordo, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano avente ad oggetto il documento recante "Indicazioni operative in materia di rafforzamento della sorveglianza e riduzione del rischio per talune malattie animali" (Rep. Atti n. 125/CSR del 25 luglio 2019)--

In Italia si stima che ogni anno siano abbattuti circa 300.000-500.000 cinghiali, a fronte di una popolazione post-riproduttiva di 800.000-1.000.000 di capi in lenta e costante crescita. La distribuzione geografica dei cinghiali è un continuum dal Nord al Sud dell'Italia, mentre nella catena alpina vi sono ancora aree di discontinuità che verranno presto probabilmente colmate.

In Toscana, secondo le stime del Settore Attività Faunistico Venatoria regionale, il numero cinghiali è stimato in circa 130.336 capi per il 2020.

Questi dati sono utili ai fini del ricorso ad un'azione coordinata di gestione della specie indirizzata alla riduzione sia numerica sia spaziale e che contemperi l'attività venatoria, le azioni di controllo previste dalla normativa vigente (Legge n. 157/92, art.19, L.R. 3/94 art 37) e le azioni programmabili nella rete delle Aree Protette (Parchi Nazionali, Regionali, Oasi, Rifugi ecc.).

#### Azioni di controllo numerico delle popolazioni di cinghiale

La Regione individua le attività di gestione della popolazione di cinghiali comprendendo anche misure di controllo numerico qualora si ravvedano una o più delle seguenti evidenze:

1. elevata frequenza di contatti tra popolazioni suine domestiche e cinghiali,
2. aumento del rischio di introduzione dell'infezione correlato a motivi di contiguità con aree a maggior rischio o infette;
3. rischio sanitario aumentato in conseguenza di accesso frequente di cinghiali in aree urbane e/o in zone di raccolta dei rifiuti.

Laddove necessario, il CEREP, fornisce supporto tecnico finalizzato alla gestione dei campioni derivanti dalle battute di caccia, in termini di numerosità e tipologia.

Le attività di controllo numerico del cinghiale devono contemplare almeno le seguenti azioni:

- a. incentivazione delle tecniche di prelievo più efficaci ai fini di una riduzione significativa della densità della popolazione selvatica di suddetto suide;
- b. identificazione di aree delimitate da barriere geografiche naturali o artificiali in cui promuovere il controllo della specie per realizzare una discontinuità geografica e rendere attuabile il principio di regionalizzazione;
- c. promozione della creazione di centri di lavorazione carne di cinghiale (anche da capi catturati in aree protette);
- d. divieto di alimentazione e abbeveramento artificiale non derogabili per motivi atmosferici;
- e. per la movimentazione della specie su tutto il territorio nazionale si applicano le misure previste per i suidi allevati;-- Con appositi atti il competente Settore regionale integra con indicazione operative le disposizioni normative relative alla movimentazioni dei cinghiali selvatici di cui al punto 1.4.2 del presente allegato;
- f. ogni Istituto faunistico che introduce capi appartenenti alla specie cinghiale nelle aree recintate di cui alla LEGGE 28 dicembre 2015, n. 221 (collegato ambientale) - Art. 7-, deve munirsi di codice aziendale. In accordo con il Ministero della Salute verranno date specifiche indicazioni per NON assimilare le suddette strutture agli allevamenti di suidi allevati ma registrarle come "STRUTTURE DI DETENZIONE FAUNA"[si veda Nota DGSAF 19068 del 28/08/2020-Ministero della Salute].

A tal fine la Regione integra, se necessario, il proprio Piano di gestione della popolazione di cinghiali, trasmesso al Ministero della Salute, e adotta opportune azioni finalizzate ad una reale stima numerica della popolazione di cinghiali presente sul proprio territorio

In linea con le indicazioni del Piano Nazionale, risulta prioritario ridurre la consistenza della popolazione di cinghiale su tutto il territorio regionale indipendentemente dall'ambito gestionale/ambientale di riferimento. Tale azione di contenimento deve avvenire in coerenza con l'Accordo Stato-regioni .125/CSR del 25 luglio 2019 che prevede che" l'incentivazione delle tecniche di prelievo più efficaci ai fini di una riduzione significativa della densità della popolazione selvatica di suddetto suide"

Resta fermo che la redazione, il coordinamento e la gestione dei piani di controllo numerico dei cinghiali nel territorio a gestione programmata, sono di competenza del Settore Attività Faunistico

Venatoria, Pesca Dilettantistica, Pesca in Mare così come stabilito dalla normativa di riferimento.

#### **2.4 d. verifica dei livelli di applicazione delle misure di biosicurezza**

Per un efficace controllo del territorio utile sia in caso di prevenzione sia in caso di emergenza, è opportuno conoscere lo stato delle aziende suine relativamente ai livelli di biosicurezza adottati.

In Italia è stato implementato un Sistema informativo denominato Sistema Classyfarm deputato al rafforzamento delle reti di epidemiosorveglianza ed una più efficace categorizzazione del rischio degli allevamenti, attraverso l'inserimento a sistema dei dati basati sia sull'attività di controllo ufficiale (Check list Valutazione della Biosicurezza Suini Ufficiale) che sull'autocontrollo aziendale (Biocheck). Attraverso la compilazione di tali check list, disponibili sul sito web Classyfarm ([www.classyfarm.it](http://www.classyfarm.it)), sarà possibile valutare il livello di applicazione delle misure di biosicurezza negli allevamenti.

La verifica del livello di biosicurezza delle aziende deve essere registrata sul sistema informativo nazionale - applicativo Classyfarm ([www.classyfarm.it](http://www.classyfarm.it)) dai Servizi Veterinari per le check list Valutazione della Biosicurezza Suini Ufficiale e dai veterinari aziendali e/o veterinari responsabili del programma Aujeszky per le Biocheck.

Considerata la preliminare valenza informativa della raccolta dei requisiti di biosicurezza negli allevamenti toscani, si ricorda che questi devono essere oggetto di prescrizione qualora la loro carenza sia associata a Piani di Gestione Obbligatoria (PGO) ai sensi del Piano di controllo finalizzato all'eradicazione della Malattia di Aujeszky di cui alla DGRT 1127/2020 negli allevamenti suini della Regione Toscana o in seguito a specifiche valutazioni dei Servizi Veterinari delle Az. USL.

Diversamente le informazioni raccolte con le check list Classyfarm *Valutazione della Biosicurezza Suini Ufficiale* e *Biocheck*, hanno scopo informativo, per delineare il profilo di rischio territoriale e valutare l'opportunità di elaborare norme cogenti in merito.

#### Check list Valutazione della Biosicurezza Suini Ufficiale

Ai sensi del Piano nazionale PSA 2021-2022 i controlli ufficiali di Biosicurezza devono essere eseguiti annualmente:

- (a) in tutti gli allevamenti selezionati per il controllo anagrafico I&R (1% degli allevamenti suini)
- (b) sul 2% delle aziende per ogni categoria di allevamento suino (non commerciale o familiare, da riproduzione, da ingrasso) stratificato secondo la prevalenza delle categorie aziendali;
- (c) sul 30% degli allevamenti suini semi-bradi.
- (d) in tutti gli allevamenti in cui si è riscontrata positività per malattia di Aujeszky (allevamenti soggetti a Piano di Gestione Obbligatoria/PGO)

Considerato quanto sopra la Regione Toscana in collaborazione con l'Osservatorio epidemiologico regionale stabilirà annualmente con apposita nota del Settore di Prevenzione Collettiva la numerosità delle Check list Valutazione della Biosicurezza Suini Ufficiale da eseguire per le diverse tipologie di allevamenti individuati.

L'individuazione degli allevamenti sarà quindi effettuata dalle Az. USL che dovranno comunque sempre includere:

- tutti gli allevamenti con positività per malattia di Aujeszky
- tutti gli allevamenti soggetti a controlli anagrafici I&R.

Si raccomanda che, ove possibile, ai controlli ufficiali per Biosicurezza siano associati controlli per altri fini (anagrafici qualora inclusi nella programmazione I&R, relativi ai controlli previsti dal

Piano Aujeszky: attribuzione o mantenimento della qualifica d'indennità, verifica del programma di vaccinazione...), e di privilegiare comunque nella selezione degli allevamenti da controllare criteri di rischio quali: detenzione di cinghiali, consistenze allevamenti, movimentazioni (allevamenti a alta rotazione), pregresse criticità.

Tali criteri di rischio sono compresi nelle mappe di rischio per PSA elaborate da questa Regione in collaborazione con Osservatorio epidemiologico ed Az. USL (allegato B).

Ai controlli ufficiali di biosicurezza deve essere sempre associata la verifica della corretta registrazione degli allevamenti in BDN, con particolare riferimento alle seguenti informazioni:

- coordinate geografiche
- orientamento produttivo (da riproduzione, ingrasso, familiare, struttura faunistica – venatoria per cinghiali, altre finalità: giardino zoologico, centro genetico...)
- modalità di allevamento (stabulato o semi-brado)
- capacità struttura
- tracciabilità degli animali allevati (registrazione delle movimentazioni, nascite, morti)

#### BIOCHECK in autocontrollo

I veterinari aziendali (registrati su Classyfarm) ed i Veterinari L.P. responsabili del programma Aujeszky devono compilare e registrare in VetInfo - Classyfarm la check list Biocheck per tutti gli allevamenti per i quali hanno ricevuto mandato ad operare.

Trimestralmente i Direttori di UO Area A con la collaborazione dei rispettivi Veterinari referenti del programma di Aujeszky aziendali e con il supporto dell'Osservatorio Epidemiologico, rendicontano al Settore Prevenzione Collettiva regionale i dati dei veterinari aziendali registrati, dei veterinari responsabili dei programmi Aujeszky e le relative Biocheck compilate sul territorio di competenza.

Il Settore Prevenzione Collettiva regionale in collaborazione con l'Osservatorio epidemiologico ed i Direttori di UO Area A valuta trimestralmente l'implementazione del sistema dei controlli biosicurezza sul territorio toscano e l'eventuale adozione di misure correttive e/o incentivanti.

#### **2.4 e. campagna di formazione ed informazione degli stakeholders**

Obiettivi generali: fornire adeguata conoscenza della situazione epidemiologica, aumentare la consapevolezza del rischio di introduzione dell'infezione e dei ruoli svolti ai diversi livelli nell'ambito delle attività del piano e migliorare la preparazione nel riconoscere i sintomi riferibili alla PSA.

Modalità: a cascata, per un'azione capillare sul territorio.

- Campagne di informazione in cooperazione interministeriale (Ministero della Salute, dell'Agricoltura e dell'Interno) e con Regioni e Province Autonome.
- Realizzazione e distribuzione di materiale informativo sul rischio di introduzione e diffusione della PSA.
- Corsi di formazione per migliorare le competenze di tutti i possibili interlocutori del servizio veterinario.

Il Ministero della Salute nell'ambito delle iniziative finalizzate a rendere più efficace l'azione di prevenzione e aumentare le capacità di intervento nei confronti di una eventuale emergenza PSA, nonché per limitare o eliminare i comportamenti a rischio, ha elaborato apposito materiale informativo e divulgativo, disponibile sul sito web del Ministero (<https://bit.ly/2Gc4yAg>) unitamente alle informazioni aggiornate sulla situazione epidemiologica della Peste Suina Africana

in Europa ([http://www.salute.gov.it/portale/documentazione/p6\\_2\\_5\\_1.jsp?lingua=italiano&id=382](http://www.salute.gov.it/portale/documentazione/p6_2_5_1.jsp?lingua=italiano&id=382)).

Ciò anche in conformità a quanto sostenuto ed auspicato dalla Commissione europea relativamente ad un approccio condiviso ed armonizzato tra tutti gli Stati Membri interessati a vario livello dall'epidemia e per aumentare la preparazione a gestire le emergenze epidemiche, per accrescere il livello delle misure di controllo e contrasto alla malattia.

In merito, l'attività dell'Autorità centrale prevede anche il coordinamento con le altre Autorità ed Enti coinvolti a vari livelli nelle attività di supporto per la gestione di eventi emergenziali. In particolare, il coordinamento con l'Agenzia delle Dogane per assicurare la vigilanza sulle merci al seguito dei viaggiatori nei presidi territoriali ed alle frontiere, e con il Comando Carabinieri per la tutela della salute per gli aspetti riguardanti il commercio illegale di alimenti di origine suina.

Nelle attività di formazione ed informazione sono individuate tre categorie di destinatari: servizi veterinari regionali e locali; veterinari liberi professionisti, cacciatori, allevatori e altri stakeholders; forze dell'ordine.

L'autorità centrale con il supporto del CEREP, è responsabile dell'organizzazione di un programma annuale, con un corso multisito che comprenda una parte teorica e una parte pratica con simulazione di emergenza.

L'attività formativa prevede lo svolgimento di corsi a livello nazionale che verranno poi replicati a livello locale secondo l'approccio della formazione di formatori e utilizzando diversi canali di comunicazione, ivi comprese le nuove tecnologie e gli ambienti social. Questa attività coinvolgerà in particolare il corpo dei carabinieri forestali e le associazioni di categoria (veterinari liberi professionisti, cacciatori e allevatori).

A livello regionale è stata organizzata una prima giornata formazione/informazione relativa alla PSA e Piano Nazionale in collaborazione con il Centro nazionale di riferimento per le Pesti Suine-Istituto Zooprofilattico Sperimentale Umbria e Marche e Istituto Zooprofilattico Sperimentale Lazio e Toscana. L'incontro che si è svolto a Firenze il 10 dicembre 2019, era rivolto a:

- Comparto regionale Carabinieri Forestali;
- Comandi delle Polizie Provinciali toscane;
- Responsabili Settore regionale Faunistico-venatorio;
- Responsabili Settore regionale Biodiversità e aree protette;
- Direttori Sanità Animale USL Toscane;
- WWF.

Nel secondo semestre 2021, si è provveduto ad una rimodulazione del programma formativo - inizialmente previsto per aprile e maggio 2020- in funzione delle procedure nazionali e regionali per la prevenzione e mitigazione del rischio di esposizione a SARS-CoV-2.

La programmazione prevede formazione / informazione (anche a distanza) rivolta a:

- personale veterinario delle USL Toscane
- Veterinari L.P. anche per il tramite degli Ordini provinciali
- Forze dell'Ordine
- personale ATC (Ambiti Territoriali di caccia)
- responsabili delle squadre di caccia in braccata al cinghiale
- Responsabili distretti di caccia di selezione ungulati
- conduttori cani da traccia per capi feriti
- operatori Servizio di soccorso dalla fauna incidentata o comunque in difficoltà
- Associazioni di allevatori;- eventuali altri soggetti individuati come potenzialmente coinvolti nella sorveglianza PSA.

### **3. Schemi di campionamento e test utilizzati con particolare riferimento alla legislazione dell'Unione pertinente per questa malattia e alla sua attuazione nello Stato membro.**

Come previsto dal piano nazionale di emergenza e dalla normativa vigente, in Italia la diagnosi di laboratorio per PSA è effettuata, in tutti i casi sospetti, dal CEREP. Seguendo le linee guida internazionali e in particolare le raccomandazioni di cui al manuale OIE, la ricerca dell'antigene si basa sui test PCR, mentre la diagnosi sierologica viene effettuata mediante screening e test di conferma, rispettivamente test ELISA e test Immunoperossidasi.

In tutte le regioni italiane, con l'esclusione della Sardegna, poiché la sorveglianza passiva nelle popolazioni domestiche e di cinghiali è il punto cruciale del piano di sorveglianza, il test PCR rappresenta il principale strumento diagnostico.

Tutti i laboratori sono accreditati dall'Ente nazionale di accreditamento (ACCREDIA) secondo ISO 17025; in questo senso il CEREP ha iniziato nel 2019 un processo per includere tutti i principali laboratori della rete di Istituti Zooprofilattici nella diagnosi per PSA. L'obiettivo è che in caso di emergenza questi laboratori potrebbero avere un ruolo di supporto nelle attività di diagnosi.

I laboratori IZSLT sono accreditati ACCREDIA e riconosciuti UNI CEI EN ISO/IEC 17025, a seconda delle prove.

I test virologici e sierologici sono eseguiti presso il CEREP e comprendono:

Test virologici:

- Ricerca dell'antigene su sezioni da criostato con tecnica di immunoperossidasi indiretta mediante l'utilizzo di anticorpi monoclonali
- PCR
- Real-time PCR

Test sierologici:

- ELISA TEST
- Immunoperossidasi.

Gli organi target da prelevare in sorveglianza passiva sono:

- a. milza;
- b. rene;
- c. linfonodi (particolarmente quelli che presentano lesioni emorragiche o edematose);
- d. tonsille;
- e. sangue;
- f. midollo (ossa lunghe, es. femore);

Con riferimento alla sorveglianza passiva nel selvatico, in caso di livello di rischio minimo è sufficiente raccogliere la milza per i test virologici.

Campioni di sangue: il prelievo può essere costituito da coaguli (es. dalle cavità cardiache) o da fluidi corporei in caso di prelievo da carcasse. In caso di prelievo da animali malati o moribondi è preferibile effettuare due prelievi: uno per i test virologici (sangue intero con provetta vacutainer a tappo viola con EDTA) e uno per i test sierologici (sangue coagulato con provetta vacutainer tappo rosso).

Il prelievo di midollo osseo può essere effettuato nei casi di rinvenimento di carcasse (o porzioni di carcasse) in avanzato stato di decomposizione, tale da rendere impossibile il prelievo degli altri organi di elezione.

Ai fini degli obiettivi del piano di sorveglianza passiva (early detection) non è strettamente necessario procedere ai test sierologici; il CEREP decide di caso in caso se aggiungere ai test virologici anche approfondimenti diagnostici di tipo sierologico ai fini di una valutazione epidemiologica.

Il CEREP predispone inoltre un piano di coinvolgimento dei Laboratori degli Istituti Zooprofilattici in caso di emergenza da introduzione del virus della PSA, distribuendo le procedure dei test da applicare e verificando i protocolli di biosicurezza adottati dai laboratori per la gestione dei campioni.

La sorveglianza passiva negli allevamenti domestici, come precedentemente accennato, prevede l'applicazione di test di laboratorio su tutti i casi segnalati come sospetti.

I campionamenti effettuati nell'ambito della sorveglianza passiva devono essere gestiti e registrati nel sistema informativo veterinario nazionale accessibile tramite il sito [www.vetinfo.it](http://www.vetinfo.it), applicativo SINVSA dove è disponibile una apposita funzionalità per la gestione del flusso informativo (attribuzione numero di campionamento, registrazione delle informazioni relative al prelievo, stampa della scheda di campionamento, registrazione degli esiti analitici).

A livello regionale l'alimentazione del suddetto Sistema con le informazioni richieste è in capo ai S.V. delle Az USL (registrazione prelievi) ed all'IZSLT (registrazione degli esiti analitici)

#### **4 Vaccini e piani di vaccinazione con particolare riferimento alla legislazione dell'Unione pertinente per questa malattia**

Non applicabile.

#### **5. Misure in caso di positività con particolare riferimento alla legislazione dell'Unione pertinente per questa malattia e alla sua attuazione nello Stato membro**

**5.1** In caso di conferma (e/o di sospetto) di infezione da PSA si applica quanto previsto dalla normativa nazionale e comunitaria, dal Manuale operativo (<https://bit.ly/2IzpHH6>) e dal Piano di emergenza nazionale (<https://bit.ly/2NrIKCe>).

In particolare si ricordano:

- Decreto legislativo 54/2004 (recepimento della Direttiva 2002/60/EC);
- Manuale operativo nazionale: (<https://bit.ly/2IzpHH6>)

#### **5.2 Descrizione delle pratiche di abbattimento (nell'ambito dei piani PSA). Descrivere le circostanze secondo le quali è previsto che i suini di una azienda vengano macellati/ abbattuti e, se previste, eventuali campagne di abbattimento/macellazione preventive**

Le procedure per l'abbattimento degli animali e lo smaltimento delle carcasse sono contenute nel Manuale operativo nazionale (<https://bit.ly/2IzpHH6>) e nel Piano di emergenza nazionale (<https://bit.ly/2NrIKCe>).

#### **5.3 Piani di risarcimento dei proprietari di animali abbattuti/macellati**

Le indennità spettanti ai proprietari di suini abbattuti e distrutti a seguito del riscontro di focolai o di sieropositività sono erogate con le modalità previste dalla Legge 2 giugno 1988, n. 218, dal Decreto Ministeriale 20 luglio 1989, n. 298 e successive m.e i..

#### **6. Controllo dell'attuazione del programma e del sistema di notifiche con particolare riferimento alla legislazione dell'Unione pertinente per questa malattia e alla sua attuazione nello Stato membro**

Il livello di implementazione delle attività previste dal piano di sorveglianza nazionale è monitorato attraverso verifiche di efficacia, attività di ispezione e monitoraggio da parte dell'Autorità Centrale e Regioni e Province Autonome.

**7. Misure attuate sul cinghiale (nell'ambito del piano PSA). Descrivere come viene vietata l'alimentazione dei cinghiali, la quantità media di alimento distribuito nei terreni di caccia per mese e per km2 e come viene messa in atto la caccia mirata**

Con L.R. 15 luglio 2020, n. 61, art. 27 è stato modificato il comma nn) dell'art. 32 della L.R. 3/94 prevedendo il divieto di foraggiamento del cinghiale su tutto il territorio regionale salvo i casi strettamente connessi a operazioni di controllo autorizzate.

Esistono due piani di gestione e controllo della popolazione di cinghiale presenti in Toscana:

- 1) Il primo riguarda la gestione di tale ungulato nelle aree vocate alla specie in cui l'obiettivo è quello di mantenere le densità di popolazione sotto i limiti stabiliti dalla legge 157/92 e il Piano Faunistico Venatorio.
- 2) Il secondo riguarda la gestione e controllo di suddetto suide nelle aree non vocate alla specie. Per tali aree è stato posto l'obiettivo di raggiungere e mantenere le popolazioni di cinghiale ad una densità estremamente contenuta (densità obiettivo tendente a zero), in considerazione della elevata diffusione di coltivazioni agricole sensibili ed infrastrutture antropiche.

Il principale strumento gestione è il Piano Faunistico Venatorio Regionale, che fino all'entrata in vigore della legge "Del Rio" era declinato nel livello provinciale in carico alle Amministrazioni Provinciali, mentre per il futuro la gestione è esclusivamente regionale.

È un atto di programmazione previsto dall'art.10 della Legge 157/92 in cui:

tutto il territorio agro-silvo-pastorale nazionale è soggetto a pianificazione faunistico-venatoria finalizzata, per quanto attiene alle specie carnivore, alla conservazione delle effettive capacità riproduttive e al contenimento naturale di altre specie e, per quanto riguarda le altre specie, al conseguimento della densità ottimale e alla sua conservazione mediante la riqualificazione delle risorse ambientali e la regolamentazione del prelievo venatorio.

Per le specie ungulate sono previsti piani di gestione e controllo con obiettivi diversi a seconda della distinzione territoriale ( aree vocate e non vocate).

Per il cinghiale sono presenti due piani distinti, uno per l'area vocata e l'altro per quella non vocata.

Forme e tempi prelievo

1) Piano gestione e controllo nell'area vocata:

- a. Caccia (tecniche/forme di prelievo)
  - braccata attuato con le squadre di caccia al cinghiale 90 giorni l'anno nell'arco temporale previsto dall'art.18 L.157/92 [1 ottobre-31 gennaio]
- b. Controllo ai sensi dell'art 19 L.157/92 in presenza di danni alle colture o pericolo per la pubblica incolumità(tecniche/forme di prelievo)
  - Aspetto(forma selettiva)[tutto l'anno];
  - Girata [tutto l'anno]

2) Piano gestione e controllo nell'area NON vocata:

- a. Caccia (tecniche/forme di prelievo):
  - selezione [tutto l'anno]
  - Girata [90 giorni l'anno nell'arco temporale previsto dall'art.18 L.157/92 (1 ottobre-31 gennaio)]
  - singola Girata [90 giorni l'anno nell'arco temporale previsto dall'art.18 L.157/92 (1 ottobre-31 gennaio)]
  - Tecnica della braccata attuato con le squadre di caccia al cinghiale [90 giorni l'anno nell'arco temporale previsto dall'art.18 L.157/92 (1 ottobre-31 gennaio)]- solo aree delimitate
- b. Controllo ai sensi dell'art 19 L.157/92 in presenza di danni alle colture o pericolo per la pubblica incolumità (tecniche/forme di prelievo):

- Aspetto (forma selettiva)[tutto l'anno]
- Girata [tutto l'anno]
- Cattura con trappole [tutto l'anno]

#### **8. Benefits del piano**

Il principale beneficio atteso dall'implementazione del presente Protocollo è quello di aumentare il livello di allerta e di preparazione alla gestione di un'eventuale emergenza per l'introduzione del virus della PSA in Italia.

I costi da sostenere in caso di epidemia di PSA sono decisamente superiori ai costi del piano di controllo, effettuato attraverso il monitoraggio delle popolazioni di cinghiali con l'esecuzione di test diagnostici sugli animali malati abbattuti e trovati morti, nonché attraverso la riduzione numerica della popolazione di cinghiali. Il piano si prefigge di individuare precocemente la possibile introduzione del virus nella popolazione di cinghiali e di ridurre contestualmente il rischio di coinvolgimento della popolazione dei suini domestici.

\* \* \* \* \*



[illegible]

## Combattiamo la Peste suina africana



**E' una malattia infettiva che colpisce maiali e cinghiali.**

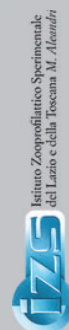
**Non è trasmissibile agli esseri umani.**

**Altamente contagiosa e spesso letale per gli animali.**

**Rappresenta una minaccia per il settore della suinicoltura.**

**Grave impatto sociale ed economico.**

**Non esiste vaccino o cura contro la PSA.**



Regione Toscana



## Come si trasmette la PSA



Per contatto diretto tra suini o cinghiali infetti



Tramite ingestione di alimenti contaminati (es.: scarti alimentari, mangimi, rifiuti o simili)

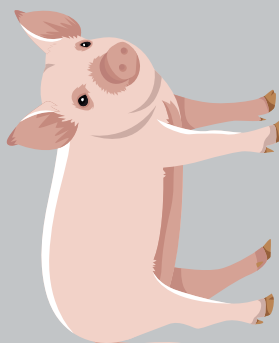


Per contatto con abiti o indumenti di lavoro contaminati



Per contatto con attrezzature contaminate (es.: macchine agricole, strumenti di lavoro)

## Peste suina africana (PSA): come agire



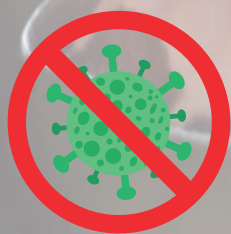
**Prevenire**



**Individuare**



**Segnalare**



## Preveniamo l'ingresso della PSA nei nostri territori

### Allevatori

Acquistare mangime, materiale da lettiera e maiali da **aziende controllate**.

**Smaltire i rifiuti alimentari**, di qualunque tipo in contenitori idonei e non somministrarli per nessuna ragione ai suini.

**Segnalare** subito alle autorità veterinarie ufficiali i **casi sospetti** e tutti i casi di mortalità nei suini prima di ogni intervento.

### Cacciatori

**Evitare** per almeno 48 ore **contatti con maiali domestici** dopo aver cacciato.

**Cambiare indumenti** e scarpe al termine della caccia e **disinfettare** materiali e mezzi (ad es. utilizzando idrossido di sodio al 2%).

Trasportare carcassa o organi solo in un **contenitore o sacchetti chiusi per evitare perdita di liquidi**.

**Eviscerare i cinghiali solo presso case di caccia**.

**Smaltire i visceri degli animali cacciati secondo procedure concordate con le autorità preposte**.

Non abbandonare **cibi o rifiuti** in zone dove possono essere presenti cinghiali.

**In caso di ritrovamento di un cinghiale morto**, contattare immediatamente il numero regionale unico

### Escursionisti e viaggiatori

In caso di ritrovamento di un **cinghiale morto o di resti**:

- contattare il **numero regionale unico**;
- memorizzare tramite coordinate geografiche la propria posizione;
- scattare una foto;
- disinfettare gli abiti in caso di **contatto**.

Non abbandonare **scarti o rifiuti alimentari** se contenenti carni derivanti da suini o cinghiali.

**Trasportare** unicamente prodotti a base di carne di suino con bollo CE.



### Numeri regionali unici

Per la Toscana  **0573 306655**

Per il Lazio  **803555**

**Allegato L****Sezione 1-PESTE SUINA AFRICANA: Valutazione del rischio di introduzione e diffusione in regione Toscana****Sezione 2-Misure di mitigazione del rischio di introduzione e diffusione della PSA in regione Toscana**

## Sezione 1



# **PESTE SUINA AFRICANA: Valutazione del rischio di introduzione e diffusione in regione Toscana 2022**

**A cura dell'  
Osservatorio Epidemiologico in Sanità Pubblica Veterinaria "M.Mari"  
Sezione di Siena – UOT Toscana Sud  
Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana "M.Aleandri"**

L'**obiettivo** di questo documento è quello di fornire uno strumento di valutazione quali-quantitativa del rischio nella Regione Toscana per individuare le aree a maggior rischio di introduzione e diffusione del virus della Peste Suina Africana (PSA) e conseguentemente di applicare le necessarie misure di sorveglianza al fine di escludere (con un certo margine di incertezza) la presenza della malattia sul territorio regionale.

## **Premessa**

Il modello di valutazione è basato sulla metodologia proposta dal Centro di Referenza Nazionale per lo Studio delle Malattie da Pestivirus e da Asfavirus (CEREP) con alcune modifiche ed integrazioni che prendono in considerazione fattori di rischio aggiuntivi in relazione alle caratteristiche del contesto regionale.

## **1. METODOLOGIA**

### **1.1. Sintesi**

L'approccio metodologico utilizzato si basa sulla categorizzazione del rischio di introduzione e diffusione della PSA per ogni comune, attraverso una stima pesata sulla base della stratificazione dei fattori di rischio presenti in ciascuno di essi.

I comuni della regione Toscana sono stati classificati su tre livelli: basso rischio, medio rischio e alto rischio.

Per i fattori di rischio relativi agli allevamenti, il peso è stato modulato sulla base del numero di allevamenti, non sul numero di capi, sia a causa della notevole variabilità di capi in ogni azienda sia per deficit di indicazioni sul numero di capi presenti in azienda registrati in BDN.

Le variabili (fattori di rischio) prese in considerazione sono 6 (vedi tabella 1). Ogni variabile racchiude diverse categorie ad ognuna delle quali è stata attribuita una classificazione del rischio.

Le variabili sono state prima descritte poi classificate con una scala ordinale; successivamente, ad ogni fattore è stato assegnato un peso.

### **1.2. Fonti dati**

I dati e le informazioni utilizzate per l'attribuzione dei livelli di rischio per ciascun allevamento e quindi per ogni comune sono i seguenti:

- 1) dalla Banca Dati Nazionale dell'Anagrafe Zootecnica (BDN) istituita dal Ministero della Salute presso il Centro Servizi Nazionale dell'IZS dell'Abruzzo e del Molise – estrazione del 01/06/2022 della lista allevamenti suini da menu "Dati"
- 2) dalla check-list usata per la valutazione delle misure di biosicurezza messe in atto dalle singole aziende afferenti al sistema Classyfarm e registrate nel portale Nazionale
- 3) dalla "Cartoteca Regione Toscana" sono stati ottenuti i dati:
  - dei censimenti della popolazione umana
  - delle aree di caccia al cinghiale al fine di stimare la densità del cinghiale.
- 4) Il numero dei cinghiali abbattuti in ogni distretto di caccia durante l'ultima stagione venatoria (2021/22) è stato fornito dal Settore Faunistico della Regione Toscana.

### **1.3. Elaborazione**

#### Allevamenti ad Elevato Turnover (HTO)

Sono state individuate le aziende suinicole come HTO (**ad alto turnover**) con valore di movimentazioni (numero di partite movimentate) pari o superiore a quello corrispondente al 99° percentile della distribuzione delle movimentazioni regionali, considerando le movimentazioni in ingresso ed uscita degli allevamenti suinicoli da ingrasso e da riproduzione della Regione Toscana nell'anno 2021.

Biosicurezza

Le schede per la categorizzazione del rischio compilate dal veterinario USL di competenza nel biennio 2021-2022 (al 1 giugno 2022) sono state utilizzate per la classificazione del livello di rischio per ASF di ogni allevamento.

Densità del cinghiale

Il numero dei cinghiali cacciati in ogni distretto è stato suddiviso per la Superficie/Area Utilizzata dalla Specie (AUS). La densità del cinghiale per comune è stata calcolata sommando tutti valori delle aree di caccia ivi presenti (Capi/km<sup>2</sup>).

Densità della popolazione

Il calcolo è stato effettuato considerando i censimenti della popolazione residente nella regione Toscana nel 2021. Il numero totale degli abitanti in ogni comune è stato suddiviso per la rispettiva superficie per ottenere la densità (Persone/Km<sup>2</sup>).

**1.4. Calcolo degli indici di rischio**

Ad ogni variabile (fattore di rischio) è stata associata una definizione che descrive il gradiente qualitativo o quantitativo del rischio (Tabella 1). In seguito, le variabili sono state classificate con una scala ordinale; infine, ad ogni fattore è stato assegnato un peso (score di rischio).

Per quanto riguarda il rischio per la presenza degli allevamenti suini, il valore assegnato al fattore di rischio è stato moltiplicato per la percentuale di allevamenti presenti per comune rispetto al totale per ciascuna classe. La classificazione effettuata è principalmente di tipo qualitativo attraverso l'attribuzione di punteggi di rischio (score o pesi) a ciascuna categoria (strato) delle variabili di rischio considerate, ed alla proporzione di allevamenti presenti in ogni comune, per ogni strato di tali variabili.

Per ogni singolo fattore di rischio quindi si è proceduto nel modo seguente:

- a) è stato sommato il numero totale di allevamenti della regione appartenenti ad ogni strato del singolo fattore di rischio;
- b) Per ogni comune è stata calcolata la proporzione di allevamenti appartenenti ad ogni strato del singolo fattore di rischio, rispetto al numero totale degli allevamenti appartenenti allo stesso strato nell'intera regione;
- c) il peso (score) assegnato ad ogni singolo strato del fattore di rischio è stato quindi moltiplicato per la rispettiva proporzione, in modo da poter determinare per ogni singolo comune il valore di rischio associato ad ogni strato di ogni fattore di rischio;
- d) Per ogni comune, la somma dei valori di rischio così calcolati per ogni strato di ogni fattore di rischio restituisce il rischio pesato complessivo.

In base ai punteggi ottenuti, il rischio dei comuni è stato suddiviso in 3 fasce: ALTO, MEDIO, BASSO. Tale categorizzazione è stata eseguita ponendo come limiti delle 3 classi i valori corrispondenti al 92° ed al 98° percentile della distribuzione degli indici comunali ottenuti:

| Classificazione del rischio | Perc |
|-----------------------------|------|
| BASSO                       |      |
| MEDIO                       | -    |
| ALTO                        | -    |

Tabella 1: descrizione dei fattori di rischio presi in considerazione

| Tipologia rischio | N variabile |         |  |  |
|-------------------|-------------|---------|--|--|
|                   | 1           | Tipolog |  |  |
|                   |             |         |  |  |
|                   |             |         |  |  |
|                   |             |         |  |  |
|                   |             |         |  |  |
|                   |             |         |  |  |
|                   |             |         |  |  |
|                   |             |         |  |  |
|                   |             |         |  |  |
|                   |             |         |  |  |
|                   |             |         |  |  |
|                   |             |         |  |  |
|                   |             |         |  |  |
|                   |             |         |  |  |
|                   |             |         |  |  |

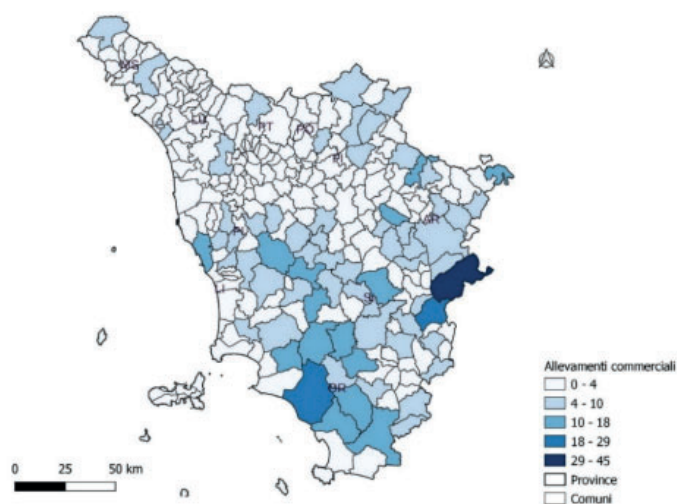
## 2. ANALISI DI CONTESTO DELLA POPOLAZIONE SUINA IN TOSCANA

### 2.1. Strutture

#### 2.1.1. Allevamenti Non-familiari (commerciali)

In figura 1 si rappresenta la distribuzione dei comuni della Toscana in base alla classe di numerosità di allevamenti suini commerciali. Le maggiori numerosità su base comunale si verificano nelle province di Arezzo, Siena e Grosseto

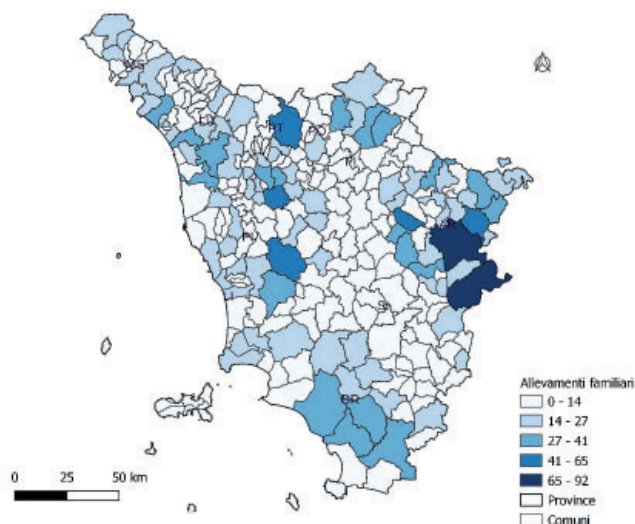
Figura 1. Comuni della Toscana in base alla classe di numerosità di allevamenti suini commerciali



#### 2.1.2. Allevamenti Familiari

In figura 2 si rappresenta la distribuzione dei comuni della Toscana in base alla classe di numerosità di allevamenti suini familiari.

Figura 2. Comuni della Toscana in base alla classe di numerosità di allevamenti suini familiari



### 2.1.3. Aziende HTO (Elevato Turnover)

In Toscana, al 1 giugno 2022, risultano attivi 492 allevamenti da ingrasso e 493 da riproduzione (totale 985); tra questi sono stati individuati 20 allevamenti come HTO nel 2021 (6 riproduzione e 14 ingrassi) con un numero di movimentazioni (partite movimentate) in entrata ed uscita uguale o superiore a 80, corrispondente al 99° percentile della distribuzione delle movimentazioni regionali. (Tabella 2).

Tabella 2: elenco delle aziende HTO

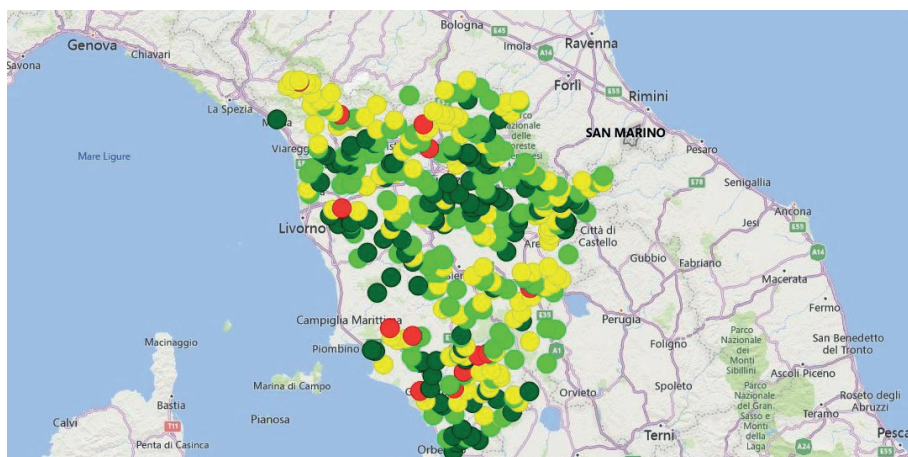
| Codice azienda | Orientamento produttivo | Provincia | Numero movimentazioni |
|----------------|-------------------------|-----------|-----------------------|
| 002PT002       | Produzione Da Ingrassio | PT        | 394                   |
| 018AR035       | Produzione Da Ingrassio | AR        | 320                   |
| 025PI011       | Da Riproduzione         | PI        | 192                   |
| 021AR002       | Da Riproduzione         | AR        | 155                   |
| 017AR031       | Produzione Da Ingrassio | AR        | 154                   |
| 015SI193       | Produzione Da Ingrassio | SI        | 153                   |
| 024AR028       | Produzione Da Ingrassio | AR        | 151                   |
| 025AR001       | Produzione Da Ingrassio | AR        | 148                   |
| 028AR008       | Produzione Da Ingrassio | AR        | 146                   |
| 017AR656       | Produzione Da Ingrassio | AR        | 138                   |
| 008FI003       | Da Riproduzione         | FI        | 130                   |
| 017LU015       | Produzione Da Ingrassio | LU        | 130                   |
| 022SI001       | Produzione Da Ingrassio | SI        | 101                   |
| 013PT020       | Produzione Da Ingrassio | PT        | 97                    |
| 001MS001       | Da Riproduzione         | MS        | 93                    |
| 017AR657       | Produzione Da Ingrassio | AR        | 87                    |
| 024PI019       | Da Riproduzione         | PI        | 86                    |
| 012AR001       | Produzione Da Ingrassio | AR        | 83                    |
| 017AR002       | Da Riproduzione         | AR        | 83                    |
| 015SI010       | Produzione Da Ingrassio | SI        | 80                    |

#### 2.1.4. Biosicurezza

Al 1 giugno 2022 risultavano registrate nel sistema Classyfarm 387 schede biosicurezza valide per la regione Toscana

La figura 3 descrive la localizzazione delle 387 aziende con checklist biosicurezza eseguita e valida per il 2021-2022. In verde (chiaro e scuro) sono rappresentate le aziende con rischio biosicurezza basso, in giallo le aziende a rischio medio e in rosso le aziende ritenute a rischio alto.

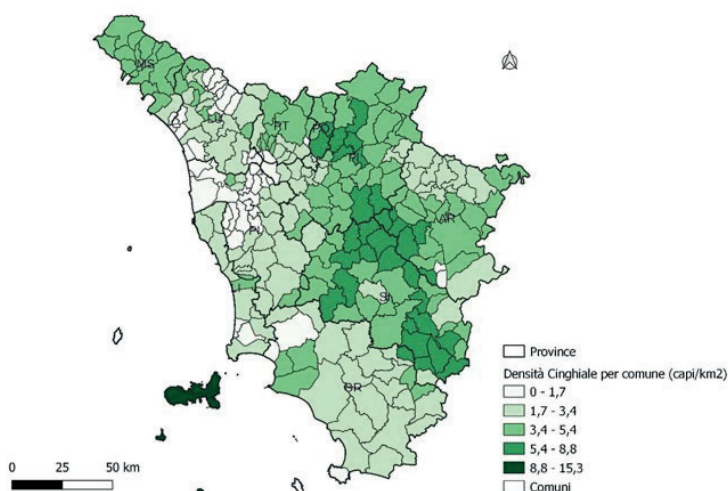
Figura 3. Mappa delle aziende per le quali risulta disponibile una checklist biosicurezza valida per il 2021-2022 (Fonte Classyfarm – Biosicurezza Uff. Suino Aggregato)



#### 2.1.5. Presenza Cinghiale

In figura 4 si rappresenta la distribuzione dei comuni della Toscana in base alla densità stimata dei cinghiali (capi/km<sup>2</sup>)

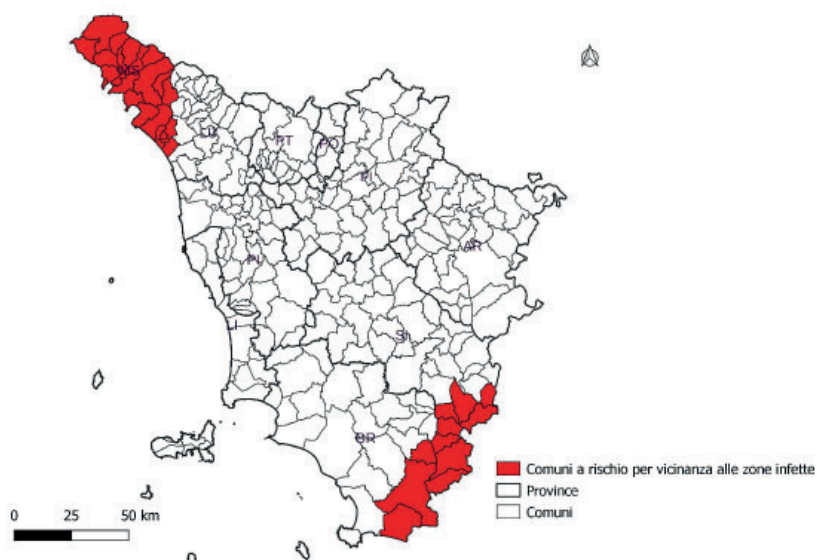
Figura 4. Comuni della Toscana classificati in base alla densità dei cinghiali



Il cinghiale è presente in maniera diffusa in tutto il territorio regionale. In alcuni comuni la presenza del cinghiale è più marcata dove la stima della densità risulta essere superiore a 9 – 10 capi per km<sup>2</sup>.

In figura 5 si evidenziano i comuni della Toscana ritenuti a rischio per la loro vicinanza alle zone infette attualmente presenti nelle regioni Liguria e Lazio

Figura 5. Comuni a rischio per la vicinanza alle zone infette



Sono stati individuati 32 comuni (tabella 3) ricadenti nel buffer di 20 km dai confini con le regioni Liguria e Lazio.

**Si ritiene necessario sottoporre a sorveglianza rafforzata tali comuni a prescindere dal rispettivo livello di rischio complessivo che si rappresenta in questo modello.**

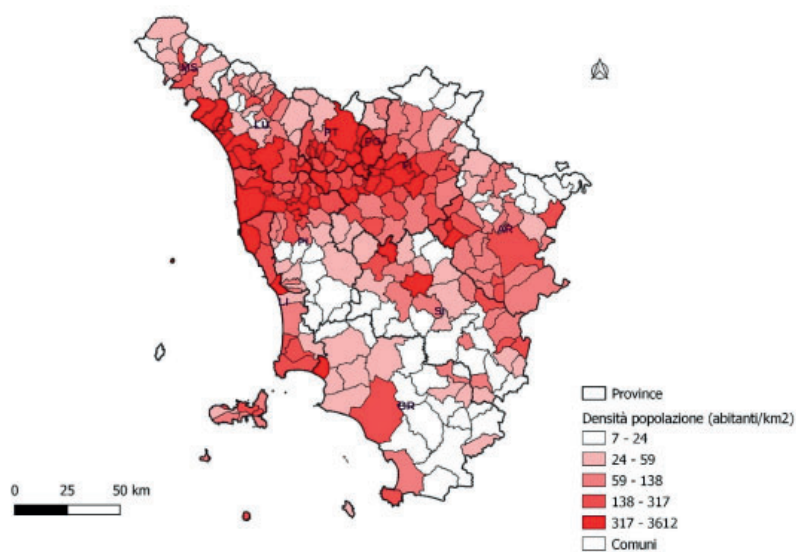
Tabella 3: elenco dei comuni a rischio per la vicinanza alle zone infette

| Denominazione Comune | Provincia |
|----------------------|-----------|
| CASTELL'AZZARA       | GR        |
| SORANO               | GR        |
| SEMPRONIANO          | GR        |
| MANCIANO             | GR        |
| PITIGLIANO           | GR        |
| CAPALBIO             | GR        |
| MINUCCIANO           | LU        |
| SERAVEZZA            | LU        |
| PIETRASANTA          | LU        |
| FORTE DEI MARMI      | LU        |
| PONTREMOLI           | MS        |
| FILATTIERA           | MS        |
| ZERI                 | MS        |
| BAGNONE              | MS        |
| LICCIANA NARDI       | MS        |
| COMANO               | MS        |

|                          |    |
|--------------------------|----|
| VILLAFRANCA IN LUNIGIANA | MS |
| MULAZZO                  | MS |
| TRESANA                  | MS |
| CASOLA IN LUNIGIANA      | MS |
| AULLA                    | MS |
| PODENZANA                | MS |
| FOSDINOVO                | MS |
| FIVIZZANO                | MS |
| CARRARA                  | MS |
| MASSA                    | MS |
| MONTIGNOSO               | MS |
| RADICOFANI               | SI |
| CETONA                   | SI |
| ABBADIA SAN SALVATORE    | SI |
| SAN CASCIANO DEI BAGNI   | SI |
| PIANCASTAGNAIO           | SI |

### 2.1.6 Popolazione umana

Figura 6. Comuni della Toscana classificati in base alla densità della popolazione (abitanti/km<sup>2</sup>)



I comuni con la maggior densità si concentrano soprattutto nelle province di Firenze, Prato, Pistoia e Pisa.

### 3. RISULTATI

I fattori di rischio presi in considerazione ed i relativi pesi assegnati sono riportati in tabella 4.

Tabella 4: descrizione dei fattori di rischio considerati e relativi pesi

| Tipologia rischio | N variabile | Va                     |  |  |  |
|-------------------|-------------|------------------------|--|--|--|
|                   | 1           | Tipologia di           |  |  |  |
|                   |             |                        |  |  |  |
|                   |             |                        |  |  |  |
|                   |             |                        |  |  |  |
|                   | 2           | Capacità (costruttiva) |  |  |  |
|                   |             |                        |  |  |  |
|                   |             |                        |  |  |  |
|                   |             |                        |  |  |  |
|                   |             |                        |  |  |  |
|                   |             |                        |  |  |  |
|                   |             |                        |  |  |  |
|                   |             |                        |  |  |  |
|                   |             |                        |  |  |  |
|                   |             |                        |  |  |  |
|                   |             |                        |  |  |  |
|                   |             |                        |  |  |  |
|                   |             |                        |  |  |  |
|                   |             |                        |  |  |  |
|                   |             |                        |  |  |  |
|                   |             |                        |  |  |  |

#### 3.1 Rischio per comune

La somma dei valori di rischio calcolati per ogni strato delle variabili da 1 a 4 (relativi alla presenza degli allevamenti suini) ha restituito il “**rischio pesato per la presenza di suini**” per ogni comune.

Invece il **rischio complessivo** per ogni comune è stato ottenuto sommando il “**rischio pesato per la presenza di suini**” al rischio calcolato per la presenza del cinghiale e della popolazione residente (variabili 5 e 6).

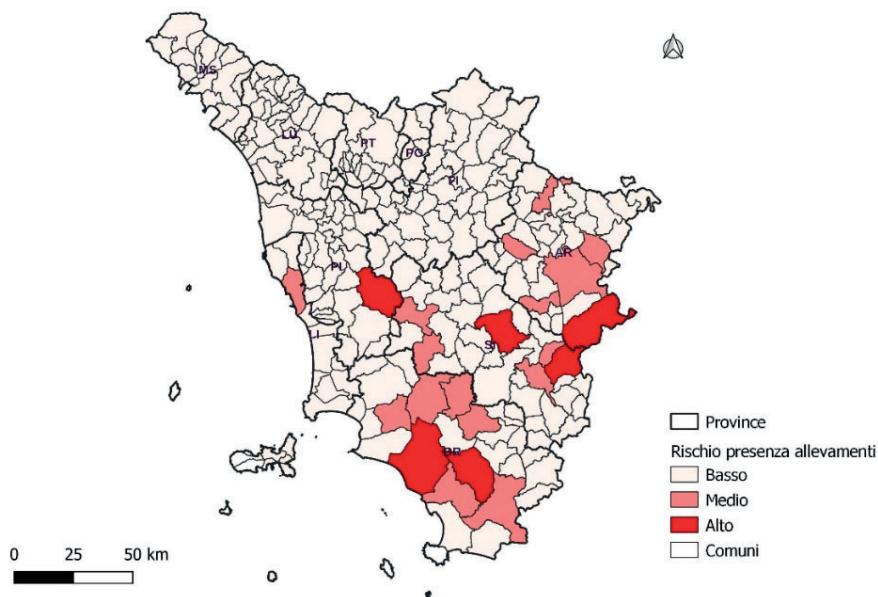
##### 3.1.1. Rischio presenza allevamenti suini

In 7 comuni non risultano allevamenti suini e vengono esclusi dalla valutazione:

Tabella 5: elenco dei comuni esclusi dalla valutazione per assenza di allevamenti suini

|                  |
|------------------|
| POGGIO A CAIANO  |
| MARCANA MARINA   |
| MONTE ARGENTARIO |
| CAMPO NELL'ELBA  |
| ISOLA DEL GIGLIO |
| MARCANA          |
|                  |

Figura 7. Mappa della distribuzione dei comuni in base al rischio per la presenza di allevamenti suini

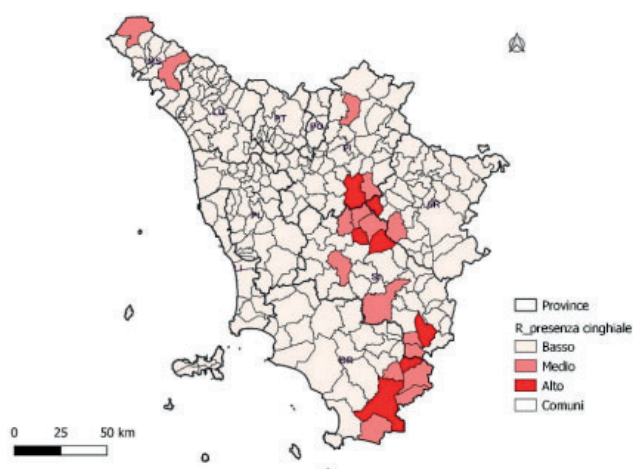


### 3.1.2. Rischio presenza cinghiale

Il rischio è stato calcolato per ogni comune moltiplicando la proporzione dei cinghiali cacciati (rispetto al totale dei capi cacciati durante la stagione venatoria 2021/22) per la somma dei pesi previsti per la variabile n 5 secondo la seguente formula:

$$R_{\text{comune}} = \text{prop. cinghiali cacciati} \times \sum \text{pesi}$$

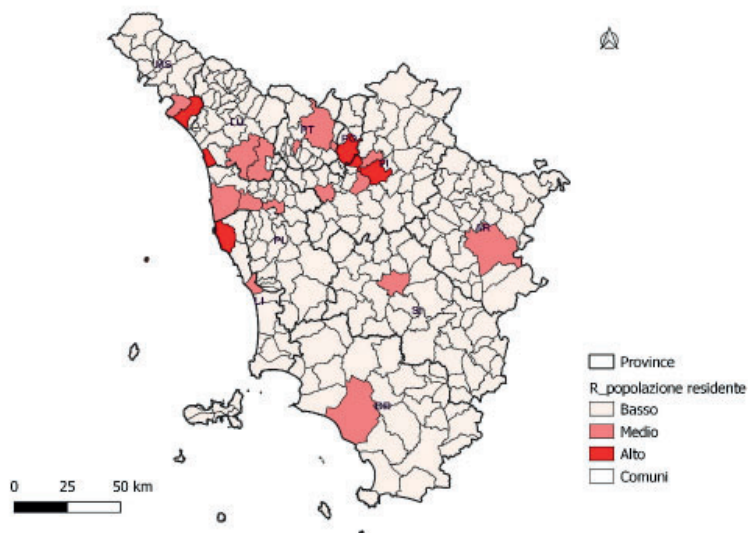
Figura 8. Mappa della distribuzione dei comuni in base al rischio per la presenza di cinghiali



### 3.1.3. Rischio popolazione residente

Il rischio è stato calcolato per ogni comune moltiplicando la proporzione degli abitanti per i pesi assegnati in base alla densità della popolazione (variabile 6).

Figura 9. Mappa della distribuzione dei comuni in base al rischio stimato per la presenza della popolazione residente



### 3.1.4. Rischio complessivo per comune

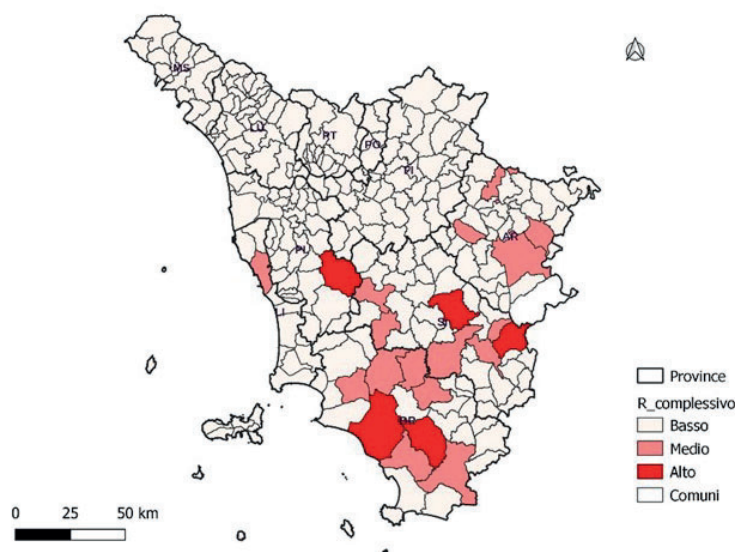
Il punteggio ottenuto per il rischio complessivo varia da un minimo pari a 0,0002117 ad un massimo pari a 8,6441466

Tabella 6: Classi di rischio pesate per comune

| classificazione del rischio complessivo |       |  |   |
|-----------------------------------------|-------|--|---|
| BASSO                                   | 0,001 |  |   |
| MEDIO                                   | 0,62  |  | - |
| ALTO                                    | 1,66  |  | - |

[illegible]

Figura 10. Mappa della distribuzione dei comuni in base al **rischio complessivo** per la presenza di suini, dei cinghiali e della popolazione residente



## Sezione 2

### Misure di mitigazione del rischio di introduzione e diffusione della PSA in regione Toscana

Nei comuni classificati ad alta e medio rischio, come indicati nella sezione 1 del presente allegato, verranno rimodulate ed intensificate le seguenti misure, comunque attuate anche nel resto del territorio regionale.

|                              |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
|------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Allevamenti                  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| Misura                       | <b>Controlli di BIOSICUREZZA</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| Descrizione sintetica azioni | I Servizi Veterinari delle USL hanno avviato la verifica dei livelli di biosicurezza degli allevamenti, dando priorità a quelli di tipologia “semibrado”, attraverso la compilazione delle apposite check list nel sistema Classyfarm.it. La programmazione [vedi Allegato C] dei suddetti controlli è basata su criteri adottati nella realizzazione delle mappe di rischio per PSA allegate alla Delibera di Giunta regionale 1403/21” “Protocollo integrato di sorveglianza e prevenzione della Peste Suina Africana in Regione Toscana per il biennio 2021-2022”[vedi Allegato D].<br>La suddetta programmazione verrà rimodulata e per quanto possibile incrementata, integrando le precedenti valutazione del rischio con quelle elaborate nel presente allegato alla sezione 1. |
| Misura                       | <b>Interventi a sostegno delle aziende zootecniche per elevare il livello di biosicurezza degli allevamenti</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| Descrizione sintetica azioni | Oltre ai bandi già descritti nell’apposita tabella del PRIU, verranno incrementate le azioni di coordinamento degli Enti competenti per velocizzare le procedure autorizzative della messa in opera delle recinzioni. Inoltre verranno stabiliti criteri di priorità nell’accesso agli eventuali nuovi fondi messi a disposizione per l’implementazione dei livelli di biosicurezza degli allevamenti.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |

|                              |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
|------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Fattore umano                |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| Misura                       | <b>Gestione rifiuti -frazione umida- sia ambito urbano che rurale e autocompostaggio</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
| Descrizione sintetica azioni | <p>Attraverso il competente Settore regionale, che si occupa dei rapporti con gli Enti gestori dei rifiuti, si ritiene necessario ribadire (sono stati già inviate delle note ufficiali in passato) e segnalare ai suddetti gestori alcune buone prassi attraverso la produzione di un apposito documento. È opportuno sottolineare che l'Amministrazione Regionale non ha competenza nell'imporre procedure vincolanti in materia di gestione dei rifiuti a livello di raccolta sul territorio.</p> <p>Nel dettaglio verranno puntualizzate le seguenti procedure:</p> <p>1_incentivazione dello svuotamento dei cestini e dei cassonetti nelle aree verdi e/o parchi dove spesso vengono effettuati pic-nic, nelle piazzole stradali/autostradali dove i viaggiatori possono fermarsi a consumare pasti ed incrementare il ritiro dei rifiuti, soprattutto nelle aree periferiche o dove sia stata segnalata la presenza di cinghiali. Resta ferma la necessità di una corretta gestione dei rifiuti urbani con particolare riferimento alla frazione organica che non dovrebbe mai poter entrare in contatto con le popolazioni di selvatici;</p> <p>2_ informare i cittadini che si avvalgono della pratica dell'autocompostaggio, di non utilizzare questa modalità per lo smaltimento degli scarti di origine animale (in particolare provenienti da suini o salumi) che dovranno essere smaltiti e ritirati dal Gestore come l'ordinaria frazione organica (cd. umido).</p> <p>3-affissione di apposita segnaletica nei pressi dei cestini presenti nelle aree pic-nic e sentieri</p> <p>Inoltre si prevede, nel programma di formazione delle Forze dell'Ordine, un focus specifico su sorveglianza e segnalazione su non corretta gestione dei rifiuti</p> |

|                              |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
|------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Cinghiale                    |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| Misura                       | <p><b>Legge regionale 25 novembre 2019, n. 70</b></p> <p><b>“Disposizioni urgenti per il rafforzamento delle funzioni della polizia provinciale e della polizia della Città metropolitana di Firenze e per il contenimento degli ungulati in aree urbane e ulteriori disposizioni in materia di istituti faunistico venatori .</b></p> <p><b>Modifiche alla l.r. 3/1994 e alla l.r. 22/2015 “[AllegatoM]</b></p>                                                                                                                                                                                      |
| Descrizione sintetica azioni | <p>Tale intervento normativo, oltreché per problemi di incolumità pubblica, si è reso utile per ridurre il rischio sanitario relativo alla PSA, aumentato in conseguenza di accesso frequente di cinghiali in aree urbane e/o in zone di raccolta dei rifiuti. La legge disciplina la procedura amministrativa per il contenimento (in tempi rapidi) degli ungulati nei centri abitati, nonché nei nuclei ed insediamenti sparsi e discontinui, definendo il ruolo dei Sindaci e delle Polizie Provinciali.</p>                                                                                       |
| Misura                       | <p><b>D.G.R.T N 515 DEL 10/05/2021</b></p> <p><b>“L.R. 3/1994. Procedura per il controllo della fauna selvatica ai sensi dell’articolo 37 della l.r.3/1994 e per il contenimento degli ungulati in ambito urbano ai sensi dell’art. 3 della l.r.70/2019. Sostituzione dell'allegato 1 della Delibera di Giunta n. 310 del 11 aprile 2016 come modificata dalla Delibera n. 807 del 1 agosto 2016 e dalla Delibera n. 89 del 03 febbraio 20”[Allegato N]</b></p>                                                                                                                                       |
| Descrizione sintetica azioni | <p>Viene approvata e implementata la procedura sia per controllo della fauna selvatica ai sensi dell’articolo 37 della l.r.3/1994 sia quella prevista dalla L.R 70/2019. Inoltre vengono facilitate e precisate le procedure per l'intervento diretto del titolare di azienda agricola, che può intervenire a tutela sia delle produzioni agricole sia di quelle zootecniche. Questo ultimo aspetto rappresenta uno strumento efficace per gli interventi a tutela degli allevamenti suinicoli, con abbattimenti mirati alla riduzione del contatto tra cinghiali selvatici con i suini allevati.</p> |
| Misura                       | <p><b>D.G.R.T N 627 DEL 07/06/2022</b></p> <p><b>“L.R. 3/94. piano di prelievo del cinghiale nelle aree non vocate nel periodo giugno 2022-maggio 2023</b></p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |

|                                 |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
|---------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Descrizione<br>sintetica azioni | <p>Viene approvato il piano di prelievo annuale nelle aree non vocate.</p> <p>Il prelievo venatorio selettivo è consentito in <b>tutto l'arco annuale</b> (con l'esclusione dei giorni di martedì e venerdì). L'area non vocata ricomprende fondamentalmente zone a forte vocazione produttiva agricolo-zootecnica, insediamenti urbani e industriali. A titolo di esempio, in due dei comuni a alto rischio per la presenza di allevamenti suini (fig.7 Sez-1)- Cortona e Montepulciano- gli allevamenti di suini ricadono in grandissima parte nella suddetta area non vocata.</p> |
|---------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

Legalità

l.r. 70/2019

Legge regionale 25 novembre 2019, n. 70

**Disposizioni urgenti per il rafforzamento delle funzioni della polizia provinciale e della polizia della Città metropolitana di Firenze e per il contenimento degli ungulati in aree urbane e ulteriori disposizioni in materia di istituti faunistico venatori.**

**Modifiche alla l.r. 3/1994 e alla l.r. 22/2015.**

(Bollettino Ufficiale n. 54, parte prima, del 27.11.2019 )

## PREAMBOLO

Il Consiglio regionale

Visto l'articolo 117, della Costituzione;

Visto l'articolo 4, comma 1, lettere l) e n), dello Statuto;

Vista legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio");

Vista la legge regionale 3 aprile 2006, n. 12 (Norme in materia di polizia comunale e provinciale);

Vista la legge regionale 3 marzo 2015, n. 22 (Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni). Modifiche alle leggi regionali 32/2002, 67/2003, 41/2005, 68/2011, 65/2014);

Visto il parere favorevole del Consiglio delle autonomie locali, espresso nella seduta del 13 novembre 2019;

Considerato quanto segue:

1. A seguito del riordino istituzionale adottato con la l.r. 22/2015, la Regione Toscana ha incentivato lo svolgimento dei compiti di vigilanza della polizia provinciale e della polizia della Città metropolitana di Firenze sulle materie oggetto di riordino tramite la stipula di apposite convenzioni; al fine di consentire alle province e alla Città metropolitana di Firenze di strutturare i propri corpi di polizia in modo adeguato rispetto alle funzioni da svolgere; è necessario ridefinire le funzioni dei corpi di polizia e riconoscere un contributo regionale annuo per lo svolgimento di tali funzioni, da ripartire sulla base di criteri che tengono conto delle caratteristiche strutturali di ciascuna provincia e della Città metropolitana di Firenze, dell'intensità di svolgimento delle attività e delle esigenze di rafforzamento dei corpi;

2. Al fine di assicurare uniformità di azione da parte dei diversi corpi di polizia provinciale, è necessario prevedere che annualmente la Giunta regionale approvi indirizzi generali e specifici per lo svolgimento delle attività, al cui mancato rispetto sono collegati meccanismi di sospensione/decurtazione del contributo regionale;

3. Tra le funzioni proprie della polizia provinciale e della polizia della Città metropolitana di Firenze rientrano le attività di cui all'articolo 37 della l.r. 3/1994 per il contenimento della fauna selvatica; al fine di tutelare le produzioni agricole e garantire la tempestività degli interventi di contenimento della fauna selvatica viene introdotta una procedura informatizzata per la presentazione da parte degli agricoltori delle richieste di intervento collegata direttamente con il settore regionale competente e con le polizie provinciali e con la polizia della Città metropolitana di Firenze;

4. Nell'ambito del contenimento degli ungulati sono sempre più frequenti le segnalazioni della

Legalità

l.r. 70/2019

presenza di capi in ambito urbano che costituiscono un potenziale pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza stradale; è necessario pertanto disciplinare una procedura specifica per il contenimento degli ungulati nei centri abitati, nonché nei nuclei ed insediamenti sparsi e discontinui, prevedendo che il sindaco richieda alla Regione l'intervento che dovrà essere attuato dalla polizia provinciale;

5. Sono apportate alcune modifiche alla l.r. 3/1994 e alla l.r. 22/2015 al fine di adeguarle alle disposizioni introdotte dalla presente legge relative ai rapporti della Regione con le province e la Città metropolitana di Firenze per lo svolgimento dei compiti di polizia nelle materie oggetto di riordino;

6. Viene altresì apportata un'ulteriore modifica alla l.r. 3/1994 affinché si renda possibile, nelle more dell'approvazione del nuovo piano faunistico venatorio regionale, procedere all'aggiornamento dell'assetto degli istituti privati al fine di renderlo più confacente alle attuali esigenze di gestione faunistico venatoria del territorio; a tal fine, si dispone la possibilità di dare seguito all'istruttoria delle istanze per le autorizzazioni di cui agli articoli 18, 20, 21 e 24 della l.r. 3/1994 pervenute antecedentemente all'entrata in vigore del regolamento emanato con decreto del presidente della Giunta regionale 5 settembre 2017, n. 48/R (Regolamento di attuazione della legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 "Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e della legge regionale 9 febbraio 2016, n. 10 "Legge obiettivo per la gestione degli ungulati in Toscana. Modifiche alla l.r. 3/1994);

7. Per assicurare l'immediata operatività delle disposizioni e consentire alle province e alla Città metropolitana di Firenze di avviare le procedure per il rafforzamento dei propri corpi di polizia, nonché per velocizzare il contenimento della fauna selvatica, è necessario disporre l'entrata in vigore della presente legge il giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana;

Approva la presente legge

#### **CAPO I**

#### ***Disposizioni urgenti per il rafforzamento delle funzioni della polizia provinciale e della polizia della Città metropolitana di Firenze e per il contenimento degli ungulati in aree urbane***

##### **Art. 1**

##### ***Funzioni della polizia provinciale e della polizia della Città metropolitana di Firenze nelle materie oggetto di riordino ai sensi della l.r. 22/2015***

1. La polizia provinciale e la polizia della Città metropolitana di Firenze svolgono i compiti di vigilanza di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a), della legge regionale 3 aprile 2006, n. 12 (Norme in materia di polizia comunale e provinciale), anche nell'ambito delle funzioni oggetto di riordino ai sensi della legge regionale 3 marzo 2015, n. 22 (Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni". Modifiche alle leggi regionali 32/2002, 67/2003, 41/2005, 68/2011, 65/2014).

2. In materia di caccia e pesca nelle acque interne, oltre alle funzioni di vigilanza di cui al comma 1, la polizia provinciale e la polizia della Città metropolitana di Firenze svolgono anche le seguenti funzioni:

- a) coordinamento dell'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica ai sensi dell'articolo 37 della legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio") e degli interventi di contenimento per la conservazione degli equilibri faunistici ed ambientali, ai sensi dell'articolo 48, comma 3, lettera c), della legge regionale 19 marzo 2015, n. 30 (Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale. Modifiche alla l.r. 24/1994, alla l.r. 65/1997, alla l.r. 24/2000 ed alla l.r. 10/2010);
- b) coordinamento dell'attività delle guardie volontarie di cui all'articolo 51 della l.r. 3/1994 e delle guardie ittiche volontarie di cui all'articolo 20 bis della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 7 (Gestione delle risorse ittiche e regolamentazione della pesca nelle acque interne);
- c) riconoscimento della qualifica di guardia venatoria volontaria e di guardia ittica volontaria ai sensi dell'articolo 138 del regio decreto 18 giugno 1931, n. 775 (Testo unico della legge di pubblica

## Legalità

l.r. 70/2019

- sicurezza) e dell'articolo 163, comma 3, lettere a) e b), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59);
- d) partecipazione alle sessioni di esame per la licenza di caccia;
  - e) partecipazione alle sessioni di esame per l'abilitazione di guardia venatoria volontaria;
  - f) attività di recupero della fauna ittica a rischio ed interventi di emergenza per la sua tutela, in collaborazione con le associazioni di pescatori sulla base delle convenzioni stipulate dalla Regione ai sensi dell'articolo 4 bis della l.r. 7/2005.
3. Fermo restando quanto disposto dall'articolo 23, comma 3, della legge regionale 10 dicembre 1998, n. 88 (Attribuzione agli enti locali e disciplina generale delle funzioni amministrative e dei compiti in materia di urbanistica e pianificazione territoriale, protezione della natura e dell'ambiente, tutela dell'ambiente dagli inquinamenti e gestione dei rifiuti, risorse idriche e difesa del suolo, energia e risorse geotermiche, opere pubbliche, viabilità e trasporti conferite alla Regione dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112), la Regione sostiene l'attività della polizia provinciale e della polizia della Città metropolitana di Firenze per lo svolgimento delle funzioni di cui ai commi 1 e 2, con un contributo annuale, ripartito sulla base di parametri definiti dalla Giunta regionale nel rispetto dei seguenti criteri:
- a) una parte fissa, non superiore al 45 per cento, calcolata sulla base delle caratteristiche strutturali di ciascuna provincia e della Città metropolitana di Firenze;
  - b) una parte variabile, non superiore al 30 per cento, commisurata all'intensità di svolgimento delle attività di cui ai commi 1 e 2;
  - c) una parte, non inferiore al 25 per cento, con finalità perequative e per il potenziamento dei corpi.
4. La Giunta regionale approva annualmente indirizzi generali per lo svolgimento delle attività di cui ai commi 1 e 2, nonché, all'occorrenza, eventuali indirizzi specifici. La Giunta regionale definisce altresì le modalità di monitoraggio delle suddette attività.
5. Il mancato rispetto degli indirizzi di cui al comma 4 comporta, previo contraddittorio con l'ente interessato supportato dall'Unione delle province della Toscana (UPI TOSCANA), la decurtazione della corresponsione del finanziamento di cui al comma 3 per il periodo e con le modalità stabilite dalla deliberazione di cui al comma 4.

*Art. 2**Informatizzazione delle procedure per il controllo della fauna selvatica di cui all'articolo 37 della l.r. 3/1994*

1. Al fine di tutelare le produzioni agricole e garantire la tempestività degli interventi di controllo della fauna selvatica di cui all'articolo 37 della l.r. 3/1994:
- a) l'Agenzia regionale toscana per le erogazioni in agricoltura (ARTEA) predispone una procedura informatizzata sul sistema informativo agricoltura della Regione Toscana (SIART) di cui all'articolo 2 della legge regionale 8 marzo 2000, n. 23 (Istituzione dell'anagrafe regionale delle aziende agricole, norme per la semplificazione dei procedimenti amministrativi ed altre norme in materia di agricoltura), per l'autorizzazione degli interventi di controllo;
  - b) la polizia provinciale e la polizia della Città metropolitana di Firenze, tramite un sistema unico informatizzato di attivazione degli interventi di controllo autorizzati dalla Regione assicurano che gli interventi siano eseguiti entro il termine definito con deliberazione della Giunta regionale e, comunque, non oltre trentasei ore dalla richiesta di attivazione e nel rispetto delle procedure definite con deliberazione della Giunta regionale. Fino al 31 marzo 2020 il termine per l'esecuzione degli interventi è fissato in quarantotto ore.
2. La Regione contribuisce allo svolgimento delle attività di cui al comma 1, lettera b), con un contributo annuo ripartito con deliberazione della Giunta regionale sulla base di un criterio finalizzato al rafforzamento degli organici dei corpi di polizia delle province e della Città metropolitana di Firenze, tenendo conto delle richieste di fabbisogno di personale proposte da UPI TOSCANA d'intesa con gli enti. La Giunta regionale definisce altresì le modalità di monitoraggio delle suddette attività.
3. La mancata attuazione degli interventi di controllo da parte della polizia provinciale e della polizia della Città metropolitana di Firenze nel termine previsto dal comma 1, lettera b), comporta, previo contraddittorio con l'ente interessato supportato da UPI TOSCANA, l'applicazione di decurtazioni del contributo di cui al comma 2, sulla base di criteri individuati con la delibera di cui al comma 2.

*Art. 3**Contenimento degli ungulati in ambito urbano*

1. Il sindaco del comune, in presenza di ungulati in ambito urbano che costituiscono pericolo potenziale per la pubblica incolumità e per la sicurezza della circolazione stradale, richiede alla Regione l'attivazione di interventi di contenimento, indicando l'area, costituita dal centro abitato e dalle aree limitrofe, in cui viene richiesto l'intervento, i metodi ecologici e le misure deterrenti preventivamente adottati.

Legalità

l.r. 70/2019

2. Ai fini della presente legge, per ambito urbano si intende il centro abitato, come individuato ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo codice della strada), nonché i nuclei e gli insediamenti sparsi e discontinui e le relative aree di pertinenza.

3. La struttura regionale competente autorizza la polizia provinciale e la polizia della Città metropolitana di Firenze ad attuare gli interventi richiesti dal sindaco, anche tramite coordinamento delle guardie venatorie volontarie di cui all'articolo 52 della l.r. 3/1994 nel rispetto della sicurezza pubblica. A tal fine la polizia provinciale e la polizia della Città metropolitana di Firenze possono richiedere all'autorità competente l'emissione dei provvedimenti necessari a garantire la tutela e l'incolumità pubblica nell'attuazione degli interventi. (1)

4. In ambito urbano gli interventi di cui al comma 3 sono attuati prioritariamente tramite la cattura.

5. Gli interventi sono attuati dalla polizia provinciale e dalla polizia della Città metropolitana di Firenze anche con i mezzi di cui all'articolo 31 della l.r. 3/1994 e scegliendo tra i metodi di prelievo previsti dagli articoli 67 e 73 del regolamento emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale 5 settembre 2017, n. 48/R (Regolamento di attuazione della legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio") e della legge regionale 9 febbraio 2016, n. 10 (Legge obiettivo per la gestione degli ungulati in Toscana. Modifiche alla l.r. 3/1994").

6. Entro trenta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, con deliberazione della Giunta regionale sono definiti i criteri e le modalità per la destinazione dei capi catturati o abbattuti ai sensi del presente articolo. Nella definizione dei criteri per la destinazione dei capi abbattuti, la Giunta regionale tiene conto anche della possibilità di destinarne una quota ad attività di beneficenza alimentare.

## CAPO II

### ***Ridefinizione dei rapporti con le province e la Città metropolitana di Firenze. Modifiche alla l.r. 3/1994 e alla l.r. 22/2015***

#### *Art. 4*

##### *Programmazione regionale. Modifiche all'articolo 7 della l.r. 3/1994*

1. La lettera b) del comma 2 dell'articolo 7 della l.r. 3/1994 è sostituita dalla seguente:

“ b) nella misura del 20 per cento per contribuire al finanziamento delle funzioni di cui alla legge regionale 25 novembre 2019, n. 70 (Disposizioni urgenti per il rafforzamento delle funzioni della polizia provinciale e della polizia della Città metropolitana di Firenze e per il contenimento degli ungulati in aree urbane. Modifiche alla l.r. 3/1994 e alla l.r. 22/2015); ”.

#### *Art. 5*

##### *Accesso agli ATC. Modifiche all'articolo 13 ter della l.r. 3/1994*

1. Il comma 4 bis dell'articolo 13 ter della l.r. 3/1994 è sostituito dal seguente:

“ 4 bis. Gli ATC versano alla Regione, entro il 31 ottobre di ogni anno, il 10 per cento delle entrate derivanti dalle quote di iscrizione per contribuire al finanziamento delle funzioni di cui alla l.r. 70/2019; ”

#### *Art. 6*

##### *Vigilanza venatoria. Modifiche all'articolo 51 della l.r. 3/1994*

1. Al comma 4 dell'articolo 51 della l.r. 3/1994 le parole: “ La Regione coordina ” sono sostituite dalle seguenti: “ La polizia provinciale e la polizia della Città metropolitana di Firenze coordinano ”.

#### *Art. 7*

##### *Convenzioni. Modifiche all'articolo 53 della l.r. 3/1994*

1. Dopo il comma 2 dell'articolo 53 della l.r. 3/1994 è inserito il seguente:

“ 2 bis. Le convenzioni sono stipulate sulla base di una convenzione tipo approvata dalla Giunta regionale. ”.

#### *Art. 8*

##### *Oggetto e finalità. Modifiche all'articolo 1 della l.r. 22/2015*

1. Al comma 6 dell'articolo 1 della l.r. 22/2015 le parole: “ , in particolare secondo quanto previsto dalla convenzione di cui all'articolo 7, comma 6 ” sono sostituite dalle seguenti: “ e della legge regionale 25 novembre 2019, n. 70 (Disposizioni urgenti per il rafforzamento delle funzioni della polizia provinciale e della polizia della Città metropolitana di Firenze e per il contenimento degli ungulati in aree urbane. Modifiche alla l.r. 3/1994 e alla l.r. 22/2015). ”.

## CAPO III

### ***Disposizioni in materia di istituti faunistico venatori. Modifiche alla l.r. 3/1994***

Legalità

l.r. 70/2019

**Art. 9****Disposizioni transitorie in materia di istituti faunistico venatori. Modifiche all'articolo 7 bis della l.r. 3/1994**

1. Dopo il comma 2 dell'articolo 7 bis della l.r. 3/1994 è aggiunto il seguente:

“ 2 bis. Nelle more dell'approvazione del nuovo piano faunistico venatorio regionale, la struttura regionale competente procede all'istruttoria delle istanze per le autorizzazioni di cui agli articoli 18, 20, 21 e 24 pervenute antecedentemente all'entrata in vigore del regolamento emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale 5 settembre 2017, n. 48/R (Regolamento di attuazione della legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 "Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio e della legge regionale 9 febbraio 2016, n. 10 "Legge obiettivo per la gestione degli ungulati in Toscana. Modifiche alla l.r. 3/1994 "). Le autorizzazioni sono rilasciate previo rispetto del limite di cui al comma 6 dell'articolo 6. ”.

**CAPO IV****Disposizioni transitorie e finali****Art. 10****Norma transitoria**

1. Per l'anno 2019 i contributi di cui all'articolo 1, comma 3, ed all'articolo 2, comma 2, sono ripartiti tra le province e la Città metropolitana di Firenze, scomputando le somme già destinate sulla base delle convenzioni di cui all'articolo 1, comma 6, della l.r. 22/2015 per un totale complessivo di euro 2.380.000,00, come indicato nell'allegato A.

**Art. 11****Norma finanziaria**

1. Relativamente all'anno 2019, per l'attuazione di quanto previsto dall'articolo 1, comma 3, e dall'articolo 2, comma 2, le risorse di cui alle convenzioni disciplinate dall'articolo 1, comma 6, della l.r. 22/2015, sono integrate fino all'importo massimo di euro 1.400.000,00, cui si fa fronte con gli stanziamenti della Missione 16 "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca", Programma 02 "Caccia e Pesca", Titolo 1 "Spese correnti" del bilancio di previsione 2019 – 2021, annualità 2019.

2. Ai fini della copertura degli oneri di cui al comma 1, è autorizzata la seguente variazione al bilancio di previsione 2019 – 2021, annualità 2019, per competenza e cassa di uguale importo:

Anno 2019

- in diminuzione, Missione 20 "Fondi e accantonamenti", Programma 03 "Altri fondi", Titolo 1 "Spese correnti", per euro 700.000,00;

- in aumento, Missione 16 "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca", Programma 02 "Caccia e Pesca", Titolo 1 "Spese correnti", per euro 700.000,00.

3. Per il finanziamento di quanto previsto dall'articolo 1, comma 3, è autorizzata la spesa di euro 2.580.000,00 per ciascuno degli anni 2020 e 2021, cui si fa fronte con le risorse stanziare sulla Missione 16 "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca", Programma 02 "Caccia e Pesca", Titolo 1 "Spese correnti" del bilancio di previsione 2019 – 2021, annualità 2020 e 2021.

4. Per il finanziamento di quanto previsto dall'articolo 2, comma 2, è autorizzata la spesa di euro 700.000,00 per ciascuno degli anni 2020 e 2021, cui si fa fronte con le risorse stanziare sulla Missione 16 "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca", Programma 02 "Caccia e Pesca", Titolo 1 "Spese correnti" del bilancio di previsione 2019 – 2021, annualità 2020 e 2021.

5. Ai fini della copertura degli oneri di cui ai commi 3 e 4, è autorizzata la seguente variazione al bilancio di previsione 2019 – 2021, annualità 2020 e 2021 per sola competenza di uguale importo:

Anno 2020

- in diminuzione, Missione 20 "Fondi e accantonamenti", Programma 03 "Altri fondi", Titolo 1 "Spese correnti", per euro 700.000,00;

- in diminuzione, Missione 18 "Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali", Programma 01 "Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali", Titolo 1 "Spese correnti", per euro 500.000,00;

- in diminuzione, Missione 9 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente", Programma 02 "Tutela, valorizzazione e recupero ambientale", Titolo 1 "Spese correnti", per euro 80.000,00;

- in aumento, Missione 16 "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca", Programma 02 "Caccia e Pesca", Titolo 1 "Spese correnti", per euro 1.280.000,00.

Anno 2021

- in diminuzione, Missione 20 "Fondi e accantonamenti", Programma 03 "Altri fondi", Titolo 1 "Spese

Legalità

l.r. 70/2019

---

correnti”, per euro 700.000,00;

- in diminuzione, Missione 18 “Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali”, Programma 01 “Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali”, Titolo 1 “Spese correnti”, per euro 500.000,00;

- in diminuzione, Missione 9 “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente”, Programma 02 “Tutela, valorizzazione e recupero ambientale”, Titolo 1 “Spese correnti”, per euro 80.000,00;

- in aumento, Missione 16 “Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca”, Programma 02 “Caccia e Pesca”, Titolo 1 “Spese correnti”, per euro 1.280.000,00.

6. Agli oneri per gli esercizi successivi si fa fronte con legge di bilancio.

*Art. 12*

*Entrata in vigore*

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana.

---

**Note**

*I.* La Corte costituzionale con sentenza n. 6 del 2021 si è espressa dichiarando non fondate le questioni di legittimità in riferimento all’art. 3, comma 3 della legge della Regione Toscana 25 novembre 2019, n. 70 (Disposizioni urgenti per il rafforzamento delle funzioni della polizia provinciale e della polizia della Città metropolitana di Firenze e per il contenimento degli ungulati in aree urbane e ulteriori disposizioni in materia di istituti faunistico venatori. Modifiche alla L.R. 3/1994 e alla L.R. 22/2015).

---

**Allegati**

All1 – Allegato A – Tabella



**REGIONE TOSCANA**  
**UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE**

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 10/05/2021** (punto N 35)

Delibera N 515 del 10/05/2021

*Proponente*

STEFANIA SACCARDI  
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

*Pubblicità / Pubblicazione* Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*Dirigente Responsabile* Paolo BANTI

*Direttore* Roberto SCALACCI

*Oggetto:*

L.R. 3/1994. Procedura per il controllo della fauna selvatica ai sensi dell'articolo 37 della l.r. 3/1994 e per il contenimento degli ungulati in ambito urbano ai sensi dell'art. 3 della l.r. 70/2019. Sostituzione dell'allegato 1 della Delibera di Giunta n. 310 del 11 aprile 2016 come modificata dalla Delibera n. 807 del 1 agosto 2016 e dalla Delibera n. 89 del 03 febbraio 2020

*Presenti*

|                |                    |                  |
|----------------|--------------------|------------------|
| Eugenio GIANI  | Stefania SACCARDI  | Stefano BACCELLI |
| Simone BEZZINI | Stefano CIUOFFO    | Leonardo MARRAS  |
| Monia MONNI    | Alessandra NARDINI | Serena SPINELLI  |

*ALLEGATI N°1*

*ALLEGATI*

| <i>Denominazione</i> | <i>Pubblicazione</i> | <i>Riferimento</i> |
|----------------------|----------------------|--------------------|
| 1                    | Sì                   | ALLEGATO 1         |

*STRUTTURE INTERESSATE*

| <i>Denominazione</i>                    |
|-----------------------------------------|
| DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE |

## LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 37 della legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 – Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio) che disciplina il controllo della fauna selvatica) ed in particolare il comma 3 che prevede che: “La Regione, in caso di ravvisata inefficacia degli interventi ecologici di cui al comma 2 bis, autorizza piani di abbattimento con modalità di intervento compatibili con le diverse caratteristiche ambientali e faunistiche delle aree interessate. Tali piani sono attuati dalla Regione con il coinvolgimento gestionale degli ATC e sotto il coordinamento del corpo di polizia provinciale. Per la realizzazione dei piani la Regione può avvalersi dei proprietari o conduttori dei fondi nei quali si attuano i piani di abbattimento, delle guardie forestale e del personale di vigilanza dei comuni, nonché delle guardie di cui all'articolo 51, purché i soggetti in questione siano in possesso di licenza di caccia”;

Vista la legge regionale 25 novembre 2019, n. 70 “Disposizioni urgenti per il rafforzamento delle funzioni della polizia provinciale e della Città metropolitana di Firenze e per il contenimento degli ungulati in aree urbane e ulteriori disposizioni in materia di istituti faunistico venatori. Modifiche alla l.r. 3/1994 e alla l.r. 22/2015.” ed in particolare l'art. 2 “informatizzazione delle procedure per il controllo della fauna selvatica di cui all'art. 37 della l.r. 3/1994”;

Vista la Delibera di Giunta regionale n. 310 del 11 aprile 2016 come modificata dalla Delibera n. 807 del 1 agosto 2016 avente ad oggetto: “L.R. 3/1994. Modifica all'allegato 1 della Delibera di Giunta n. 310 del 11 aprile 2016 che approva la Procedura per l'attuazione dei piani di Controllo della Fauna Selvatica ai sensi dell'art. 37 LR 3/1994”, ulteriormente modificata dalla Delibera n. 89 del 03.02.2020 “L.R. 3/1994. Procedura per il controllo della fauna selvatica ai sensi dell'articolo 37 della l.r. 3/1994 e per il contenimento degli ungulati in ambito urbano ai sensi dell'art. 3 della l.r. 70/2019. Sostituzione dell'allegato 1 della Delibera di Giunta n. 310 del 11 aprile 2016 come modificata dalla Delibera n. 807 del 1 agosto 2016”

Ritenuto necessario integrare l'allegato 1 della Delibera di Giunta n. 310 del 11 aprile 2016 come modificata dalla Delibera n. 807 del 1 agosto 2016 e dalla Delibera n. 89 del 03.02.2020 al fine di ottimizzare le procedure nel caso che il richiedente sia una proprietario o conduttore del fondo munito di licenza di caccia e disponibile ad effettuare l'intervento di controllo;

Ritenuto opportuno provvedere alla sostituzione dell'allegato A alla DGR 89/2019 contenente la “Procedura per l'attuazione dei piani di Controllo della Fauna Selvatica ai sensi dell'art. 37 LR 3/1994;

Visto l'allegato al presente atto (Allegato 1) di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di procedere alla nuova approvazione, per le motivazioni espresse in narrativa, delle procedure per l'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica ai sensi dell'art. 37 LR 3/1994 e per il contenimento degli ungulati in ambito urbano ai sensi dell'art. 3 della l.r. 70/2019, di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto che sostituisce l'allegato 1 della Delibera di Giunta n. 310 del 11 aprile 2016 come modificata dalla Delibera n. 807 del 1 agosto 2016 e dalla Delibera n. 89 del 03.02.2020.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il Segretario della Giunta

Il Dirigente Responsabile  
PAOLO BANTI

Il Direttore  
ROBERTO SCALACCI



**PROCEDURA  
PER IL CONTROLLO DELLA FAUNA SELVATICA  
AI SENSI DELL'ARTICOLO 37 DELLA L.R. 3/1994 E PER IL CONTENIMENTO DEGLI  
UNGULATI IN AMBITO URBANO AI SENSI DELL'ART. 3 DELLA L.R. 70/2019**

**1) Introduzione, finalità ed ambiti di applicazione.**

Il presente atto disciplina le procedure per l'attuazione degli interventi di controllo effettuati ai sensi dell'articolo 37 della legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 – Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio) e ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 25 novembre 2019, n. 70, (Disposizioni urgenti per il rafforzamento delle funzioni della polizia provinciale e della polizia della Città metropolitana di Firenze e per il contenimento degli ungulati in aree urbane e ulteriori disposizioni in materia di istituti faunistico venatori. Modifiche alla l.r. 3/1994 e alla l.r. 22/2015).

Inoltre in applicazione dell'art. 3 della l.r. n. 70/2019 è dettagliata la procedura per l'attuazione degli interventi di contenimento degli ungulati in ambito urbano.

Si intende per “intervento di controllo” ai sensi dell'art. 37 della l.r. 3/1994 il complesso delle attività, previste in ciascun Piano di controllo approvato dalla Regione, da effettuarsi nei confronti di una specie, in esecuzione di ogni singola richiesta, a partire dal ricevimento dell'istanza di intervento sino alla conclusione dei prelievi previsti o alla effettiva risoluzione dei problemi causati dalla specie obiettivo degli interventi.

Le modalità e la tempistica degli interventi possono essere differenziati in funzione della specie, degli scopi gestionali dell'area di intervento e delle caratteristiche del territorio. In particolare, ai sensi del presente atto sono da considerarsi in modo differenziato gli interventi condotti:

- in Istituti Faunistici Pubblici di cui fanno parte le Zone di Ripopolamento e Cattura, le Zone di Rispetto Venatorio, le Zone di Protezione, le Oasi di Protezione, i Centri pubblici per la produzione ed allevamento di fauna e le altre aree a divieto di caccia istituite da enti pubblici (ad esclusione delle aree protette);
- in Istituti Faunistici Privati di cui fanno parte le Aziende Faunistico Venatorie, le Aziende Agrituristiche Venatorie, le Aree Addestramento Cani, i Centri privati per la produzione fauna, gli allevamenti di fauna selvatica. I terreni, sia fondi chiusi che sottratti alla caccia programmata, ai sensi dell'articolo 25 della l.r. 3/1994, per gli interventi di controllo sono equiparati a tale tipologia;
- nel Territorio a Caccia Programmata di cui fa parte il territorio degli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC).

Per “intervento di contenimento degli ungulati in ambito urbano”, di cui all'art. 3 della l.r. 70/2019, si intende il complesso delle attività in esecuzione di ogni singola richiesta proveniente dal Sindaco a partire dal ricevimento dell'istanza sino alla conclusione dei prelievi previsti o alla effettiva risoluzione dei problemi causati dalla specie interessata dagli interventi.

## **2) Procedure comuni agli interventi di controllo e contenimento in ambito urbano**

### **2.1) Responsabili degli interventi di controllo e contenimento in ambito urbano**

La Polizia Provinciale e la Polizia della Città metropolitana di Firenze svolge le funzioni di coordinamento ai sensi dell'art. 37 comma 3 della l.r. 3/94 ed attua gli interventi di contenimento ai sensi dell'art. 3 della l.r. 70/2019.

La funzione di coordinamento prevede la possibilità che la Polizia Provinciale e la polizia della Città metropolitana di Firenze realizzino direttamente gli interventi di controllo e di contenimento.

Per ciascuna operazione di controllo e di contenimento la Polizia Provinciale e la polizia della Città metropolitana di Firenze individuano tra i propri appartenenti o tra gli altri soggetti di cui all'articolo 51 della l.r. 3/1994 uno o più Agenti Responsabili dell'intervento anche sulla base di specifici elenchi trasmessi dall' ATC o dal titolare dell'Istituto Faunistico oggetto dell'intervento.

Spetta all' Agente Responsabile, oltre al coordinamento locale dell'esecuzione degli interventi, sulla base degli atti specifici, della legge e delle indicazioni particolari eventualmente date dalla Polizia Provinciale e dalla polizia della Città metropolitana di Firenze, l'esecuzione degli interventi, nonché la consegna degli eventuali capi prelevati, ai soggetti di cui al successivo paragrafo 7.

Nel caso di richiesta fatta da parte dei soggetti di cui alle lettere a) e b) del paragrafo 2.2 (proprietari e conduttori di aree soggette a danno, titolari di Aziende Agricole e/o singoli proprietari e conduttori iscritti all'anagrafe regionale delle aziende agricole) in possesso dei requisiti richiesti e che abbiano dato disponibilità ad effettuare in maniera diretta l'intervento, la Polizia Provinciale e la Polizia della Città metropolitana di Firenze coordinano l'intervento del singolo soggetto. Esso in questo caso è il diretto responsabile delle attività di intervento da lui compiute.

### **2.2) Richiesta degli interventi di controllo e contenimento in ambito urbano**

Possono richiedere gli interventi di controllo ai sensi dell'art. 37 l.r. 3/94 i seguenti soggetti:

- a) proprietari e conduttori di aree soggette a danno;
- b) proprietari e conduttori di aree soggette a danno che siano titolari di Aziende Agricole e/o singoli proprietari e conduttori iscritti all'anagrafe regionale delle aziende agricole;
- c) gli ATC, per il territorio a caccia programmata o per gli istituti faunistici da loro gestiti;
- d) i titolari di autorizzazione di Istituti Faunistici privati per le aree ricadenti entro i confini dei suddetti;
- e) i responsabili o i gestori di Istituti Faunistici pubblici o i proprietari di terreni inclusi in fondo chiuso o sottratti alla caccia programmata di cui all'articolo 25 della l.r. 3/1994, per i terreni in essi compresi.

Possono richiedere il contenimento degli ungulati in ambito urbano ai sensi dell'art. 3 l.r. 70/2019 i Sindaci dei Comuni della Toscana, anche su segnalazione dei cittadini.

La richiesta di intervento di controllo ai sensi dell'art. 37 della l.r. 3/1994 da parte dei soggetti di cui alla lettera a) c) d) ed e) deve essere inviata in modalità cartacea, fino a nuove disposizioni della Regione Toscana, utilizzando il "Modulo per la richiesta d'intervento di controllo-art. 37 l.r. 3/1994" (allegato 1/a) da trasmettere per posta elettronica certificata, per posta ordinaria o mediante consegna a mano presso la sede territoriale regionale territorialmente competente oppure per il tramite degli ATC.

La richiesta di intervento di controllo ai sensi dell'art. 37 della l.r. 3/1994 da parte dei soggetti di cui alla lettera b) deve essere effettuata mediante la procedura informatizzata predisposta da ARTEA ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera a) della l.r. n. 70/2019 sul sistema informativo agricoltura della Regione Toscana (SIART). L'istanza è inoltrata mediante la compilazione della Domanda Unica Aziendale (DUA) relativa al controllo della fauna selvatica "l.r. 3/1994, art. 37", predisposta all'interno della piattaforma all'indirizzo: [www.artea.toscana.it](http://www.artea.toscana.it).

La richiesta di intervento di contenimento degli ungulati in ambito urbano ai sensi dell'art. 3 della l.r. 70/2019 deve essere inviata mediante posta elettronica certificata da parte del Sindaco su apposita modulistica regionale (allegato 1/d).

Le richieste di intervento di controllo ai sensi dell'art. 37 l.r. 3/1994 e quelle di contenimento in ambito urbano, presentate in modalità cartacea, sono rese sotto forma di autocertificazione/dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) e come tali sono corredate da copia del documento di identità del richiedente.

La richiesta di intervento di controllo ai sensi dell'art. 37 l.r. 3/1994, sia in modalità digitale mediante ARTEA che secondo la modulistica regionale, dovrà contenere le seguenti informazioni:

- le motivazioni e la specie per cui si chiede l'intervento ;
- l'ubicazione delle aree con danni in essere, o potenzialmente a rischio, con l'indicazione geografica del Foglio e delle particelle catastali interessate) o con il codice del poligono culturale per la modalità digitale (DUA mediante anagrafe ARTEA);
- i proprietari/conduttori dei fondi danneggiati;
- gli interventi ecologici o di prevenzione che sono stati o che saranno messi in atto prima dell'inizio degli interventi (comprendenti il numero e estensione dei dispositivi ed il periodo di inizio della loro applicazione);
- le colture od altri beni danneggiati e, se possibile, la quantificazione stimata dei danni.
- nel caso che la richiesta sia stata fatta dai soggetti di cui alle lettere a) e b) del presente paragrafo, la disponibilità ad effettuare direttamente gli interventi assumendosi la responsabilità delle attività svolte e la dichiarazione di essere in regola con la documentazione prevista dalla normativa di settore per effettuare gli interventi ai sensi dell'art.37 L.R. 3/94 essendo edotti delle conseguenze penali per false o mendaci dichiarazioni;

La richiesta di intervento di contenimento degli ungulati in ambito urbano ai sensi dell'art. 3 della l.r. 70/2019 dovrà contenere le seguenti informazioni:

- a) le motivazioni e la specie per cui si chiede l'intervento;
- b) l'ubicazione dell'area costituita dal centro abitato e dalle aree limitrofe (possibilmente indicando la località ed l'indirizzo);
- c) i metodi ecologici e le misure deterrenti preventivamente adottati.

### **2.3) Procedura di autorizzazione degli interventi di controllo e contenimento in ambito urbano.**

Per l'autorizzazione degli interventi di controllo ai sensi dell'art. 37 l.r. 3/1994 si applicano le seguenti procedure:

- a) registrazione della richiesta di intervento di controllo da parte della competente struttura della Giunta regionale ; per la modalità digitale la registrazione è fatta automaticamente dal sistema ARTEA;
- b) La competente struttura della Giunta regionale verifica la completezza dell'istanza e la rispondenza alle casistiche previste dai piani di controllo della specie; per la modalità digitale in ARTEA tale verifica (identità del richiedente, titolo di possesso/conduzione dei terreni, colture agricole dichiarate, rispondenza tra coltura-specie animale-misure di prevenzione) è garantita dal sistema ARTEA; il controllo sulla veridicità delle dichiarazioni rese nelle domande è effettuato con le modalità di cui alla DGR 1058/2001 (Direttiva per l'applicazione delle disposizioni in materia di semplificazione della documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) anche

avvalendosi del supporto tecnico dell' ATC.

c) La competente struttura della Giunta regionale adotta un provvedimento amministrativo di autorizzazione e attribuisce alla richiesta accolta un Numero Univoco d'Intervento (NUI), che identifica il richiedente, l'ubicazione (località e Comune) ed eventualmente il nome e la tipologia della struttura faunistica ed inserisce i dati contenuti nella richiesta nell'apposito database oppure, se esistente, nel sistema di teleprenotazione; per le richieste in modalità digitale gestite su ARTEA il NUI è associato al codice della DUA;

d) La competente struttura della Giunta regionale invia il provvedimento di autorizzazione mediante strumenti informatici, qualora non sia disponibile nella piattaforma ARTEA, alla Polizia Provinciale e alla Polizia della Città metropolitana di Firenze. Il provvedimento è inviato, o reso visibile su ARTEA, anche agli ATC, nel caso in cui l'intervento ricada nel territorio di loro competenza. In tal caso l' ATC, nelle successive 24 ore, può comunicare alla Polizia Provinciale e alla Polizia della Città metropolitana di Firenze l'elenco dei cacciatori abilitati di cui al punto 3, lettera d), disposti a partecipare all'intervento.

Per l'autorizzazione degli interventi di contenimento degli ungulati in ambito urbano ai sensi dell'art. 3 della l.r. 70/2019 si applicano le seguenti procedure:

a) registrazione della richiesta di intervento di contenimento da parte della competente struttura della Giunta regionale ;

b) la competente struttura della Giunta regionale verifica la completezza dell'istanza;

c) la competente struttura della Giunta regionale adotta un provvedimento amministrativo di autorizzazione e attribuisce alla richiesta accolta un Numero Univoco d'Intervento (NUI), che identifica il richiedente, l'ubicazione (località e Comune) e inserisce i dati contenuti nella richiesta nell'apposito database oppure, se esistente, nel sistema di teleprenotazione;

d) la competente struttura della Giunta regionale invia il provvedimento di autorizzazione mediante strumenti informatici alla Polizia Provinciale e alla Polizia della Città metropolitana di Firenze nonché all'ATC in cui ricade l'area urbana di interesse.

Resta ferma la possibilità del Sindaco di fare apposite ordinanze per il controllo della fauna per la materia di propria competenza.

#### ***2.4) Procedura di attivazione e realizzazione degli interventi di controllo e contenimento in ambito urbano.***

Per gli interventi non autorizzati tramite il sistema ARTEA, la Polizia Provinciale e la Polizia della Città metropolitana di Firenze provvedono ad inserire nell'apposita Scheda di Intervento o nel programma di teleprenotazione se esistente, il nominativo dell'Agente o degli Agenti da essa designati ad assumere il ruolo di Agente Responsabile dell'intervento identificato, entro sette giorni dalla ricezione dell'atto autorizzativo.

Per gli interventi autorizzati utilizzando il sistema ARTEA la Polizia Provinciale e la Polizia della Città metropolitana di Firenze provvedono, entro sette giorni dalla ricezione dell'atto autorizzativo, ad inserire su ARTEA nell'apposita Scheda di Intervento, e/o nel programma di teleprenotazione se esistente, il nominativo dell'Agente o degli agenti da essa designati ad assumere il ruolo di Agente Responsabile dell'intervento identificato. Anche in questo caso è consentito l'intervento di ulteriori Agenti o Guardie di cui all'articolo 51 della l.r. 3/1994.

La Polizia Provinciale e la Polizia della Città metropolitana di Firenze possono disporre altresì la designazione di ulteriori Agenti o Guardie di cui all'articolo 51 della l.r. 3/1994 destinate a coadiuvare l'Agente Responsabile nell'esecuzione degli interventi in funzione delle circostanze di tempo e di luogo nonché del numero di persone coordinate e inserire specifiche prescrizioni

operative nella Scheda di Intervento.

In applicazione dell'art. 2 comma 1 lett. b), gli interventi autorizzati ed inseriti sulla piattaforma di ARTEA, sono attivati dalla Polizia Provinciale e dalla Polizia della Città metropolitana di Firenze quando se ne presenta la necessità su richiesta degli interessati. La Polizia provinciale e la Polizia della Città metropolitana di Firenze hanno ventiquattro ore per eseguire gli interventi dal momento della richiesta.

La Polizia Provinciale e la Polizia della Città metropolitana di Firenze, ricevuta la richiesta di attivazione, consegna copia della Scheda di Intervento all'Agente Responsabile. Tale documento deve essere esibito in caso di eventuali controlli.

Per quanto riguarda il controllo ai sensi dell'art. 37 l.r. 3/1994 sono considerati ammissibili interventi nelle aree circostanti le particelle danneggiate (od il poligono culturale in caso di richiesta digitale in ARTEA) fino ad una distanza massima di 1000 metri dal confine delle stesse. Gli interventi debbono comunque di norma avvenire entro i confini dell'unità di gestione (TCP, Istituto Faunistico, ecc.) ove si trova la particella danneggiata o la situazione di danno diffuso.

Per quanto riguarda il contenimento degli ungulati in ambito urbano ai sensi dell'art. 3 della l.r. 70/2019 sono considerati ammissibili interventi nelle aree circostanti il luogo indicato nella richiesta del Sindaco fino ad una distanza massima di 1000 metri dallo stesso.

La realizzazione degli interventi di controllo ai sensi dell'art. 37 l.r. 3/1994 e di contenimento di cui all'art. 3 della l.r. 70/2019 avviene secondo la seguente procedura:

- a) L'Agente Responsabile, prima di ciascuna uscita di prelievo, deve compilare e firmare la Scheda di Intervento (allegato 1/b) nella quale sono riportate la data, l'istituto, la località, i partecipanti e la modalità di intervento e tenere la stessa Scheda a disposizione, per eventuali controlli degli organi di vigilanza, per l'intera durata dell'intervento. Nella Scheda devono essere registrati, alla fine di ogni intervento i capi prelevati e la loro destinazione. Tale Scheda deve essere conservata dall'Agente Responsabile e consegnata dall'Agente Responsabile alla Polizia Provinciale o alla polizia della Città metropolitana di Firenze a conclusione delle operazioni e comunque nel termine di quindici giorni dalla data di scadenza dell'autorizzazione;
- b) L'Agente Responsabile deve verificare all'atto della compilazione della Scheda di Intervento che i partecipanti siano in possesso dei titoli e dei requisiti di partecipazione validi (secondo quanto indicato al successivo paragrafo 3), di porto d'armi in corso di validità, di polizza assicurativa valida per gli interventi di controllo;
- c) ai capi ungulati abbattuti devono essere apposti contrassegni inamovibili numerati forniti dalla ATC o dal soggetto gestore dell'Istituto, in relazione al luogo di intervento. Il numero corrispondente a ciascun animale deve essere registrato, a cura dell'Agente Responsabile, nella Scheda di Intervento (Allegato 1/b) e nella Scheda di cessione dei capi prelevati (Allegato 1/c) L'Agente Responsabile nei casi in cui ravvisi l'avvenuto ferimento o mancato recupero di capi ungulati, deve avvertire uno dei conduttori cani da traccia abilitato, il quale provvede ad attuare il tentativo di recupero;
- d) alla fine di ogni intervento l'Agente Responsabile deve registrare nella Scheda di Intervento (allegato 1/b), o nel sistema di teleprenotazione se esistente:
  - l'orario di chiusura dell'intervento;
  - il numero di capi abbattuti durante l'intervento, anche se uguale a zero (operazione assegnata al solo Agente Responsabile);
  - l'annullamento dell'intervento non realizzato per qualunque motivo;
- e) nei casi di controllo o contenimento tramite cattura, ferma restando la necessità di utilizzo degli strumenti idonei ed autorizzati (trappole, gabbie, chiusini, recinti con contrassegno di

identificazione indicato nella Scheda di Intervento), nonché la corresponsabilità del titolare dell'Istituto/ATC sulla collocazione dei dispositivi, l'Agente Responsabile apre l'intervento nel momento in cui attiva gli strumenti di cattura in maniera analoga agli altri interventi di controllo o contenimento. L'Agente responsabile chiude l'intervento dopo l'ispezione a tutti gli strumenti di cattura assegnati, al momento della loro disattivazione. L'Agente Responsabile comunica l'esito delle catture effettuate per ciascuna giornata attraverso il sistema di teleprenotazione, se esistente, o le annota nel registro collegato agli strumenti di cattura oppure le annota nella Scheda di Intervento.

Le schede di Intervento di cui al presente paragrafo possono essere sostituite dalle procedure informatizzate in uso presso la Polizia Provinciale o la Polizia della Città metropolitana di Firenze.

La Polizia Provinciale e la Polizia della Città metropolitana di Firenze comunica alla competente struttura della Giunta regionale per ciascun intervento e con cadenza almeno mensile, i risultati delle attività di controllo e contenimento coordinate, il numero delle uscite effettuate e dei volontari e responsabili coinvolti, allegando le copie delle Schede di Intervento.

Per le richieste gestite sul sistema ARTEA, la rendicontazione del numero e degli esiti degli interventi devono essere fatte all'interno del sistema informatico stesso.

Gli strumenti di cattura previsti dai vari piani di controllo ai sensi dell'art. 37 l.r. 3/1994 possono essere affidati ai proprietari o conduttori dei fondi nei quali vengono posizionati, provvedendo anche al controllo e monitoraggio degli stessi.

Gli strumenti di cattura, non attualmente in dotazione, possono essere acquistati dagli ATC o dai proprietari o conduttori dei fondi. In entrambi i casi gli strumenti di cattura vengono identificati tramite apposita marcatura dai tecnici dell'ATC o da tecnico faunistico, agronomo, forestale libero professionista. Le marcature sono fornite dall'ATC competente per il Comprensorio. Gli strumenti di cattura in dotazione o di nuova acquisizione vengono registrate in un apposito registro tenuto presso l'ATC competente per il Comprensorio.

Per quanto riguarda il contenimento degli ungulati in ambito urbano ai sensi dell'art. 3 della l.r. 70/2019 gli strumenti di cattura e gli attrattivi alimentari necessari al funzionamento degli stessi sono forniti l'ATC competente per il Comprensorio.

Nel caso di interventi di controllo richiesti dai soggetti di cui al paragrafo 2.2. lettere a) e b), la Polizia Provinciale può sostituire il ruolo di Agente Responsabile con il soggetto richiedente, detto soggetto responsabile. In tal caso, il soggetto dovrà svolgere quanto indicato sopra per l'Agente Responsabile e non potrà essere coadiuvato da altri soggetti, se non da agenti del Corpo di Polizia Provinciale o della Polizia della Città metropolitana di Firenze o da Guardie Venatorie Volontarie di cui all'art.51 L.R. 3/94. I soggetti di cui al paragrafo 2.2. lettere a) e b) potranno operare in maniera autonoma, sotto il coordinamento della Polizia Provinciale o della Polizia della Città metropolitana di Firenze, esclusivamente per gli interventi che contemplino catture o prelievi con arma da fuoco all'aspetto e comunque solo sui propri terreni.

La Polizia Provinciale o la Polizia della Città metropolitana di Firenze, entro sette giorni dalla ricezione dell'atto autorizzativo, individuano il soggetto responsabile ed impartiscono specifiche per il rispetto della normativa vigente di settore.

La Polizia Provinciale o la Polizia della Città metropolitana di Firenze possono individuare contestualmente una o più Guardie Venatorie Volontarie di cui all'art.51 L.R. 3/94 che coadiuvino il soggetto responsabile.

Espletate tali attività, l'intervento può attivarsi immediatamente in autonomia dal momento della comunicazione di uscita da parte del soggetto responsabile. L'intervento dovrà seguire le modalità indicate dalla Polizia Provinciale o della Polizia della Città metropolitana di Firenze.

**3) Partecipanti agli interventi di controllo e contenimento in ambito urbano.**

Ai sensi dell'articolo 37 della l.r. 3/1994 alla realizzazione degli interventi, oltre al personale del Corpo di Polizia Provinciale o della Polizia della Città metropolitana di Firenze, possono partecipare:

- a) Guardie Volontarie coordinate dalle Polizie provinciali e dalla Polizia della Città metropolitana di Firenze ai sensi dell'art. 1 comma 1 lett. b) della l.r. 70/2019 munite della qualifica di G.G.V.V. in corso di validità;
- b) Guardie Particolari Giurate degli Istituti Privati (nei territori di loro competenza), munite di decreto in corso di validità;
- c) Personale in possesso della qualifica di Polizia Giudiziaria e Pubblica Sicurezza di cui all'articolo 51 della l.r. 3/1994;
- d) cacciatori abilitati di cui all'articolo 37 l.r. 3/1994, iscritti all'apposito registro regionale, per gli interventi a tutela delle produzioni agricole e zootecniche e ai fini della tutela delle popolazioni di fauna selvatica;
- e) proprietari e/o conduttori dei fondi interessati, purché muniti di licenza di caccia in corso di validità.

Tutti i partecipanti devono essere muniti di copertura assicurativa valida per gli interventi di controllo (art. 37 l.r. 3/1994).

Ai sensi dell'art. 3 della l.r. 70/2019 alla realizzazione degli interventi per il contenimento degli ungulati in ambito urbano, oltre al personale del Corpo di Polizia Provinciale o della Polizia della Città metropolitana di Firenze, possono partecipare anche le guardie venatorie volontarie di cui all'articolo 52 della l.r. 3/1994.

**4) Norme di comportamento e sicurezza**

In tutti gli interventi di controllo e contenimento, salvo quelli effettuati tramite cattura, devono essere osservate tutte le norme comportamentali e di sicurezza previste dalle leggi vigenti a tutela della pubblica incolumità ed in particolare le seguenti:

- a) tutti i partecipanti agli interventi sugli ungulati con armi da fuoco sono obbligati ad indossare un "gilet" di sicurezza ad alta visibilità di colore giallo o arancio, dal momento dell'inizio sino alla fine dell'intervento ovvero quando tutte le armi sono scariche ed in custodia. Per le altre specie l'Agente Responsabile può consentire la partecipazione di soggetti non provvisti di gilet nei casi in cui l'utilizzo del medesimo possa compromettere l'efficacia dell'intervento;
- b) tutti i partecipanti sono tenuti al rispetto delle norme di sicurezza contenute nella l.r. 3/1994 ed in particolare a non sparare in direzione di immobili, fabbricati o stabili adibiti ad abitazioni o a posti di lavoro, di vie di comunicazione, ferrovie o strade carrozzabili, e di recinti destinati al ricovero e all'alimentazione del bestiame nel periodo di utilizzazione e non sparare da distanze inferiori a 100 metri dai sopra detti immobili ed a 50 metri dalle vie di comunicazione; la Polizia Provinciale e la polizia della Città metropolitana di Firenze possono disporre, in caso di necessità, deroghe alle distanze di cui al presente capoverso;
- c) per gli interventi di controllo ai sensi dell'art. 37 l.r. 3/94, l'Agente Responsabile dell'intervento avvalendosi anche dei cacciatori di cui all'articolo 37 della l.r. 3/1994 e dei proprietari dei fondi, è tenuto a segnalare ciascun intervento mediante la preventiva esposizione, presso le principali strade di accesso alle singole aree di intervento in girata/braccata, di idonei cartelli, forniti dagli ATC o dai titolari degli Istituti Faunistici, recanti l'avviso dell'attuazione di interventi di abbattimento con l'uso di armi da fuoco;
- d) tutti i partecipanti sono tenuti a rispettare ogni disposizione operativa impartita dall'Agente Responsabile nell'espletamento in loco dell'attività di coordinamento dell'intervento;
- e) sia i partecipanti che l'Agente Responsabile dell'intervento sono tenuti a rispettare e a far rispettare sia le norme di cui al presente paragrafo 4) sia le indicazioni e le disposizioni di esercizio

ricevute dalla Polizia Provinciale e dalla polizia della Città metropolitana di Firenze;  
f) allo scopo di garantire la sicurezza degli interventi con arma da fuoco, è fatto divieto in tutti gli interventi sugli ungulati di utilizzo e di porto di munizione spezzata costituita da pallini con diametro superiore ai 4,5 mm (pallettoni, terziarole ed altre munizioni della stessa fattispecie).

#### **5) Tempi e orari degli interventi di controllo e contenimento in ambito urbano**

Per quanto riguarda gli interventi di controllo ai sensi dell'art. 37 l.r. 3/1994, salvo casi particolari previsti nei piani di controllo, gli interventi attuati in braccata/girata nelle aree di divieto di caccia, nel periodo compreso tra la terza domenica di settembre ed il 31 di gennaio sono attuabili nei soli giorni di silenzio venatorio.

La durata del periodo di controllo è definita dal piano di controllo per ciascuna specie e termina all'avvenuto raggiungimento del piano assegnato a ciascuna unità di gestione o alla risoluzione della problematicità causata dalla specie obiettivo degli interventi. Per le aree agricole, l'apertura di intervento per una specie, comporta la possibilità di ripetizione nelle stesse per l'intera validità del Piano di Controllo, senza la ripetizione periodica della procedura di apertura dell'intervento.

Per interventi finalizzati alla tutela delle colture agricole, fatti salvi i tempi disposti dal Piano di controllo, le attività di controllo terminano quando cessa il periodo di vulnerabilità della coltura da tutelare o comunque quando sia risolta la situazione di problematicità connessa con la presenza della specie selvatica in aree non ad essa vocate. Per danni alla fauna, il periodo di intervento cessa al raggiungimento dell'eventuale contingente prelevabile e/o alla cessazione della presenza del predatore nell'area interessata, se non è prevista la contingentazione dei capi in prelievo.

La Polizia Provinciale e la Polizia della Città metropolitana di Firenze possono effettuare gli interventi di cattura e/o abbattimento nell'arco delle 24 ore, secondo la tempistica prevista nel piano di controllo.

Per quanto riguarda gli interventi per il contenimento degli ungulati in ambito urbano ai sensi dell'art. 3 della l.r. 70/2019, la Polizia Provinciale e la Polizia della Città metropolitana di Firenze, direttamente o attraverso le guardie venatorie volontarie di cui all'articolo 52 della l.r. 3/1994, possono effettuare gli interventi di cattura e/o abbattimento nell'arco delle 24 ore per sette giorni alla settimana. Le attività di contenimento cessano quando sia risolta la situazione di problematicità connessa alla presenza degli ungulati in ambito urbano.

#### **6) Disposizioni particolari**

L'Agente Responsabile è conteggiato come partecipante negli interventi con l'uso di arma da fuoco, solo se svolge attivamente l'azione di prelievo con l'utilizzo di armi. Riguardo alla sussistenza di condizioni di irregolarità, per motivi di sicurezza, o per altri giustificati motivi, la Polizia provinciale e la Polizia della Città metropolitana di Firenze possono, motivando tale decisione, impedire l'accesso agli interventi o la partecipazione o può allontanare persone o decidere di sospendere l'intervento.

Relativamente alle violazioni rilevate nelle azioni di controllo e contenimento di cui alle presenti procedure, si applicano le sanzioni amministrative previste dall'art. 58 lett. o) e q) della l.r. 3/1994 a seconda della fattispecie oggetto di violazione. La Delibera di approvazione delle presenti procedure è connessa alla attuazione dei piani di Controllo della Fauna Selvatica ai sensi dell'art. 37 l.r. 3/1994, pertanto risulta applicativa della legge regionale e dei regolamenti Regionali.

Tutti gli interventi possono essere attuati anche con terreno innevato.

La soppressione dei capi catturati nelle strutture di cattura, costituendo il controllo e il contenimento attività di gestione faunistico venatoria non rientra nel campo di applicazione del Regolamento (CE) n.1099/2009 del 24/09/2009 avente ad oggetto la protezione degli animali durante l'abbattimento.

Delle operazioni di cui alla presente procedura la Polizie Provinciali e la Polizia Provinciale della

Città Metropolitana di Firenze forniscono annualmente i dati alla Regione. La Regione effettua con cadenza biennale, sulla base dei dati forniti, una revisione della procedura per una sua ottimizzazione.

#### **7) Destinazione dei capi prelevati**

I capi, ad eccezione di quelli ungulati, abbattuti in operazioni di controllo ai sensi dell'art. 37 l.r. 3/1994, sono presi in consegna dall'ATC o dal titolare dell'Istituto pubblico o privato o dal soggetto gestore dell'area protetta, in funzione del luogo di prelievo.

I soggetti di cui sopra provvedono a proprie spese alla raccolta e al trasporto dei capi prelevati e ne dispongono ai sensi di legge.

Gli oneri derivanti dallo smaltimento dei capi eventualmente abbattuti possono rimanere a carico del richiedente secondo le modalità previste nei piani di controllo approvati dalla Giunta Regionale. Per i capi appartenenti alle specie ungulate si applica quanto previsto dall'art. 37 comma 6 ter della l.r. 3/1994, dall'art. 3 comma 6 della l.r. 70/2019 e dai relativi provvedimenti attuativi.

Nel caso che l'intervento di abbattimento sugli ungulati sia effettuato in maniera autonoma dal proprietario o conduttore del fondo come "soggetto responsabile", i capi dovranno essere obbligatoriamente conferiti ai Centri di Sosta degli ATC. Resta ferma la possibilità che una parte di essi possa ritornare al proprietario o conduttore del fondo, dopo essere stato portato al Centro di Lavorazione. Gli ATC organizzano il trasporto dei capi abbattuti dal luogo di abbattimento al Centro di Sosta.

Le marche identificative dei capi abbattuti o catturati vengono fornite dall'ATC competente per Compensorio.

ALLEGATO 1/a

A

**ALLA REGIONE TOSCANA - DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE**  
 Settore Attività Faunistico Venatoria, Pesca dilettantistica, Pesca in mare  
 Via di Novoli, 26 - 50127 FIRENZE - Indirizzo PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it

## SEGNALAZIONE DANNI DA FAUNA SELVATICA E RICHIESTA INTERVENTI DI CONTROLLO (art. 37 L.R. 3/94)

Il sottoscritto

\_\_\_\_\_

(cognome) (nome)

nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ e residente in \_\_\_\_\_

(città italiana o stato estero) (giorno/mese/anno) (comune e frazione)

via/piazza \_\_\_\_\_ AP \_\_\_\_\_

Provincia \_\_\_\_\_

telefono \_\_\_\_\_

(telefono fisso e/o cellulare)

\_\_\_\_\_ @ \_\_\_\_\_ @ \_\_\_\_\_

e-mail (scrivere in modo leggibile o in stampatello) PEC (indirizzo posta certificata)

Codice fiscale

Part. IVA

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|
|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|
|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|

in qualità di (proprietario/conduuttore, Titolare Istituto Faunistico, Pres. ATC, Titolare Azienda Agricola, denominato/a: \_\_\_\_\_

Ubicato/a in Comune di, località:

**Facendo presente che sta subendo gravi danneggiamenti ad opera della specie \_\_\_\_\_ nei seguenti appezzamenti agricoli:**

| Comune | Foglio e particella catastale | coltura | superficie | entità economica del danno stimata |
|--------|-------------------------------|---------|------------|------------------------------------|
|        |                               |         |            |                                    |
|        |                               |         |            |                                    |
|        |                               |         |            |                                    |
|        |                               |         |            |                                    |

**Facendo presente altresì che a partire dal giorno \_\_\_\_\_ sono stati messi in essere a cura del richiedente i seguenti mezzi di prevenzione, che tuttavia non hanno prodotto risultati apprezzabili:**

| mezzi prevenzione | numero | mezzi prevenzione | numero |
|-------------------|--------|-------------------|--------|
| Cannoncini a gas  |        | Palloni predator  |        |
| Strisce colorate  |        | Spaventapasseri   |        |

|                    |  |
|--------------------|--|
| Altro (descrivere) |  |
|--------------------|--|

Oppure: in qualità di Sindaco del Comune di: \_\_\_\_\_

per rischi o danni causati a \_\_\_\_\_

dalla specie \_\_\_\_\_ in località \_\_\_\_\_

**C H I E D E****Urgente intervento di controllo.****DICHIARA**

// di essere/non essere imprenditore agricolo;

// di essere a conoscenza che eventuali interventi di abbattimento organizzati dalla Regione potranno essere soggetti a preventivi o successivi controlli sulla effettiva veridicità delle dichiarazioni contenute nella presente richiesta e che possono restare a carico del sottoscritto gli oneri derivanti dallo smaltimento dei capi eventualmente abbattuti, ai sensi di quanto indicato negli atti disposti dalla Regione .

*Le autocertificazioni o le dichiarazioni sostitutive di atto notorio contenute nella presente richiesta e nei relativi allegati sono rese ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n° 445. Il sottoscritto è consapevole delle sanzioni penali previste dal medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate.*

*Il sottoscritto dichiara di prendere atto del D.Lgs. 196/2003 e di autorizzare la Regione Toscana al trattamento dei dati personali che lo riguardano; tale trattamento, cautelato da misure idonee a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi, avverrà per finalità istituzionali, organizzative e statistiche dell'Amministrazione.*

**Allega:**

- copia fronte-retro di un documento di riconoscimento in corso di validità.
- Cartografia di insieme 1:10.000 dei terreni interessati (fotocopia) con ben indicati i punti in cui sono stati dislocati i mezzi di prevenzione.

\_\_\_\_\_  
(luogo) (data)

\_\_\_\_\_  
(firma per esteso e leggibile)

## ALLEGATO 1/b

## SCHEDA DI INTERVENTO PER IL CONTROLLO E CONTENIMENTO DELLA SPECIE

..... – Numero Unico di Intervento (N.U.I.) .....

|                                                                                                                                                                                                                                                                                          |                                                                                                                                                                                                                                 |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| DATA DELL'INTERVENTO.....                                                                                                                                                                                                                                                                | COMUNE DI .....                                                                                                                                                                                                                 |
| AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA.....<br>.....<br><b>N.B. (Utilizzare questa finestra solo per gli interventi in territorio a caccia programmata)</b><br>LOCALITA' .....                                                                                                                    | ISTITUTO .....<br><b>N.B. (Utilizzare questa finestra solo per gli interventi in ZRC, ZRV, AFV, AAV, AAC, Oasi o fondo chiuso, indicando il nome ed il tipo dell'istituto e la specifica denominazione).</b><br>LOCALITA' ..... |
| All'intervento partecipano solo i sotto elencati soggetti, in possesso dei titoli previsti dal disciplinare della Regione Toscana.                                                                                                                                                       |                                                                                                                                                                                                                                 |
| 1)                                                                                                                                                                                                                                                                                       | 2)                                                                                                                                                                                                                              |
| 3)                                                                                                                                                                                                                                                                                       | 4)                                                                                                                                                                                                                              |
| 5)                                                                                                                                                                                                                                                                                       | 6)                                                                                                                                                                                                                              |
| 7)                                                                                                                                                                                                                                                                                       | 8)                                                                                                                                                                                                                              |
| 9)                                                                                                                                                                                                                                                                                       | 10)                                                                                                                                                                                                                             |
| 11)                                                                                                                                                                                                                                                                                      | 12)                                                                                                                                                                                                                             |
| 13)                                                                                                                                                                                                                                                                                      | 14)                                                                                                                                                                                                                             |
| 15)                                                                                                                                                                                                                                                                                      | 16)                                                                                                                                                                                                                             |
| 17)                                                                                                                                                                                                                                                                                      | 18)                                                                                                                                                                                                                             |
| 19)                                                                                                                                                                                                                                                                                      | 20)                                                                                                                                                                                                                             |
| 21)                                                                                                                                                                                                                                                                                      | 22)                                                                                                                                                                                                                             |
| 23)                                                                                                                                                                                                                                                                                      | 24)                                                                                                                                                                                                                             |
| 25)                                                                                                                                                                                                                                                                                      | 26)                                                                                                                                                                                                                             |
| 27)                                                                                                                                                                                                                                                                                      | 28)                                                                                                                                                                                                                             |
| 29)                                                                                                                                                                                                                                                                                      | 30)                                                                                                                                                                                                                             |
| 31)                                                                                                                                                                                                                                                                                      | 32)                                                                                                                                                                                                                             |
| 33)                                                                                                                                                                                                                                                                                      | 34)                                                                                                                                                                                                                             |
| 35)                                                                                                                                                                                                                                                                                      | 36)                                                                                                                                                                                                                             |
| 37)                                                                                                                                                                                                                                                                                      | 38)                                                                                                                                                                                                                             |
| 39)                                                                                                                                                                                                                                                                                      | 40)                                                                                                                                                                                                                             |
| <b>L'Intervento si svolge:</b><br><input type="checkbox"/> <b>ALL'ASPETTO</b><br><input type="checkbox"/> <b>IN GIRATA</b><br><input type="checkbox"/> <b>CON CATTURA</b><br><input type="checkbox"/> <b>IN BRACCATA</b><br><b>N.B. (Barrare con una croce solo la voce interessata)</b> | <b>N° TOTALE CAPI AVVISTATI</b> .....<br><b>N° TOTALE CAPI ABBATTUTI</b> .....<br>Capi abbattuti inferiori ad 1 anno .....<br>Capi abbattuti superiori ad 1 anno .....<br><b>LORO DESTINAZIONE:</b> .....<br>.....              |
| <b>NOME E COGNOME DELL'AGENTE DI VIGILANZA, ART. 51 L.R. 3/94, RESPONSABILE DELL'INTERVENTO:</b> .....                                                                                                                                                                                   |                                                                                                                                                                                                                                 |
| <b>FIRMA:</b> .....                                                                                                                                                                                                                                                                      |                                                                                                                                                                                                                                 |
| <b>N.B.: La presente scheda deve essere consegnata senza ritardo alla Polizia Provinciale entro il 15° giorno successivo</b>                                                                                                                                                             |                                                                                                                                                                                                                                 |

**SCHEMA DI CESSIONE DEI CAPI PRELEVATI RELATIVA AD INTERVENTO DI CONTROLLO E CONTENIMENTO SULLA SPECIE – Numero Unico di Intervento (N.U.I.)**

|                                                                                                                                                                            |                                                                                                                                                                                                                                    |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| DATA DELL'INTERVENTO.....                                                                                                                                                  | COMUNE DI .....                                                                                                                                                                                                                    |
| AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA .....<br>.....<br><b>N.B. (Utilizzare questa finestra solo per gli interventi in territorio a caccia programmata)</b><br><br>LOCALITA' ..... | ISTITUTO .....<br><b>N.B. (Utilizzare questa finestra solo per gli interventi in ZRC, ZRV, AFV, AAV, AAC, Oasi o fondo chiuso indicando il nome ed il tipo dell'istituto e la specifica denominazione).</b><br><br>LOCALITA' ..... |
| <b>CAPO ABBATTUTO</b><br><b>(sesso e eventuale n. contrassegno)</b>                                                                                                        | <b>DESTINAZIONE</b><br><b>(Riferimenti soggetto a cui si consegna)</b>                                                                                                                                                             |
|                                                                                                                                                                            |                                                                                                                                                                                                                                    |
|                                                                                                                                                                            |                                                                                                                                                                                                                                    |
|                                                                                                                                                                            |                                                                                                                                                                                                                                    |
|                                                                                                                                                                            |                                                                                                                                                                                                                                    |
|                                                                                                                                                                            |                                                                                                                                                                                                                                    |
|                                                                                                                                                                            |                                                                                                                                                                                                                                    |
|                                                                                                                                                                            |                                                                                                                                                                                                                                    |
|                                                                                                                                                                            |                                                                                                                                                                                                                                    |
|                                                                                                                                                                            |                                                                                                                                                                                                                                    |
|                                                                                                                                                                            |                                                                                                                                                                                                                                    |
|                                                                                                                                                                            |                                                                                                                                                                                                                                    |
|                                                                                                                                                                            |                                                                                                                                                                                                                                    |
|                                                                                                                                                                            |                                                                                                                                                                                                                                    |
| <b>NOME E COGNOME DELL'AGENTE DI VIGILANZA, ART. 51 L.R. 3/94, RESPONSABILE DELL'INTERVENTO:</b> .....                                                                     |                                                                                                                                                                                                                                    |
| <b>FIRMA</b> .....                                                                                                                                                         |                                                                                                                                                                                                                                    |
| <b>N.B.: La presente scheda deve essere consegnata senza ritardo alla Polizia Provinciale entro il 15° giorno successivo</b>                                               |                                                                                                                                                                                                                                    |

## ALLEGATO 1/d

ALLA REGIONE TOSCANA - DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE  
Settore Attività Faunistico Venatoria, Pesca dilettantistica, Pesca in mare  
Via di Novoli, 26 - 50127 FIRENZE - Indirizzo PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it

**RICHIESTA INTERVENTI DI CONTENIMENTO**  
art. 3 della L.R. 70/2019

Il sottoscritto

\_\_\_\_\_ (cognome) \_\_\_\_\_ (nome)

nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
(città italiana o stato estero) (giorno/mese/anno)

codice fiscale \_\_\_\_\_ telefono \_\_\_\_\_

e-mail \_\_\_\_\_ pec \_\_\_\_\_

in qualità di SINDACO DEL COMUNE DI \_\_\_\_\_

**C H I E D E**

Ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 70/2019, l'attivazione di interventi di contenimento degli ungulati appartenenti alla specie sotto indicata che costituiscono pericolo potenziale per la pubblica incolumità e per la sicurezza della circolazione stradale nel seguente ambito urbano:

| LOCALITA' | INDIRIZZO | SPECIE |
|-----------|-----------|--------|
|           |           |        |
|           |           |        |
|           |           |        |

**DICHIARA**

che preventivamente sono stati adottati, a partire dal giorno \_\_\_\_\_ i seguenti mezzi di prevenzione, che tuttavia non hanno prodotto risultati apprezzabili:

|  |
|--|
|  |
|--|

- **Dichiara inoltre di essere consapevole che, nell'ambito dei controlli sulle dichiarazioni rese con riferimento all'utilizzo dei mezzi di prevenzione, potrà essere richiesta eventuale documentazione comprovante l'acquisto e/o l'utilizzo dei metodi di prevenzione sopra indicati.**

***Le autocertificazioni o le dichiarazioni sostitutive di atto notorio contenute nella presente richiesta e nei relativi allegati sono rese ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n° 445. Il sottoscritto è consapevole delle sanzioni penali previste dal medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate.***

Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016 La informiamo che i suoi dati personali, che raccogliamo al fine di rilasciarle la presente autorizzazione, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente.

A tal fine le facciamo presente che:

1. La Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: Piazza Duomo 10 - 50122 Firenze); ([regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it))
2. Il conferimento dei suoi dati, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e/o informatizzata, è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude il rilascio dell'autorizzazione richiesta. I dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obblighi di legge, e saranno diffusi mediante pubblicazione sulla banca dati della Regione Toscana.
3. I suoi dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento, Settore attività faunistico-venatoria, pesca dilettantistica, pesca in mare, per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
4. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati ([urp\\_dpo@regione.toscana.it](mailto:urp_dpo@regione.toscana.it)) .
5. Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità di controllo <http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>

\_\_\_\_\_  
(data)

\_\_\_\_\_  
firma (per esteso e leggibile)

## **MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE**

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

**Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.**

**La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.**

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

### **SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T**

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

#### **FORMATO**

A4

Verticale

Times new roman

Corpo **10**

Interlinea esatta **13 pt**

Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

**NOME ENTE**

**TIPOLOGIA ATTO** (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

**NUMERO ATTO e DATA** (se presenti)

**OGGETTO** dell'atto

**TESTO** dell'atto

**FIRMA** dell'atto in fondo allo stesso

**NON DEVONO** essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile\_atto>\_Allegato1.pdf, <nomefile\_atto>\_Allegato2.pdf, " , ecc.)

**ALLEGATI:** FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

**IL FILE FINALE** (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**